IL PICCOLO Omaggio
Sped.Abb.Post. I GRUPPO
BIBLIOTECA NAZ. CENTRALE
FIRENZE

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Centralino: 55255 (quattro linee con ricerca automatica) 93854 - 95817 - 93221
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE 16 OTT 1956 FIRENZE

Domenica, 14 ottobre 1956
Anno LXXV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3089 nuova serie Lire 30

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni tutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, semestrale L. 3900, trimestrale L. 2050 - ESTERO: annuo L. 11.800, semestrale L. 5900, trimestrale 3100 - Copie arretrate il doppio

Il giuoco di Vienna

Una sconcertante risposta, che il prof. Gschnitzer, Sottosegretario austriaco agli Affari Esteri, avrebbe dato all'inviato a Vienna di un giornale romano, rivela, meglio di qualunque altro documento, il carattere sostanzialmente separatista dell'agitazione antitaliana del gruppo di lingua tedesca nell'Alto Adige. «Voglio dire — avrebbe concluso il predetto Sottosegretario — che io sono un amico del popolo italiano: ma del popolo italiano nel suo territorio nazionale, cioè non al Brennero».

Questa conclusione di una intervista, concordata e meditata, non lascia più alcun dubbio sulle vere intenzioni delle dimostrazioni popolari del gruppo di lingua tedesca in Alto Adige. La discussione non verte più sul concordato De Gasperi-Gruber, ma su tutt'altra questione: sull'appartenenza dell'Alto Adige all'Italia, e quindi sulla legittimità dei trattati di Saint Germain e di Parigi che nel 1919 e nel 1947 hanno fissato la nostra frontiera al Brennero.

Tutto questo avviene dal momento in cui l'Austria ha potuto ottenere l'anno scorso, anche per virtù dell'appoggio italiano, il suo Trattato di pace, e ha potuto così riacquistare la sua piena indipendenza e sovranità. Da quel momento l'agitazione nel Tirolo e nell'Alto Adige è divenuta più continua e più intensa ed è passata dal campo regionale a quello nazionale, da Bolzano e da Innsbruck a Vienna. E il professor Franz Gschnitzer è stato promosso dall'Università al Governo.

La visita a Bolzano del Presidente Gronchi e il discorso del Ministro Tambroni non hanno arrestato il pericoloso processo dell'agitazione antitaliana: agitazione che ha acquistato anzi toni violenti e preoccupanti.

E' bene allora partire dall'esame della nuova cruda realtà. La S.V.P. intende imprimere un indirizzo nettamente revisionistico alla sua azione politica. Non intende più vegliare sull'osservanza dell'Accordo De Gasperi-Gruber come la recente nota del Governo di Vienna al nostro Governo vorrebbe far credere. Come in tutte le agitazioni di questo genere, quello che è stato fatto finora aveva scopi puramente tattici e contingenti. La vera agitazione comincia ora e verte sulla legittimità della frontiera allo scopo di rivedere il Trattato di pace. Finora gli agitatori austriaci avevano accusato le autorità italiane di non rispettare l'Accordo. Anche nella nota, attualmente all'esame di Palazzo Chigi, vengono citate pretese violazioni italiane del citato Accordo e viene domandata la creazione di una commissione mista per vegliare sulla esecuzione dei patti.

Per amore di obiettività e di chiarezza, facciamo un passo indietro. Gli accordi di Parigi, sottoscritti da De Gasperi e Gruber, portano la data del 5 settembre 1946. Le potenze alleate e associate che apposero la loro firma al trattato con l'Italia presero atto delle intese intervenute fra i due Governi (articolo 10, comma 2 del trattato) ma non intesero porre una ipoteca, nè pretesero di intervenire per regolare l'applicazione di quell'accordo.

Fino a qualche mese fa, gli uomini di Governo austriaci hanno sempre dovuto riconoscere che l'Italia aveva rispettato costantemente, nello spirito e nella lettera, gli accordi De Gasperi-Gruber, ma ora che il massimo agitatore di Innsbruck ha assunto responsabilità di Governo a Vienna, quei riconoscimenti sono cessati e la propaganda della S.V.P. mira, come si è visto, a ben altri obiettivi.

Gli agitatori dell'Alto Adige hanno dimostrato con molta chiarezza i loro obiettivi. Primo obiettivo: ottenere la nomina di una commissione mista che dovrebbe funzionare come un organo di controllo e di supervisione degli accordi esistenti. Questo significherebbe creare a Bolzano uno Stato nello Stato, un organo di turbamento costante nella vita amministrativa della regione. E' inutile quindi continuare ad esaminare la nota austriaca. Essa può fin da questo momento essere con tranquilla fermezza respinta. Alla buona volontà italiana gli agitatori tirolesi hanno finora corrisposto con accresciute e sempre nuove esigenze: ora è tempo di stabilire un fermo punto di arresto.

Secondo obiettivo: cercare di staccare l'Alto Adige dal Trentino svuotando la regione creata nel 1948 e creando di fatto, non una regione ma due regioni: una prevalentemente italiana e l'altra prevalentemente austriaca. E' inutile dire che una simile richiesta deve essere considerata come rivoluzionaria e tale da portare allo smembramento dello Stato attraverso la richiesta finale di un plebiscito.

Il terzo obiettivo è stato rivelato dall'incredibile affermazione — sia pure mitigata da successive — del professor Gschnitzer che il confine dell'Italia non è al Brennero.

I tre obiettivi della S.V.P. dovrebbero logicamente impedire al Governo italiano di continuare il colloquio. Si deve sempre ritenere utile un negoziato per eliminare gli inconvenienti ancora esistenti nella situazione dell'Alto Adige: ma l'utilità cessa e la discussione può anzi divenire fonte di gravissimo danno quando gli obiettivi di una delle parti tendano alla revisione totale del trattato.

L'agitazione tirolese si compie mentre è in atto un nuovo «rilancio dell'Europa», e dopo che il Cancelliere Raab ha fatto visita dal 20 al 22 settembre alla capitale elvetica a sottolineare le analogie esistenti tra i due Stati. Ma l'Austria neutrale vuole imitare, nel loro attivismo, altri «neutri» come Tito e Nasser, i quali hanno tratto indubbia utilità dal loro dinamismo. L'Austria a differenza della neutrale Svizzera, fa parte del Consiglio d'Europa, e come tale dovrebbe essere molto cauta prima di enunciare propositi che mirano a sovvertire i trattati esistenti.

Quanto all'Italia, dopo la malinconica conclusione della lunga vertenza al confine orientale, essa non può che rimanere fermissima nella difesa dei trattati del 1919 e del 1947 e nel considerare intangibile la frontiera al Brennero.

Ugo D'Andrea

EVITATO IL FALLIMENTO DELLA RIUNIONE DI LAKE SUCCESS

IL CONSIGLIO CHIAMATO A VOTARE SU UNA NUOVA MOZIONE FRANCO-INGLESE

La continuazione dei negoziati per il Canale di Suez verrebbe demandata ai Governi di Londra, Parigi e del Cairo sulla base di «sei principi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 13

La seduta pubblica del Consiglio di sicurezza su Suez si è aperta alle 22.42. All'apertura della seduta Foster Dulles ha dichiarato che non sembra opportuno invitare i rappresentanti di Israele e degli Stati arabi — i quali ne avevano fatto richiesta — a prendere la parola dinanzi al Consiglio. Dulles propone che questi rappresentanti presentino al Consiglio dichiarazioni scritte.

Il Presidente Pineau ha quindi invitato il Ministro degli Esteri egiziano Fawzi a prender posto al tavolo del Consiglio (l'Egitto non è membro del Consiglio di sicurezza) ed ha quindi dato la parola al Ministro degli Esteri inglese Selwyn Lloyd il quale ha presentato un nuovo progetto di risoluzione anglo-francese.

Selwyn Lloyd ha dichiarato che le conversazioni diplomatiche che hanno avuto luogo non hanno segnato un grande progresso verso la soluzione del problema ma hanno stabilito «un quadro nel quale sarà possibile porre la base di negoziati». Lloyd ha aggiunto che il consenso dato dall'Egitto ai sei principi enunciati nella risoluzione rappresenta un importante gesto costruttivo da parte del Governo egiziano.

Lloyd ha dichiarato che le delegazioni francese e inglese non insisteranno affinchè la risoluzione da esse presentata il 5 ottobre scorso sia sottoposta a una votazione e ha poi chiesto al Consiglio di adottare la nuova risoluzione anglo-francese, che rappresenta un progresso sostanziale nella via di una pacifica ed equa soluzione del problema di Suez.

A sua volta Pineau si è dichiarato soddisfatto che l'Egitto abbia dato il suo assenso ai sei principi contenuti nella risoluzione anglo-francese, ma ha rilevato che in ciò che concerne le misure pratiche per l'applicazione di questi principi si è ancora molto lontani da un accordo.

Pineau ha rinnovato il suo appoggio alle proposte dei 18 paesi, le sole finora che diano sufficienti garanzie agli utenti, ma ha aggiunto che sarà esaminata qualsiasi proposta che sarà fatta con lo stesso obiettivo e le stesse garanzie dal Governo egiziano. Egli ha sottolineato l'importanza di pratiche misure conservative in attesa che i negoziati, che proseguiranno a lungo, giungano a conclusione.

E' quindi la volta del Ministro degli Esteri egiziano Fawzi, il quale ha espresso il suo accordo per la parte della risoluzione franco-inglese che enuncia i sei principi, ma ha mosso obiezione alla dizione del principio secondo cui «il funzionamento del Canale sarà isolato dalla politica di qualsiasi paese».

Fawzi si è dichiarato contrario alla parte della risoluzione anglo-francese con la quale il Consiglio dichiarerebbe di ritenere che le proposte dei 18 paesi sono di natura tale da portare una soluzione della questione del Canale di Suez. Egli ha espresso la speranza che il Consiglio non accetterà la seconda parte della risoluzione anglo-francese.

A sua volta il Ministro degli Esteri sovietico Scepilov ha dichiarato che indubbiamente la prima parte della risoluzione contenente i sei principi sarebbe, unanimemente approvata dal Consiglio. «Ma — egli ha aggiunto — il Consiglio non può approvare la seconda parte della risoluzione» quella cioè concernente le proposte delle 18 potenze. Egli ha detto che le proposte delle diciotto potenze partono dal principio di privare l'Egitto dei suoi diritti ad amministrare il Canale di Suez. «Inoltre, egli ha proseguito, le proposte dei diciotto paesi espongono un piano di cosiddetta internazionalizzazione del Canale e ciò significa la creazione di un organismo internazionale per l'amministrazione del Canale. Pertanto in effetti si viene ad annullare il legittimo atto del Governo egiziano di nazionalizzare il Canale di Suez. E ciò è anche incompatibile con la sovranità dell'Egitto».

Scepilov ha detto che il deferimento della questione di Suez al Consiglio di sicurezza ha reso possibili contatti tra Francia, Granbretagna ed Egitto, e che non si deve sottovalutare l'importanza dell'accordo conseguito sui principi generali.

Egli ha indicato che porrebbe il veto sulla seconda parte della risoluzione anglo-francese quando ha dichiarato che «il Governo sovietico non può appoggiarla».

Al termine del discorso di Scepilov il Consiglio di sicurezza ha deciso di aggiornare i suoi lavori alle 21.30 (ora locale corrispondente alle 2.30 italiane di domenica mattina). Alla ripresa della seduta prenderà la parola il Segretario di Stato americano.

La seduta avrebbe dovuto aver inizio alle venti, ora italiana, ma poco tempo prima del momento stabilito si è deciso di rinviarla di un paio di ore: segno evidente di qualche difficoltà sorta all'ultimo istante oppure, secondo altri della necessità di preparare meglio il terreno onde impedire che ci fossero sorprese di carattere negativo, cioè che si arrivasse a un punto per cui anche quel tanto che è stato fatto nei giorni scorsi, crollasse sotto una folata di vento provocata da qualche puntiglio o da qualche ripicco.

La cosa importante era non perdere quel tanto di vantaggio che si era conquistato durante le sedute anglo-franco-egiziane pazientemente presiedute e guidate da Dag Hammarskjoeld, e se possibile ampliare tale vantaggio: d'altra parte bisognava stare attenti che un sia pure piccolo eccesso di zelo rischiava di inalberare gli egiziani e forse ancora più i russi. Punto centrale del gioco diplomatico sono quei «sei principi» dichiarati ieri notte da Hammarskjoeld come accettati dai Ministri degli Esteri francese, inglese ed egiziano e soprattutto quel punto laddove dice che «la gestione del Canale dovrà essere staccata dalla politica di qualsiasi paese». Non ci vuole troppa memoria per ricordare che tutto il discorso di Scepilov voleva dimostrare la inseparabilità della politica dalla condotta delle operazioni del Canale: che l'Egitto abbia approvato una condizione che è proprio all'opposto diametro di quanto argomentava il principale sostenitore della tesi egiziana.

Non vi è dubbio infatti che tale punto intende dire che il Canale non deve essere usato da nessuna potenza come strumento della propria politica estera, e, poichè il Canale è in territorio egiziano, l'unica potenza che avrebbe potuto farne strumento politico non poteva essere che l'Egitto.

Appena questo terzo punto è stato reso noto, tutti si sono chiesti come avrebbero reagito i russi: c'era chi riteneva che Mosca avrebbe dato ordine di votare contro e quindi col proprio voto negativo vietare qualsiasi risoluzione che potesse essere approvata dagli altri, qualche altro osservatore pensava che il Governo di Mosca non avrebbe potuto andare tanto lontano, giacchè dopo la accettazione egiziana di tale rinuncia, Mosca, votando contro, sarebbe apparsa più «nasserista» di Nasser, atteggiamento insostenibile perchè denunciante con troppa chiarezza intenti obliqui.

L'altro punto di estremo interesse è il sesto, quello che riguarda il riferimento ad un giudizio arbitrale di qualunque disputa fra la Compagnia del Canale di Suez ed il Governo egiziano. Qui bisogna mettere subito in chiaro che questo punto si riferisce agli affari che il Governo egiziano ha ed avrà con la vecchia Compagnia del Canale di Suez, cioè gli affari di liquidazione della stessa in seguito alla nazionalizzazione.

Considerato in questi limitati termini, il disposto del sesto punto sembra d'importanza relativa ed in ogni caso transitoria: tuttavia alcuni osservatori vedono in tale clausola che accetta l'arbitrato, e con ciò accetta una giurisdizione internazionale, il precedente per applicare tale procedimento anche a dispute di altro genere che potranno sorgere fra il Governo egiziano (o la Compagnia di Suez che sarà di proprietà di tale Governo) e gli utenti del Canale.

Gli eventi che hanno preceduto la riunione del Consiglio di stanotte hanno un'altra volta indicato che il mondo diplomatico non è tanto ottimista.

Se la Russia vota «no» e quindi veta, tutto il lavoro dei giorni scorsi se ne andrebbe all'aria. Si è pensato così, alla possibilità di sostenere che la mozione non è di sostanza, ma di procedura, in quanto stabilisce «termini di riferimento» per negoziati successivi, da affidarsi a una certa commissione che si riunirà in un certo luogo e che entro un certo tempo dovrà fare rapporto al Consiglio di sicurezza. Se è considerata mozione di procedura, il voto contrario di uno dei cinque delegati con seggio permanente non ha valore di veto, e la mozione passerebbe quando raccogliesse i sette voti necessari per la maggioranza.

Leo Rea

Accompagnato dalla moglie è giunto in aereo a Roma il gen. Robertson, Sottosegretario U.S.A. alla Difesa Aeronautica

L'APERTURA DEL CONGRESSO DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

Oggi a Trento s'inaugura il monumento dedicato a De Gasperi

Nella situazione politica venuta a crearsi nell'Alto Adige il rito acquista un significato particolare - La riunione del consiglio a Riva

DAL NOSTRO INVIATO
Trento, 13

Nella storica Rocca di Riva sul Garda si è riunito oggi il consiglio nazionale della D. C. Tra i presenti era il capo del Governo on. Segni insieme ai Ministri e ai Sottosegretari democristiani.

In aggiunta a quanto è stato riferito ufficialmente, è lecito supporre che, nel corso del convegno preparatorio conclusivo, molte voci autorevoli si siano levate per rinnovare in extremis vive esortazioni, le più esplicite delle quali sono di ieri, partite — circostanza abbastanza significativa — dalla città del Concilio dove, nel pomeriggio di domani, si aprirà la grande assise del partito. Alludiamo, più precisamente, alle esortazioni, tra il paternalistico e l'autoritario, dell'organo regionale dello Scudo crociato; il quale, impressionato e un poco anche turbato «da alcune intemperanze di forma e di sostanza, ispirate a vuoto dottrinarismo» e che hanno caratterizzato in alcune città i dibattiti nei congressi provinciali di domenica scorsa, non ha esitato a deplorarle con scoperta veemenza e qua e là anche con sottile ironia, per poi concludere con un appello al senso di responsabilità e con un richiamo all'imperativo dell'unità che deve imporsi al di sopra dei personalismi, delle tendenze particolaristiche e di un falso categorismo ideologico. Citiamo un passo caratteristico dell'editoriale dell'«Adige»: «Ad Alcide De Gasperi tutti in questi giorni si richiamano, particolarmente nell'interno della Democrazia cristiana; ciò è commovente ed importante per la fede all'uomo e all'opera sua, ma può diventare sospetto quando si cerchi di trarlo più in qua o più in là, a seconda delle segrete ispirazioni e delle peculiari tendenze».

Il giornale non manca poi di ricordare che molti di coloro i quali oggi hanno ogni momento sulle labbra il nome di De Gasperi, diedero a quest'ultimo molto filo da torcere «con tentativi di insidiose avventure»; costoro, per poter giustificare tentativi di nuove avventure, tirano in campo alcune famose dichiarazioni dello Statista trentino.

Le dichiarazioni famose sono dell'estate 1953. «Badate — egli disse parlando ai suoi conterranei — che, se è facile il generico appello alla concordia e all'unione, la via dell'intesa tra cattolici, in sede politica, è estremamente ardua. Proprio nel derivare la nostra dottrina politica dal Cristianesimo, lo sforzo di sintesi diventa difficile, in quanto che i cristiani non sono conformisti; essi sentono la loro immensa dignità, rifiutano di giurare negli uomini e per gli uomini, senza la profonda esigenza della coscienza».

Sono queste le parole che, verosimilmente, costituiranno il leit-motiv tattico della relazione Fanfani, ma anche delle successive discussioni dei vari delegati. Naturalmente non potranno mancare le varianti interpretative destinate a mimetizzare gli orientamenti più o meno decisamente... centrifughi. Certo è però che la forza centripeta prevarrà ancora una volta, anche in grazia di certi recentissimi sviluppi politici, non ultimi la battuta d'arresto subita da una clamorosa fatica di Sisifo, l'unificazione socialista. In altre parole, risulterà più che mai viva e vitale la formula del congresso di Napoli, come ha detto alcuni giorni fa l'on. Segni. Ne consegue che alle imminenti assise di Trento sarà più che mai sul tappeto il problema della convivenza dei cattolici politici con il mondo politico non cattolico dei laici. Senza dubbio la vecchia élite cattolico-liberale è superata, ma è altrettanto vero che, proprio su questo problema, le nuove generazioni si sono trovate in crisi, ed è sintomatico che alcuni loro esponenti, tra i più autorevoli, hanno dovuto ripiegare sulla linea De Gasperi.

Il congresso della D. C. sarà preceduto domattina da un rito sommamente suggestivo: l'inaugurazione del monumento nazionale al grande Statista trentino, oratore ufficiale il sen. Zoli.

Che l'iniziativa sia stata promossa dal partito dello Scudo crociato è naturale, come è comprensibile che la D. C. trentina ne profitti per dare un avvio decisivo alla campagna per le elezioni regionali dell'11 novembre. Ciò non significa che la manifestazione debba perdere il carattere nazionale voluto dagli organizzatori: essa vuole essere, e sarà, un tributo di riconoscimento e di riconoscenza alla memoria dell'uomo che riuscì a salvare l'Italia dal caos, e dell'uomo destinato a passare alla storia come uno dei massimi assertori dell'unità europea e della solidarietà internazionale.

Pensiamo, a tal proposito, che il delegato di Adenauer, l'ex Ministro Hans Meyer (da ieri ospite di Trento), non voglia semplicemente rappresentare il partito cristiano democratico tedesco, ma anche riaffermare i sentimenti di gratitudine (più volte espressi dal Cancelliere) alla memoria di De Gasperi che per primo ebbe il coraggio di perorare la causa della Germania democratica. E pensiamo anche che non dovrebbe mancare un rappresentante di Vienna, ad attestare il riconoscimento (se non la riconoscenza) per un gesto compiuto dallo Statista trentino nel 1946, quando a Parigi rese possibile una soluzione squisitamente europeistica della questione dell'Alto Adige.

Il monumento che tra poche ore sarà scoperto, e che abbiamo potuto osservare anche nei più minuti particolari, è dovuto a un artista di fama internazionale: Antonio Berti. Se, dal punto di vista artistico, egli abbia saputo esprimersi come avrebbe voluto e saputo senza l'assillo dei temi obbligati, qualcuno sarà indotto a dubitare. Certo è comunque che lo scultore fiorentino è riuscito a sottrarsi alle insidie più pericolose di una rettorica ottocentesca, servendosi di elementi architettonici schiettamente moderni.

Ecco infatti l'altissima stele (una guglia di 28 metri) che tosto richiama alla mente l'elevatezza degli ideali di De Gasperi, chiamato dalla sorte a battersi per quegli ideali nelle aule universitarie e sulle piazze del Trentino, nella redazione del «Nuovo Trentino» e al Reichsrat, a Montecitorio e al Viminale. Ed ecco, alla base, armoniosamente applicati a una vasta esedra raffigurante il Parlamento, le composizioni allegoriche che rievocano, con sintetica plasticità, l'opera di ricostruzione compiuta dallo Statista; ed ecco l'alta figura di quest'ultimo in un atteggiamento più esortativo che oratorio; ed è proprio il prevalere dell'esortativo che, nel mentre riduce al minimo l'enfasi dell'atteggiamento, richiama e avvince tutti gli sguardi sul volto il quale appare a volte umilmente francescano, a volte impetuosamente domenicano, scavato dall'ansia e dall'ardore e illuminato dalla fede.

Ancora più arduo era il problema di completare, a tergo, il monumento con una imponente figura dell'Italia. Si è cercato di risolverlo, evitando anche qui le insidie più pericolose. Il Berti ha saputo evitarle, soprattutto scannellando alla foggia della colonna dorica l'ampia veste, però questo espediente, pur originale e originalmente applicato, non ha sortito artisticamente l'effetto voluto. Qualcuno potrà poi domandarsi se la figura dell'Italia, sul retro del monumento, non sembri un riempitivo imponente che, sarebbe giustificabile, se si dovesse tener conto della grigia nudità rocciosa; infatti questa nudità avrebbe sovrastato, dando forse un senso di freddo, alla vasta piazza-giardino al margine meridionale della quale il monumento s'erge, l'esedra e la statua dello Statista avendo come sfondo gli alberi e le aiuole della piazza.

A me, peraltro, piace immaginare che la Donna dal volto bello sereno solenne sia destinata ad avere un significato analogo a quello della mano tesa di Dante il cui monumento fu inaugurato a Trento esattamente sessant'anni or sono; e mi piace ricordare che tra la folla immensa, ammassata sul piazzale della stazione, quella piovosa mattina dell'11 ottobre 1896, era un ragazzetto di 13 anni e che quel ragazzetto, diventato studente universitario, fu a Innsbruck, il 4 novembre 1904, al fianco di Cesare Battisti durante le dimostrazioni per la facoltà giuridica italiana e durante i successivi cruenti conflitti con gli studenti tedeschi; e che fu proprio lui, Alcide De Gasperi, che rinchiuso insieme ad altri 139 trentini e triestini nelle carceri di Innsbruck, incise con un temperino sulla porta della cella l'ultimo verso della famosa poesia di Giosuè Carducci: «... par che aspetti a Trento», e vi aggiunse: «Non aspetterà invano».

Sotto quest'aspetto la statua, al lume del ricordo, non può apparire come un utile riempitivo o addirittura come un pleonasmo curioso: anzi essa può simboleggiare non solo l'Italia risorta sotto la guida di De Gasperi, ma anche l'Italia che con l'«obbedisco!» di Garibaldi s'era fermata di là da Bezzecca; e può simboleggiare altresì quell'Italia al Brennero che certi fanatici tirolesi, sobillati da una cricca reazionaria giallo-nera, farneticano di cacciare a sud di Salorno.

Non sarebbe certo una gaffe politica o, quanto meno, un atto di temerità, se qualcuno domani, o nei prossimi giorni, spiegasse quest'altro simbolo; tanto più che, proprio, alla vigilia del congresso d. c. e della inaugurazione del monumento, si è svolta a Vienna una provocatoria dimostrazione irredentistica e tra i numerosi oratori erano anche alcune personalità, tra cui il primo borgomastro della capitale austriaca; e tanto più che — diciamolo pure — dietro le quinte della violenta campagna contro l'Italia si trova anche il co-firmatario degli accordi di Parigi per l'Alto Adige, il dott. Gruber, attualmente Ambasciatore a Washington.

Taulero Zulberti

LA GRAVE VERTENZA RIPORTATA SUL BINARIO DELLE TRATTATIVE

Ferrovieri e postelegrafonici hanno sospeso lo sciopero

E' sperabile che le proposte di Zoli risolvano la questione

Roma, 13

Lo sciopero ferroviario che avrebbe dovuto cominciare domani, domenica, e prolungarsi per 48 ore fino alla mezzanotte di lunedì 15, è stato almeno per il momento, scongiurato. A mezzogiorno di oggi il comitato intersindacale dei ferrovieri ha diramato il seguente comunicato:

«L'intersindacale dei ferrovieri, esaminata la situazione venutasi a creare dopo il colloquio delle confederazioni con il Ministro del Bilancio, preso atto che si sono create le basi per una revisione delle posizioni governative tendenti a comporre pacificamente la vertenza dei ferrovieri, ha deciso di sospendere lo sciopero già proclamato per i giorni 15 e 16 ottobre. L'intersindacale stessa si augura che questa ulteriore prova di buona volontà, malgrado il persistente malcontento della categoria, che le organizzazioni coscientemente dànno al Governo sia atta a creare le premesse per una soluzione che soddisfi le richieste dei ferrovieri, per evitare al Paese il grave disagio della nuova situazione».

Ieri sera il Ministro del Bilancio Zoli, accogliendo l'invito del Presidente del Consiglio, aveva ricevuto i rappresentanti della C.I.S.L., della C.G.I.L. e della U.I.L. accompagnati dai rappresentanti dei sindacati dei ferrovieri e dei postelegrafonici aderenti alle suddette tre organizzazioni sindacali. Zoli aveva esposto ai convenuti il punto di vista del Governo sulla vertenza in corso. L'incontro aveva aperto la prospettiva di proficue trattative, il che ha determinato la sospensione dello sciopero generale tanto dei ferrovieri quanto dei postelegrafonici.

Diamo il comunicato delle Confederazioni congiunte sindacali che è stato diramato stamane:

«Le organizzazioni sindacali, tenuto conto di quanto esposto dal Ministro del Bilancio e considerato che le dichiarazioni dell'on. Zoli aprono la prospettiva di proficue trattative, e per dare una ulteriore dimostrazione del loro senso di responsabilità, in considerazione della importanza dei servizi pubblici interessati e nella convinzione che tale atteggiamento possa essere un elemento atto a facilitare una soddisfacente soluzione delle richieste dei lavoratori, hanno deciso unanimemente di sospendere lo sciopero generale, già indetto per i giorni 15 e 16 con la precisazione che nel caso le trattative non dovessero portare al riavvicinamento auspicato, le categorie si riservano di riprendere la loro piena libertà di azione».

Prima ancora dell'ultima decade del mese corrente la vertenza dei ferrovieri e quella dei postelegrafonici dovrebbe raggiungere, se non una soluzione totale, per lo meno una base di possibile discussione, dei problemi più urgenti per le due categorie. Sarà il Ministro del Bilancio che ieri sera ha mostrato di conoscere nei suoi aspetti particolari i termini della vertenza, a trattare direttamente con le organizzazioni sindacali. Non è dato ancora di conoscere quali siano le nuove concessioni governative. Il Ministro del Bilancio, per quanto abbia mantenuto un certo riserbo, ha ammesso la possibilità di qualche ritocco delle tabelle, beninteso per le qualifiche meno elevate.

Vi è poi la questione delle competenze accessorie che è un altro dei punti scabrosi come quello degli scatti. Già nel corso delle precedenti trattative i rappresentanti dei sindacati avevano posto in evidenza come il miglioramento previsto, che si aggirava intorno alla media di lire 60 giornaliere per la maggior parte del personale esecutivo di linea, non poteva essere accettato dalla massa. Veramente irrisoria veniva poi ritenuta la indennità notturna.

In quanto agli scatti, secondo le voci correnti questa sera negli ambienti ferroviari, verrebbero calcolati con la decorrenza dalla data di approvazione della nuova legge che verrebbe presentata al Parlamento, come ha dichiarato il Ministro del Bilancio.

Considerato che per il provvedimento legislativo verrebbe chiesta la procedura di urgenza, si prevede che detta legge possa divenire operante verso la fine di novembre o ai primi di dicembre cosicchè gli scatti decorrerebbero con i primi del nuovo anno.

Considerata ormai superata la fase critica, si può ritenere che le proposte che presenterà il titolare del Dicastero del Bilancio, potranno dar modo di sgombrare il terreno dalle questioni più divergenti, e permettere in un secondo tempo anche la risoluzione dei problemi minori.

Riconvocato a Roma il Consiglio provinciale

Roma, 13

Il Consiglio provinciale di Roma è convocato in seduta pubblica alle ore 9.30 di mercoledì 24 ottobre. All'ordine del giorno figurano: relazione del Commissario prefettizio; nomina del presidente; nomina degli assessori.

A quanto si apprende il presidente dimissionario avv. Giorgio Andreoli sarebbe stato invitato domani mattina a palazzo Valentini dal Commissario prefettizio a prendere le consegne quale presidente del Consiglio provinciale. La situazione tornerebbe così ad essere quella del 13 agosto scorso; in attesa delle decisioni che il Consiglio stesso prenderà il giorno 24, data della sua prima riconvocazione.

RIPOSA NEL CAMPOSANTO DI RHO L'EROICO OPERAIO

Cento bimbi con un fiore in mano precedevano il feretro di Sante Zennaro

La superba motivazione della Medaglia d'oro al Valor civile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 13

Con decreto del Presidente della Repubblica in corso di firma, su proposta del Ministro degli Interni, viene concessa la Medaglia d'oro al Valor civile alla memoria dell'operaio Sante Zennaro, con la seguente motivazione: «Con eroico spirito altruistico, e sublime sprezzo del pericolo, si introduceva per primo disarmato in un'aula scolastica in cui due folli fortemente armati si erano barricati minacciando di uccidere o di accecare un centinaio di scolari e tre maestre, da essi legati e trattenuti in ostaggio. Nel nobile e generoso tentativo di affrontare i criminali restava colpito a morte, impedendo con il sacrificio della propria vita l'attuazione di una strage — Terrazzano, 10 ottobre 1956».

I funerali di Sante Zennaro si sono svolti nel pomeriggio a Rho con il concorso di una imponente folla, affluita da tutti i paesi della zona. Il Governo era rappresentato dal Ministro del Lavoro, on. Vigorelli. Erano inoltre presenti il Sottosegretario Del Bo, numerosi parlamentari lombardi, il Prefetto di Milano dott. Liuti. altre autorità e rappresentanze dell'Arma dei carabinieri e delle guardie di P. S.

Il corteo funebre, snodantesi per oltre due chilometri, si è mosso dal cimitero di Rho, dove era stata allestita la camera ardente, alle ore 15.30, aperto dai gonfaloni di tutti i Comuni del circondario. Seguivano numerose rappresentanze di associazioni civili e religiose con labari e bandiere abbrunate, tra cui quella dei decorati al valor civile. Tra le molte corone quella del Prefetto e del Comune di Milano, delle organizzazioni sindacali, di molte scuole, del Provveditorato agli Studi e dei piccoli alunni di Terrazzano.

Incolonnati su due file, i maschietti da una parte e le femminucce dall'altra, i piccoli alunni della scuola che ora si intitola a Sante Zennaro, precedevano immediatamente il feretro, portato a braccia a turno da parenti ed amici dello scomparso. I bambini indossavano bianchi grembiuli e reggevano fiori. Due di essi, Enrico Mantegazza e Rino Simonetta, precedevano la fila, reggendo un grande ritratto dello Zennaro. I due ragazzi, durante la paurosa prigionia, avevano mantenuto un contegno veramente coraggioso, aiutando le tre maestre a calmare i compagni più piccoli: il Mantegazza aveva spinto l'ardire fino a slegare una delle insegnanti, così che essa potè, al momento opportuno, contribuire alla cattura dei due criminali. Un'altra bambina, Enrica Carnovali, che al momento dell'irruzione della Polizia nell'aula scolastica cadendo si era prodotta una ferita ad una gamba, ha voluto ugualmente seguire il corteo funebre con i compagni, appoggiandosi ad un bastone.

Immediatamente dopo il feretro, ricoperto da un cuscino di dalie rosse, venivano i parenti dell'eroico operaio, tra cui la vecchia mamma, Bice Marcoro, e i fratelli, affranti dal dolore. Più tardi la mamma dello Zennaro è stata fatta salire su di un'automobile, con la quale ha voluto seguire ugualmente il corteo, benchè ormai giunta allo stremo delle sue forze.

Rho era completamente parata a lutto. Negozi e locali pubblici avevano abbassato le saracinesche e una folla commossa si assiepava lungo il percorso, occupava finestre e balconi. Molti volti erano rigati dalle lacrime. I bambini gettavano fiori al passaggio della bara.

Il rito funebre è stato celebrato da mons. Maggiolini, prevosto di Rho, nella Chiesa del paese, dove erano stati radunati tutti i bambini

Ricompostosi il corteo, autorità e folla hanno accompagnato la salma al cimitero per tributarle l'ultimo omaggio. Qui una delle bambine della scuola di Terrazzano, a nome di tutti gli alunni, ha espresso la riconoscenza dei piccoli salvati.

«Noi bambini — ha detto mentre nel silenzio del camposanto si udivano i singhiozzi a stento repressi dei familiari dello Zennaro e di molti presenti — siamo incapaci di esprimerci e di capire bene la realtà delle cose, ma comprendiamo già quanto tu hai fatto per noi. Se ci fosse stata presente la nostra mamma o il nostro papà essi avrebbero fatto altrettanto e, vedi, noi ti consideriamo oramai come loro e come loro ti teniamo nei nostri cuori. Ci ricorderemo sempre di te ed il tuo gesto generoso sarà per noi esempio e monito per una vita di bontà e di generosità come fu la tua. Ti salutiamo, caro Zennaro, anche a nome di tutti i bimbi d'Italia».

La salma di Sante Zennaro, che avrebbe dovuto essere inumata nel cimitero di Sedriano, ove risiedono i familiari, sarà invece tumulata nel cimitero di Rho. Questo Comune ha inoltre offerto alla famiglia dell'eroico operaio un appartamento in segno di riconoscimento della popolazione per il generoso gesto del loro congiunto.

M. B.

AL CONGRESSO DI TRENTO NON SONO PREVISTE GROSSE NOVITA'

Scontata la vittoria di Fanfani e la riaffermazione del centrismo

Dalla nuova direzione è però da attendersi la ricerca di un chiarimento nei confronti del PSDI - Nuovo monito dell'«Osservatore» ai cattolici

Roma, 13

Il Presidente del Consiglio è riuscito a partire alla volta di Trento sollevato da una grossa preoccupazione, quale era la minaccia incombente dello sciopero ferroviario di 48 ore (aveva potuto darne l'annuncio al Capo dello Stato stamane durante la celebrazione dell'anniversario della fondazione del Corpo di polizia), uno sciopero che con tutta probabilità avrebbe potuto avere le sue ripercussioni politiche anche in sede di dibattito congressuale.

Conclusa, dunque, in via di massima la vertenza che appariva la più delicata del momento, la vita pubblica romana subisce una battuta d'arresto determinata dall'inizio del congresso democristiano, nel quale ormai si appunta l'attenzione più viva, tanto più che fino alla prossima nomina della commissione paritetica incaricata — come dice il comunicato diramato al termine dell'incontro di ieri sera delle segreterie del PSDI e del PSI — dell'esame dei problemi attinenti all'unificazione, «anche la polemica sulla questione socialista è temporaneamente sospesa, pur se continuano a registrarsi lievi strascichi e oggi una specie di colloquio amichevole tra Nenni e Saragat attraverso un articolo pubblicato nell'«Avanti!» e una risposta apparsa ne «La Giustizia».

Il Congresso del partito democratico cristiano si apre a Trento in una situazione politica piuttosto confusa. Fino a questo momento non esistevano dinanzi alla D.C. prospettive nuove. Ora, al contrario, il partito è alla ricerca di un nuovo assestamento e d'altra parte non è sorta ancora una destra costituzionale che possa entrare in linea di conto nella situazione parlamentare e governativa. I fautori dell'accordo con la destra nella D. C. debbono arrestarsi alla formula anodina e pericolosa del monocolore. Alla sinistra, uno sganciamento totale del P.S.I. dal P.C.I. non è ancora avvenuto. Fino a ieri era chiaro e in un certo senso comodo per un partito così eterogeneo come la D.C. — osservano i repubblicani — non prendere in considerazione che la collaborazione dei partiti di centro. Senonchè gli sviluppi del movimento di unificazione socialista e le chiare riserve repubblicane non aiutano a considerare più la formula quadripartita di tutto riposo. «Oggettivamente — afferma stasera Pacciardi — la prospettiva di una nuova situazione, pur con le dovute preoccupazioni, non può non imporsi all'esame del Congresso della D. C.».

Ma alla vigilia dell'inaugurazione del Congresso le previsioni sono pressochè concordi nel ritenere che a Trento non si avranno novità sensazionali. Come si sa, i risultati delle assemblee pre-congressuali dànno come certa la vittoria della corrente fanfaniana, la quale conquisterà facilmente la maggioranza, assicurandosi i due terzi dei posti nel Consiglio nazionale. L'altro terzo dei seggi andrà ai sindacalisti di «forze sociali», agli andreottiani, agli amici di Pella, eccetera.

Non si dovrebbe sbagliare affermando che nonostante gli insistenti inviti di Nenni di «aprire a sinistra», sarà riconfermata la posizione centrista, intesa nel senso più alto della espressione. Naturalmente, il problema dell'unificazione socialista non mancherà di essere tra i temi centrali dei dibattiti e su questo argomento, con ogni probabilità, sarà ribadito l'atteggiamento espresso da Fanfani nel suo discorso de La Verna: nessuna preclusione a forze che sinceramente si propongano di rendere più salda la cittadella democratica a condizione naturalmente che questo apporto non nasconda nessun tranello totalitario.

Posizione, quindi, soprattutto di attesa. Nè potrebbe essere diversamente, dato che allo stato attuale delle cose non è possibile ancora sapere verso quale punto di approdo naviga l'unificazione. E siccome imprevedibili si annunciano gli sviluppi della situazione politica, il Congresso democristiano non potendo fissare una precisa rotta, darà un ampio mandato di fiducia al Consiglio nazionale nel quadro di alcune direttive politiche di massima.

Sembra di poter escludere, però, che il partito di maggioranza terrà anche dopo il Congresso di Trento una posizione di attesa verso il problema dell'unificazione socialista. Un simile atteggiamento, oltre a condannare il Governo e la maggioranza ad un immobilismo oltremodo pericoloso, non mancherebbe d'incidere negativamente sull'elettorato democratico nell'imminenza della consultazione elettorale politica. Pertanto è da presumere che la direzione della D.C. che sarà eletta al Congresso di Trento e che sarà quasi certamente composta da Fanfani e dai suoi amici politici, vorrà vederci chiaro nell'atteggiamento socialdemocratico, non potendo ammettere che il P.S.D.I. contemporaneamente faccia parte del Governo e della maggioranza e mantenga contatti con un partito che, oltre a stare all'opposizione, mantiene rapporti con i comunisti. E non potrà mancare — pensiamo — di tener nel giusto conto la nuova presa di posizione del Vaticano nella questione socialista.

L'«Osservatore romano», infatti, sotto il titolo «Cattolici e socialisti», in un autorevole articolo, torna oggi ad occuparsi della posizione dei cattolici verso il socialismo e del loro atteggiamenti davanti al tentativi di «riunificazione» operati in Italia dai dirigenti di partiti che al socialismo si richiamano. Già non molti giorni fa il giornale si era occupato dello stesso argomento esprimendo il dubbio che un socialismo strettamente legato al comunismo si potesse svincolare da concezioni e pratiche in antitesi con la religione, il cattolicesimo e la Chiesa.

L'«Osservatore romano» sottolinea oggi che sono accaduti fatti nuovi: «Un patto di unità d'azione che durava dal 1944 è caduto perchè appariva inadeguato alle mutate circostanze, ma è stato immediatamente sostituito, senza soluzioni di continuità, da una nuova intesa, la quale, per dichiarazione concorde delle parti, conferma la unità e le infonde una nuova efficacia. Non valgono ad attenuare l'importanza del fatto le interpretazioni che qualche ottimista vuol darne. Non possono indugiare in interpretazioni del genere i cattolici: per essi le definizioni di principio, la legge morale cristiana, la concezione sociologica che ne deriva non possono che restare impegnative. Nello stesso tempo essi debbono rendere più categoriche le riserve già ieri doverose.

«A questo riguardo, anzi, si può aggiungere — prosegue il giornale vaticano — che taluni «gesti» evidentemente premeditati dal comunismo per dare la falsa impressione che il suo ateismo vada mitigandosi, riguardano soltanto la tattica, non mutano i principi e l'azione del marxismo comunista nè distruggono per i cattolici oppressi in tante parti del mondo le conseguenze di una prassi ateistica che in certi paesi dura da circa 40 anni, in altri da oltre un decennio. Sono «gesti» che nelle intenzioni di chi li fa, dovrebbero indurre i cattolici a consigli più «miti», a rinunciare cioè alla loro ferma doverosa difesa delle libertà religiose e umane. Da queste irrecusabili realtà derivano certi doveri preminenti: chiarire a se stessi ed agli altri i termini esatti della situazione.

«Si dice che la cosiddetta riunificazione abbia le sue radici negli stati d'animo che maturerebbero nella base e cioè tra i socialisti militanti di filiazione comunista o di professione democratica. Non sta a noi mettere in dubbio affermazioni del genere per quanto nei partiti cosiddetti di massa la volontà di base sovente sia suscettibile di manipolazioni e di interpretazioni contradditorie». L'«Osservatore» così conclude: «Comunque una tale volontà non riguarda in alcun modo i cattolici, i quali non possono confondere un eventuale «senso comune» formato di stati d'animo imprecisi e di confusioni dottrinali e pratiche con una realtà che è troppo chiara per consentire equivoci pericolosi».

Questa sera l'on. Saragat — che sostituisce Segni in queste giornate di assenza — è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica. Colloquio di ordinaria amministrazione, ma appare improbabile che il leader socialdemocratico non abbia illustrato all'on. Gronchi il problema dell'unificazione, tanto più che ieri sera, come è noto, era stato Nenni ad avere una udienza al Quirinale.

GRONCHI ALLA FESTA DEL CORPO DI P. S.

Appuntata sulla bandiera la medaglia d'oro al V. C.

Imponente esercitazione allo Stadio dei Marmi Senza alcun mezzo meccanico o tecnico

Roma, 13

E' stata celebrata in tutta Italia il 104.o anniversario della costituzione del Corpo Guardie di Pubblica Sicurezza. Una cerimonia militare particolarmente solenne si è svolta a Roma con l'intervento del Presidente della Repubblica e delle massime cariche dello Stato. Gronchi ha appuntato sulla bandiera del Corpo la medaglia d'oro al valore civile recentemente conferitale per l'ardimento dimostrato dai reparti del Corpo nell'opera di soccorso alle popolazioni dell'Italia centro-meridionali colpite dal maltempo durante lo scorso inverno.

Il Capo dello Stato è giunto allo Stadio dei marmi del Foro Italico alle ore 9.30, accompagnato dal Ministro degli Interni Tambroni e dal Capo della Polizia Carcaterra. Gronchi è stato accolto con gli onori militari e, dopo aver passato in rassegna il superbo schieramento comprendente nove battaglioni di tutte le specialità per un complesso di 3.500 uomini, ha preso posto nella tribuna d'onore. Erano accanto a lui il Presidente del Consiglio Segni, il Presidente della Corte costituzionale De Nicola, i vicepresidenti del Senato e della Camera Molè e Targetti, Ministri e Sottosegretari.

Allo Stadio dei Marmi c'erano stamane solo uomini e nessun mezzo meccanico o tecnico. Con le ardite e complicate evoluzioni di tutto lo schieramento si è voluto dimostrare che l'automezzo, la radio e ogni congegno rimarrebbero materia inerte e sterile, se l'uomo con la sua volontà e con le sue capacità professionali non sapesse trarne il massimo rendimento.

Dopo la manifestazione, ha avuto luogo presso la Scuola allievi ufficiali e sottufficiali di P. S. la consegna delle ricompense al valore civile a militari del corpo distintisi in innumerevoli azioni di soccorso e di solidarietà umana. L'on. Tambroni, elogiati i reparti, si è reso interprete dell'alto compiacimento espresso dal Presidente Gronchi. «Voi non avete veduto sfilare stamane — ha continuato Tambroni — i carri armati e le armi pesanti. Tutti sanno che ci sono, ma non occorre mostrarle quando non ce n'è bisogno. Ciò che occorre mostrare è il comportamento di un corpo che, affinandosi sempre più, corrisponda meglio alle esigenze della Nazione e alla acuta sensibilità del popolo italiano».

ALLUCINANTI DICHIARAZIONI DI ARTURO SANTATO AL GIUDICE

Il pazzo accese la miccia «ma ormai era troppo tardi»

Tutto sarebbe stato travolto nel crollo dalla tremenda esplosione Quadro confuso della sparatoria che costò la vita a Sante Zennaro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Milano, 13

La tragedia di Terrazzano assume, col passar dei giorni, aspetti sempre più allucinanti, poichè il piano criminoso dei due fratelli — pur con tutto il suo grave bagaglio di assurdità — appare lucido e spietato, ha una evidenza positiva, presenta una prosecuzione logica pur con le alterazioni che le congiunture hanno via via suggerito ai due assediati nella scuola elementare.

Non intendiamo violare il segreto istruttorio se riferiamo qualche battuta di Arturo Santato nel corso dell'interrogatorio subito dal giudice istruttore dott. Vaccari. Il magistrato, nel manicomio di Mombello, ha voluto sentire dalla viva voce del criminale il racconto delle sue gesta. Il Santato, senza farsi pregare, ha parlato.

Al magistrato che gli chiedeva perchè mai avesse escogitato un piano del genere, ha ripetuto che voleva far soldi. Pensava di rimanere nella scuola per un mese. Per mezzo degli apparecchi radio che gli avrebbero fornito gli agenti si sarebbe messo in collegamento con la banda da lui capitanata, una banda di fuorilegge, una banda di reietti e di naufraghi, di gente che nulla aveva da perdere. Una banda che avrebbe agito senza essere vista da nessuno perchè avrebbe fornito ai suoi uomini quelle «famose pillole perso» e nessuno, altrimenti, avrebbe saputo che il capo della banda era l'uomo asserragliato nella scuola e che aspettava duecento milioni, perchè i collegamenti radio sarebbero stati fatti mediante un codice segreto. Il magistrato gli ha domandato come sarebbe venuto in possesso delle famose pillole, ed il Santato gli ha risposto che i fuorilegge d'America si sarebbero affrettati a fargliele pervenire via aerea.

D'altra parte, il prof. Bozzi, direttore dell'ospedale psichiatrico di Mombello, ha ottenuto dal Santato altre non meno significative dichiarazioni. Quando il noto psichiatra lo ha interrogato nella cella imbottita che lo ospita, l'uomo appariva in preda ad un'ira crescente. Sembrava rimpiangere soltanto che il suo piano fosse fallito, mai un solo impulso di rimorso nelle sue parole. Come se la sua terribile avventura abbia subito soltanto una pausa e possa nell'avvenire riprendere consistenza, come se il tremendo episodio della scuola di Terrazzano abbia subito un rinvio ad opera del caso. «Avrei fatto molto meglio a far saltare tutti in aria con il tritolo», ha dichiarato esplicitamente. «L'ho anche tentato, accendendo la miccia, ma era troppo tardi. Quella maledetta maestra mi è saltata addosso mentre stavo per fare un bel fuoco. Allora avrebbero finalmente visto che non scherzavo...».

E' stato contestato al pazzo che episodi di violenza ne aveva già compiuti abbastanza afferrando per il collo due o tre scolaretti, schiaffeggiandone selvaggiamente un altro, legando ad essi strettamente i polsi, e poi facendo fuoco, unitamente al fratello Egidio, sul povero Zennaro; ma il Santato si è stretto nelle spalle, come si trattasse di cose che non lo riguardano. Per lui il grave e l'inconcepibile è che il suo piano, al quale ha cercato di dare perfino aspetti umanitari, sia fallito. «Le cose di questo mondo non vanno affatto bene — ha aggiunto con accento di convinzione — ed io volevo costruire qualcosa di veramente grandioso. Avevo già pronto un piano di redenzione per gli infelici come me, per i reietti. Con il denaro che io e la mia banda avremmo raccolto si poteva comperare un'isola deserta nell'Oceania e colonizzarla...».

Comunque, di questo interrogatorio raccolto dal filo magnetico, la Magistratura avrà copia oggi stesso. E' agghiacciante il pensiero che il «gran finale» previsto dal pazzo in caso di insuccesso sarebbe stata una formidabile esplosione che avrebbe causato innumerevoli vittime, prime fra tutte le innocenti creature rinserrate nella scuola.

Le maestre però non rammentano di aver visto l'Arturo Santato accendere effettivamente la miccia. Può essere che nel trambusto di quei minuti si sia spenta spontaneamente, oppure che qualcuno l'abbia calpestata tempestivamente. La signora Susini, da noi interrogata, non ricorda di aver visto nelle mani del criminale un fiammifero acceso od un accendino. Il pazzo aveva fumato nervosamente diverse sigarette durante le sei interminabili ore della prigionia, ma quando la azione della Polizia si era delineata decisa ed ormai risolutiva, il Santato non fumava. Quando, avuto il pugnale dallo scolaretto, si avventò contro il folle che porgeva l'orecchio alla sparatoria dilagante e i rumori che venivano dal basso si facevano sempre più preoccupanti per lui, il Santato aveva in mano la pistola. Le volgeva le spalle, o meglio era posto di tre quarti: non sa ancora, non lo ricorda, se la abbia colpito con il manico o con la punta di quella lama tagliente, tratta da una baionetta. Ma poichè non risulta che il Santato presenti ferite provocate da un pugnale, è evidente che l'eroica maestra ha colpito il pazzo con il manico.

Interessanti sono poi i giudizi del pazzo sul fratello. Giudica l'Egidio Osvaldo come un buono a nulla, come uno che sia venuto meno al compito affidatogli, ritiene che sia già passato dall'altra parte, dalla parte della giustizia, per perderlo ed ottenere in contrapposto benevolenza. Gli hanno detto che anche l'Egidio, dopo avere comperato le armi e l'esplosivo ed averlo seguito nella tremenda avventura, ha sparato contro il povero Zennaro. Ha alzato le spalle noncurante ed ha commentato: «Doveva sparare prima, quando glielo avevo ordinato».

Stamane intanto nella camera mortuaria del cimitero di Rho è stato eseguito l'esame necroscopico della salma di Sante Zennaro. Il perito settore professor Romeo Pozzat, dell'istituto di medicina legale — presenti il sostituto procuratore della Repubblica e l'avvocato Giuseppe Tracuzzi, difensore d'ufficio di Egidio Santato — si è soffermato soprattutto a esaminare minuziosamente le numerose ferite riscontrate sul corpo dello Zennaro. L'autopsia è terminata alle 14.30, una ora prima della solenne cerimonia funebre.

Il più assoluto riserbo è stato mantenuto sull'esito dell'esame necroscopico, tuttavia, l'avv. Tracuzzi — che ha assistito a tutta l'esecuzione dell'autopsia — ha dichiarato di aver contato sul corpo di Sante Zennaro tredici ferite, tutte presumibilmente corrispondenti ad altrettanti colpi d'arma da fuoco.

L'eroico operaio — sempre secondo quanto ha dichiarato l'avv. Tracuzzi — è stato crivellato in tutto il corpo. Sono chiaramente visibili sul cadavere: una ferita alla mano destra, una all'altezza del cuore, una all'occhio sinistro, due alla spalla sinistra, due alla spalla destra, una alla nuca, una al gomito destro, ed altre quattro, di striscio, alle gambe.

I proiettili estratti dal corpo di Sante Zennaro saranno ora sottoposti a una perizia balistica allo scopo di accertare con esattezza da quali armi provenivano i colpi. L'esame balistico, insieme con i risultati della perizia necroscopica, permetterà così di ricostruire completamente le circostanze della morte del giovane operaio. Lo Zennaro è stato colpito sicuramente dai proiettili esplosi contro di lui da Arturo Santato, tuttavia non è possibile escludere che durante la furibonda sparatoria seguita all'irruzione della polizia, altri proiettili abbiano raggiunto il corpo del giovane operaio, ormai mortalmente ferito.

L'ultimo atto della terrificante tragedia di Terrazzano, come si ricorderà, ebbe uno svolgimento fulmineo e caotico. Il Zennaro aggrappatosi al davanzale nel momento in cui la scala a pioli cadeva, riusciva a forza di braccia ad alzarsi fino al vano della finestra e ad entrare nell'aula. In quello istante, mentre egli costituiva un bersaglio quasi fermo, lo raggiunsero i proiettili sparati contro di lui dai due folli criminali. Lo sventurato e coraggioso giovane cadde sulle ginocchia, ma con un nuovo e più disperato sforzo riuscì a rialzarsi e a raggiungere la porta contro la quale si accanivano nel tentativo di penetrare nell'aula — i carabinieri e gli agenti della polizia. Si verificò in quella fase una nuova furibonda sparatoria, alla quale presero parte i due fratelli Santato e le forze dell'ordine. Sante Zennaro scivolò a terra fulminato.

Fra le varie ipotesi che si fanno per spiegare le reazioni di quel tragico momento, una di esse domina su tutte: per sei ore dal balcone della scuola si era sempre visto e sentito soltanto Arturo Santato, il pazzo frenetico. Nessuno aveva avuto la benchè minima indicazione sull'aspetto fisico del fratello del pazzo che si era sempre tenuto nell'ombra. Nella fase culminante, dopo la prima sparatoria avvenuta nell'interno dell'aula, la porta si aprì e si affacciò ad essa un uomo grondante sangue per i numerosi colpi subiti in precedenza. Era materialmente impossibile identificare questa persona, tanto più che coloro che stavano sulla scala e sul pianerottolo erano all'oscuro dell'azione compiuta dall'esterno dallo Zennaro. Per essi nell'interno dell'aula erano fin dal mattino i bimbi, le maestre e due uomini soltanto: i fratelli Santato.

Mario Bertoli

VERRANNO APPROVATE DA UN REFERENDUM POPOLARE

Modifiche sostanziali alla Costituzione spagnola

La Falange assorbita da un Movimento Nazionale con uguali postulati Separazione delle cariche di Capo dello Stato e di Capo del Governo

Madrid, 13

Il Generalissimo Francisco Franco, coadiuvato da una commissione di giuristi e di uomini politici, ha completato l'elaborazione di due «leggi fondamentali» che modificheranno profondamente la struttura costituzionale della Spagna.

I due provvedimenti, che sono stati inviati al Consiglio nazionale della Falange, per l'esame ed il parere su eventuali modificazioni, verranno successivamente rimessi al Consiglio dei Ministri ed al Parlamento (Cortes) e, infine, saranno sottoposti ad un referendum popolare per l'approvazione definitiva.

Il testo dei provvedimenti è ancora ufficialmente segreto, tuttavia voci ufficiose comunicano che lo schema della prima legge prevede la creazione di un «Movimento nazionale» che dovrebbe assorbire la Falange e raggruppare tutti gli spagnoli che aderiscono ai postulati falangisti. Il «Movimento nazionale» viene descritto quale «organo intermedio» fra lo Stato e la società e definito «unione di tutte le forze militanti che attuano gli ideali politici della Falange».

Lo schema della seconda legge dispone la separazione delle cariche di Capo dello Stato e di Capo del Governo, attualmente riunite nella persona del Caudillo.

Il progettato «Movimento nazionale» sarà costituito secondo il progetto di affiliati e di militanti: i primi con diritto di voto nell'ambito del movimento, mentre i quadri del movimento stesso saranno tratti dai soli militanti. Tutti gli ufficiali e i sottufficiali delle forze armate spagnole in servizio attivo sono considerati automaticamente militanti del «Movimento», così come avviene attualmente nella Falange.

Il «Movimento» sarà diretto da un Consiglio nazionale, tre componenti dei quali verranno eletti dagli aderenti ed altri, in numero imprecisato, saranno prescelti dal Capo dello Stato o saranno membri di diritto a causa delle loro funzioni.

Un Segretario nazionale, eletto dal Consiglio nazionale per la durata di sei anni, sarà a capo del «Movimento» e farà parte di diritto del Consiglio dei Ministri, in seno al quale rappresenterà e difenderà gli ideali falangisti.

Il Capo del Governo o Primo Ministro sarà nominato dal Capo dello Stato per la durata di cinque anni e sarà responsabile esclusivamente verso di lui e verso il Consiglio nazionale del «Movimento». Il Consiglio nazionale potrà censurare il Capo del Governo il quale, dopo la terza censura, decadrà dalla carica insieme a tutti gli altri membri del Governo. Anche il Capo dello Stato avrà il potere di sollevare il Primo Ministro dal suo incarico.

I poteri della Cortes saranno ridotti in misura considerevole: il loro lavoro, praticamente, sarà limitato all'esame ed alla approvazione dei provvedimenti dei singoli Ministeri, ma è prevista anche la possibilità di un voto parlamentare di sfiducia nei confronti di questo o di quel Ministro singolo — non dello intero Governo — ed in questo caso il Capo del Governo potrà deferire il conflitto al Consiglio nazionale del «Movimento». Se il Consiglio confermerà la sfiducia pronunciata dalle Cortes, l'intero Governo decadrà dall'incarico.

QUASI 4 ORE DI IMMERSIONE AL LARGO DI CAPRI

Il batiscafo «Trieste» a 1100 metri di profondità

Un guasto ai proiettori - La sfera avvolta da un nugolo di organismi fosforescenti

Da bordo del «Tenace», 13

Poco dopo le ore 9 di stamane, il batiscafo «Trieste» ha lasciato il porto di Capri trainato dal rimorchiatore «Tenace» e seguito dalla corvetta «Driade», che assistono gli esploratori nelle loro immersioni. Alle 10.30 circa, il piccolo convoglio è giunto a 2,7 miglia a sud-est di Punta Carena. Completati i preparativi, Jacques Piccard ed il geologo prof. Alfredo Pollini si sono calati nella sfera e alle 11.34 hanno iniziato l'immersione.

Gli apparecchi per le riprese cinematografiche, che dovevano essere fissati quest'oggi all'interno del batiscafo, non sono stati applicati.

Alle ore 15.16, il batiscafo è riemerso, esattamente dopo 3 ore e 42 minuti di immersione. La sfera era scesa a 1100 metri, nello stesso punto ove il prof. Augusto Piccard e il figlio Jacques s'immersero il 26 agosto del 1953. Il batiscafo, al momento dell'emersione era distanziato 800 metri a ponente dal punto di immersione. La discesa si è verificata molto lentamente: il fondo è stato raggiunto dopo un'ora e 5 minuti. A 1100 metri di profondità, il batiscafo per quasi mezz'ora è rimasto con i proiettori guasti e Jacques Piccard ha dovuto revisionare tutto l'impianto elettrico.

Il prof. Pollini ha dichiarato che il fondo esplorato quest'oggi si presenta con morfologia ondulata, con sedimenti soffici quasi come gelatina di colore giallo. «Ancora una volta — egli ha aggiunto — il batiscafo è stato avvolto da un banco di organismi veliformi e fosforescenti, al limite della zona di luminosità. E' stato anche osservato del plancton a fiocchi e filamenti». Molto probabilmente le immersioni saranno riprese lunedì mattina a profondità superiori.

Fuga in barca

FAMIGLIA DI 9 PERSONE da Fiume a Grado

Grado, 13

Dopo due giorni di navigazione in mare a bordo di una piccola imbarcazione, un'intera famiglia di nove persone, partita da Fiume a mezzogiorno di giovedì scorso, ha raggiunto questa sera Grado. Si tratta dei coniugi Giorgio Bandera, ormeggiatore del porto franco di Fiume, di 43 anni, della di lui moglie Domenica, di 40 anni e dei loro figli Giorgio di 20 anni, Giovanni di 18 anni, Avellino di 14 anni, Laura di 12 anni, Emilio di 9 anni e Maria di 7 nonchè di un loro nipote, Attilio Draghetti di 18 anni.

Dopo aver imbarcato alcune valigie e masserizie, i profughi sono partiti dal porticciolo di Cantrida prendendo il largo a forza di remi. Raggiunta la costa dell'isola di Cherso, essi hanno proseguito la loro navigazione alla volta di Pola.

La notte scorsa, poco prima dell'alba, i fuggiaschi hanno avvistato una motobarca da carico che faceva rotta alla volta dell'Italia. Sono stati quindi presi a rimorchio e oggi nel pomeriggio hanno raggiunto la località di Porto Buso, a 10 miglia da Grado. Qui sono stati raccolti da una motolancia della Guardia di Finanza e trasportati a Grado dove, scaricate sul molo valigie e masserizie, si sono recati al comando di Polizia per chiedere asilo politico.

Artisti e Modelle

il bel fazzoletto che voi desideravate!

Sfinge é il fazzoletto di grande durata e bellezza che voi desideravate, perché la sua qualità vi é garantita dal fine cotone egiziano impiegato e dai colori Indanthren. La grande varietà di bellissimi disegni, colori e formati, per signora e per uomo, facilita la vostra scelta. Il prezzo é conveniente perché va da L. 150 per donna a L. 255 per uomo. Sceglıete i fazzoletti Sfinge, bianchi o colorati, adatti alla tinta del vostro abito. Ne sarete entusiasti!

fazzoletto SFINGE L'ELEGANZA IN TASCA!

PRODOTTO TEXTILOSES & TEXTILES - PARIS
MILANO - VIALE VITTORIO VENETO, 6

al bar

L'ESPRESSO BONOMELLI è conservato nell'apposito distributore da cui viene estratta una compressa per ogni tazza.

Alla sera prima di andare a letto, un ESPRESSO BONOMELLI per la digestione, per il sonno e per ritemprare i nervi.
Nel vostro interesse, diffidate dalle contraffazioni e quindi chiedete, esigete solo ESPRESSO BONOMELLI.

Espresso BONOMELLI

L'ESPRESSO BONOMELLI è meglio e più della migliore camomilla

I GRANDI MAGAZZINI
MOBILI CAMPONOVO
annunciano nuovi arrivi dei più recenti modelli di
Stanze letto
Sale pranzo
Studio
Salotti
Tinelli
Cucine
Merce bellissima di primissima qualità che viene venduta con la massima garanzia a prezzi convenientissimi e con eventuali facilitazioni di pagamento.
Progetti preventivi a richiesta
Una cortese visita Vi darà la possibilità di constatare cosa offre Trieste nel campo del mobile, per qualità, esecuzione, garanzia e convenienza
CAMPONOVO
VIA BATTISTI N. 19
DI FRONTE AL CAFFE' S. MARCO

E' questo il momento per acquistare un
buon impermeabile
e in tale occasione è utile ricordare perchè
vi conviene rivolgervi ai «MAGAZZINI DEL CORSO»
1° - perchè siamo fabbricanti e perciò possiamo offrirvi un impermeabile a un prezzo conveniente;
2° - perchè per ogni acquisto vi diamo assoluta garanzia;
3° - perchè possiamo mettere a vostra disposizione la nostra esperienza di oltre 40 anni di specializzazione nel ramo;
4° - perchè i nostri modelli, nuovi, recenti, sono i più razionali ed eleganti e il nostro assortimento è il più vasto ed ampio della città;
5° - perchè disponiamo di misure speciali e possiamo fornire in due giorni qualsiasi impermeabile in qualsiasi misura, senza aumenti di prezzo;
Vi invitiamo ad osservare le nostre vetrine e vi convincerete che i nostri prezzi sono imbattibili.
CONFEZIONI «FIMAR» - MILANO - TRIESTE
IMPERMEABILI per UOMO, DONNE e RAGAZZI
MAGAZZINI DEL CORSO
Corso Italia n. 1 (ang. Piazza della Borsa) — Telefono n. 29043 — fischbein
Si accettano Buoni rateali Forever, Afra, O. V., FF. SS., Prev. Sociale, Lloyd, Italia, Ospedali Riuniti, R. A. S., INAM, Ass. Generali, Epovar

RITRATTO DI UN POETA TEDESCO

Gottfried Benn

GOTTFRIED BENN pubblicò il suo primo volume di poesie dal rabbrividente titolo «Morgue» nel 1912. Già in quegli anni le forze della nuova generazione avevano portato con l'opera di Däubler, di Heym, di Trakl e di Stadler una ventata rivoluzionaria nell'atmosfera di alti valori poetici già affermati delle lettere tedesche. L'espressionismo, diffondentesi in ogni campo dell'arte, costringeva anche la poesia alla ricerca di forme ardite e nuove. Pure in questo clima, già movimentato e fervido, la «Morgue» di Gottfried Benn piombò con la violenza d'una sassata nel centro d'uno specchio, suscitando, al suo primo apparire, vivissimo clamore per la crudezza inesorabile del suo contenuto. L'autore era un medico, specialista in malattie veneree, ed egli aveva tratto l'argomento della sua poesia dall'osservazione degli ammalati inguaribili, dei cancerosi, languenti nelle corsie degli ospedali, e dei corpi sfacentisi nell'obitorio. Ogni bellezza estetica appariva qui scarnificata sulla lastra marmorea della tavola anatomica; ondate di termini tecnici, scientifici, medici e psicologici irrompevano nella poesia, spezzando ogni armonia sintattica, sconvolgendo in un tragico pessimismo i valori poetici fondamentali. Ma da questa poesia rivoluzionaria, che doveva suscitare più sdegno che attrazione, da questo mondo disperato in via di disfacimento, doveva sorgere per gradi, con l'andare degli anni, quella poesia amara e triste, quella poesia autunnale, ma pur ricca di melodie, di luci, di profumi rari, che ha dato a Gottfried Benn, spentosi settantenne il 7 luglio di quest'anno, la fama d'uno dei maggiori poeti della Germania d'oggi, uno dei pochi che assieme a Bert Brecht abbiano raggiunto un valore e una fama internazionali.

Chi fu veramente Gottfried Benn, questo poeta bizzarro e malinconico, un misto di natura diabolica e poetica insieme, capace di demolire con due versi, freddi e taglienti, secoli interi di civiltà, ma anche di evocare dalle macerie i colori caldi di un fiore, l'immagine chiara di un lago, la visione di un volo di rondini nel cielo autunnale? Una breve storia della sua vita si può leggere in un saggio di prosa magistrale, pubblicato nel bel volumetto «Ueber mich selbst - Di me stesso» edito dall'Albert Langen Müller Verlag di Monaco.

Gottfried Benn era nato nel l'86, in un borgo della Westpriegnitz, figlio d'un pastore protestante e d'una svizzera francese. Dall'ambiente evangelico della casa paterna gli era derivata quella spiritualità che produsse — com'egli scrive — nel mondo della cultura nordica delle grandi personalità creatrici come Burckhardt, van Gogh, Björnson, Selma Lagerlöf e ancora Theodor Momsen e Albert Schweitzer. Il sangue della madre aveva apportato nel connubio quella fortunata mistura di germanico e di latino che ritroviamo in Chamisso e in Fontane e che è il substrato della sensibilità lirica di Benn. Dopo un infelice esordio negli studi teologici, Benn entrava nell'Accademia militare, dove gli era permesso di seguire, senza gravare sulle finanze paterne, gli studi di medicina. Ma una imperfezione fisica lo costringeva, una volta ultimati gli studi, ad abbandonare la carriera militare, proprio nell'anno in cui pubblicava il suo primo volume di poesie. Nell'esercito egli ritornava soltanto come medico, sia nella prima che nella seconda guerra mondiale; il resto della sua vita egli lo trascorse a Berlino, la capitale a cui egli tenne fede anche negli anni più duri della guerra e della disfatta. Nel '33 fu fuorviato da un abbaglio, poichè credette di ravvisare nel nazismo un movimento rinnovatore del popolo tedesco e si lasciò trascinare ad esporre questo suo pensiero in due saggi critici. Fu un passo grave, del quale egli doveva pentirsi subito e amaramente. Già nel '36 infatti Benn era cacciato clamorosamente dalla cerchia degli scrittori ufficiali del Terzo Reich; il nazismo gli impartiva la proibizione di scrivere qualsiasi cosa, proibizione che gli veniva tolta appena nel '48.

Un salto di molti anni separa quindi la pubblicazione delle sue prime raccolte di poesie che vanno dalla «Morgue» del '12 alla tragica «Spaltung» del '25, dalle sue poesie mature, le «Statische Gedichte» del '48, la «Trunkene Flut», pubblicata nel '49, che è un'antologia delle sue liriche scritte tra il '20 e il '35, i «Fragmente» del '51 e le ultime filtratissime poesie del '55 dal titolo quasi presago di una vicina sua fine: «Aprèludes». Tutta l'opera poetica di Benn è oggi raccolta in un unico bel volume che il Limes Verlag ha pubblicato in occasione del suo 70.o compleanno e per il quale veniva conferito a Gottfried Benn, pochissimi giorni dopo la sua morte, uno dei massimi premi letterari tedeschi. Le opere di prosa, i saggi critici e le pagine di carattere narrativo-filosofico sono invece ancora sparse in volumi diversi, fra cui citiamo oltre al già menzionato «Ueber mich selbst» una scelta antologia pubblicata dall'Ullstein Verlag nelle sue edizioni economiche a grande tiratura, «Provoziertes Leben» e il volume «Der Ptolomäer» che racchiude, oltre a due studi che risalgono ad anni precedenti, le meditazioni d'un uomo a Berlino nell'inverno del 1946-47 e che, subito esaurito, viene ora ristampato dal Limes Verlag.

Abbiamo dovuto soffermarci più a lungo su tutte le notizie bio- e bibliografiche necessarie a chi voglia accostarsi a Gottfried Benn, poichè la sua opera, pur tradotta in molte lingue, in francese, in inglese, in russo e in polacco e diffusa in antologie in America, in Francia e in Belgio, è purtroppo ancora pressochè ignorata in Italia, dove anche la morte del poeta è stata passata sotto silenzio dalla grande stampa nazionale. Così queste righe non possono essere, sia per la ristrettezza dello spazio che per la singolarità stessa dell'arte benniana, altro che un invito alla lettura, la quale sola può rivelare il grande fascino e la vera segreta sostanza di questa poesia.

Nella letteratura tedesca noi conosciamo un altro medico poeta, Hans Carossa, che pubblicava i suoi primi scritti letterari contemporaneamente a Gottfried Benn. Ma mentre il contatto con la sofferenza umana e con l'umana caducità suscitava in Carossa, legato a una formazione spirituale tradizionale, quei sentimenti d'amore verso il prossimo e di profonda comprensione soccorritrice che contrassegnano la sua poesia, la reazione di Benn medico anch'egli era ben diversa, violenta, tempestosa, disperata. Alla sua anima in tumulto s'affacciava immediata la domanda del «perchè» di tanto soffrire, e in questa direzione, specie negli anni giovanili, egli rivolgeva, con lo spietato bisturì del chirurgo, la sua opera di scavo poetica. La risposta alla sua ansiosa indagine è stata negativa: è il nulla, la sconfinata solitudine dell'uomo con la sua pena individuale di fronte ai grandi problemi dell'essere, che rende così desolata la sua poesia. Eppure egli nega di essere un nihilista: «Un uomo moderno — egli scrive — non può essere un nihilista: egli mette in ordine i suoi pensieri, si crea una base per la sua esistenza. Questa base poggia per molti individui sulla rassegnazione, ma la rassegnazione non è nihilismo, la rassegnazione giunge col suo sguardo fino all'orlo del buio, del nulla, ma essa lo sa guardare diritta, in piedi, con fermezza». E' questa la grande conquista morale di Benn, quella che gli ha permesso di conoscere e di cantare ogni bellezza del mondo, pur avendone esplorati i più profondi e sconsolati abissi. «E' necessario — egli dice in una delle sue più belle ed umane poesie —, è necessario tacere e operare, pur sapendo che il mondo va in rovina, tener alta la testa di fronte all'ora estrema». «O altrove, con maggior tristezza: «Vivere vuol dire gettare ponti su fiumi che scompaiono...». Non il vuoto, dunque, non il nulla stanno alla base del suo pensiero, ma la altera fermezza virile dello spirito che da solo e senza illusioni adempie il suo compito terreno. La poesia che ne nasce ha gli accenti cari d'una esperienza dolorosa e luminosa insieme, che coglie ogni colore del mondo con l'appassionata intensità di un congedo. «Accogli in te profondamente il profumo delle forsizie, e quando fioriranno i lillà, mescola anche il loro profumo col tuo sangue, con la tua felicità e con la tua pena, con le cupe profondità a cui sei legato. Lente giornate. Tutto è superato. Se tu non chiederai se questa sia la fine o il principio, forse le ore ti porteranno fino a un giugno fiorito di rose».

In una delle sue ultime poesie Benn aveva annoverato con felice originalità le cose ch'egli stimava le peggiori della vita; e l'ultima, la più grave sarebbe stata per lui «il non morire d'estate, quando ogni cosa è chiara e la terra è lieve sotto la vanga». La morte ha colto Gottfried Benn nel luglio raggiante e la luce estiva e la terra lieve sulla sua bara saranno state, pensiamo, di conforto al poeta che ha cantato con voce nuova e incomparabile la solitaria malinconia della creatura umana.

Silvana Spaniol

Manoscritti inediti lasciati da Perosi

Città del Vaticano, 13

I funerali di mons. Luigi Perosi avranno luogo lunedì alle 10.30 nella Basilica Vaticana. Celebrerà il Vicario generale della Città del Vaticano mons. Canisio van Lierde alla presenza di numerosi membri del Sacro Collegio, di autorità religiose e civili e delle rappresentanze del mondo culturale e artistico romano.

Da questa mattina la salma dell'illustre scomparso è esposta rivestita degli abiti prelatizi, nella cappella del palazzo del Sant'Uffizio. Tra le personalità recatesi a rendere l'estremo omaggio alla salma sono stati i Cardinali Canali, Ottaviani, Costantini, Valeri e Pizzardo, numerosi Arcivescovi e Vescovi, rappresentanze della D. C. di Tortona e di Alessandria.

Il maestro Perosi non ha lasciato alcun testamento. Nella sua camera da letto, la stessa ove si è spento nel tardo pomeriggio di ieri, sono ammucchiati innumerevoli manoscritti inediti raccolti alla rinfusa in alcune casse. Tali manoscritti dovranno ora essere attentamente riordinati e costituiscono il vero e proprio testamento spirituale dell'illustre scomparso.

Il Cancelliere Adenauer ha insignito di un'alta onorificenza Harlow Curtice presidente della «General Motors» complesso americano al quale appartengono alcune fabbriche tedesche di auto

IN MARGINE ALLA CONFERENZA DI STRESA

LE PUBBLICHE RELAZIONI NELLA SOCIETÀ MODERNA

Diffondere la conoscenza delle più varie attività è una esigenza caratteristica del nostro tempo

Il vivo interesse con cui tutti gli ambienti — politico, industriale e commerciale, sindacale e anche scientifico per quanto riguarda le discipline sociali — hanno accolto la Conferenza internazionale sulle Pubbliche Relazioni (che si sta svolgendo a Stresa), dimostra quanto il problema delle Relazioni Pubbliche sia oggi di attualità. E' argomento di cui molto si parla ma sul quale non sempre si hanno idee chiare.

Il termine Relazioni Pubbliche è la traduzione letterale della frase americana Public Relations: non si pensi che tutto ciò che in America — e specie negli Stati Uniti — si comprende in tale frase possa essere semplicemente tradotto in realtà nel nostro Paese: le Relazioni Pubbliche presuppongono l'esistenza di un costume, di una mentalità, di sistemi organizzativi che esistono negli Stati Uniti e non esistono però in Italia o meglio sono profondamente diversi.

Non si tratta di «copiare» semplicisticamente quanto si fa oltre oceano, così come letteralmente abbiamo tradotto le parole Public Relations, ma di creare i presupposti per l'esistenza di Relazioni Pubbliche italiane, adatte alla nostra mentalità, ai nostri costumi, alla nostra struttura organizzativa pubblica e privata.

«Far bene e farlo sapere» è uno slogan celebre che vorrebbe esprimere «cosa sono» le Relazioni Pubbliche: «sostituire alla torre d'avorio la casa di vetro» è un'altra definizione pure assai nota: senza soffermarci sull'analisi delle definizioni si può dire che l'esigenza di Relazioni Pubbliche nasce in seguito a due fatti verificatisi nel mondo moderno: l'ingrandirsi degli organismi collettivi (gli enti pubblici, le imprese industriali e commerciali, eccetera) e l'ingrandirsi della sfera d'azione e di influenza di ogni individuo o ente o d'impresa: fatto dovuto alla rapidità dei trasporti e comunicazioni e soprattutto ai moderni mezzi di informazione giornalistici, radio e televisivi, cinematografici.

Ma soprattutto il secondo fatto è importante: l'esigenza sempre più sentita dalla società moderna di giustificare socialmente l'esistenza degli enti, di organismi collettivi, delle imprese ed anche degli individui. Nel secolo scorso l'uomo della strada si disinteressava di quanto faceva, per esempio, l'autorità statale o cittadina, della funzione a cui adempiva il banchiere o l'industriale: il raggio di azione e di influenza dell'individuo medio non superava la città o la provincia: in quel raggio di pochi chilometri si chiudeva l'orizzonte dei componenti una società a carattere artigianale, nella quale gli individui erano assai più autosufficienti, e quindi assai più autonomi, sapevano di dover fare assegnamento prevalentemente su se stessi e naturalmente si interessavano in misura minore dei problemi interessanti la collettività lasciandone fiduciosamente la soluzione alle élites dirigenti.

Funzioni interdipendenti

La civiltà industriale ha creato una struttura economico-sociale assai più complessa, nella quale i singoli svolgono attività sempre più delimitate e specializzate; quindi sempre più connesse e interdipendenti con le funzioni di tutti gli altri come parte integrante di una grande macchina. Il benessere di ciascuno è sempre più legato al benessere di tutta la collettività: ciascuno sente che la propria abilità, diligenza, volontà, non bastano, perchè occorre il buon funzionamento dell'intero complesso, cioè la buona volontà, abilità e diligenza di tutti gli altri.

Logicamente dunque l'uomo della strada rivendica il diritto di sapere cosa fanno gli altri, di conoscere le funzioni e l'attiva partecipazione degli enti, delle imprese e degli individui alla vita della comunità: di una comunità in cui peso crescente hanno le «organizzazioni» private e pubbliche: quegli enti che dietro sigle talvolta incomprensibili amministrano, producono, distribuiscono la ricchezza, il lavoro, cioè decidono dei destini della comunità.

«Far sapere» è il compito delle Relazioni Pubbliche: cioè informare, cioè rispondere agli interrogativi del pubblico e con ciò consentirgli di giudicare con piena coscienza di quanto nella società e per la società fanno i suoi membri, individui ed enti, nelle funzioni pubbliche e in quelle private.

Un fatto di costume

Compito di grande importanza nel mondo moderno, in cui una società ordinata non può sussistere se non fondata sulla fiducia reciproca dei suoi membri, in cui solo attraverso la informazione serena, obiettiva, tempestiva, diretta ad illuminare tutti gli aspetti dell'attività umana si può ottenere un sincero spirito di collaborazione.

Le Relazioni Pubbliche sono, dunque, un fatto di costume e di abitudine: l'abitudine a dire la verità, ad offrirsi al giudizio altrui ricevendo in cambio il diritto di giudicare gli altri e l'intera collettività.

Come tali esse interessano tutti i settori di attività dalla politica all'industria, al commercio, all'agricoltura, dal sindacalismo alla scuola, al giornalismo e agli strumenti di informazione; ciascuno di essi infatti porta un contributo alla vita della società, della Nazione, del mondo in cui vive ed ha l'interesse e il dovere di far sapere come a questa sua funzione pienamente adempia.

Giorgio Lanzillo

A PARIGI SI E' TENUTO NEI GIORNI SCORSI UN CONGRESSO DI ECCEZIONE

Divisi in fatto di lingua e cultura i negri sono uniti da una identica speranza

Una nuova forza umana si accinge a condurre una battaglia che potrà avere molta importanza per il futuro del mondo - Simpatie non celate per il comunismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, ottobre

Non si può tacere, nè guardare di sottecchi un avvenimento che domani potrà essere ricordato come una data importante nella convivenza delle razze umane. A Parigi, qualche settimana fa, è stato tenuto un congresso mondiale degli scrittori e artisti negri. E' il primo del genere e il primo che vede raccolti, per iniziativa francese, nelle sale della Sorbona gli uomini di cultura della razza che il resto dell'umanità ha più tenuto lontano da sè, giudicandola spiritualmente inferiore e fisicamente repulsiva. Dopo gli ultimi fatti d'America, la riunione di Parigi assume un preciso significato e appare l'inizio di una emancipazione e non soltanto il segno d'una riscossa. Le centinaia di teste nere, che si agitavano alla Sorbona in un'animata discussione sul tema razzista, non chiedevano pietà per la povera e sprezzata razza negra; parlavano invece di cultura negra, di opere di pensiero e di fantasia sgorgate dalla mente e dai cuori dei negri dell'Oltremare francese, delle Isole delle Antille, del Sud-Africa, degli Stati Uniti e delle colonie inglesi.

Esempi sorprendenti

Soltanto a qualche specialista l'esistenza di una cultura negra non suscita sorpresa. Ma ai molti essa è sfuggita; sebbene non sia trascurabile. Nella stessa Francia, dove i negri godono di molta libertà e nei riguardi dei quali non esistono pregiudizi razzisti, c'è qualche episodio assai illustrativo di quel che hanno dato e dànno i negri in fatto di cultura. Un deputato del Senegal, che fa parte dell'Assemblea nazionale, Leopol Senghor, piccolo di statura, lo sguardo buono dietro spessi occhiali, si trovava ancora ieri nelle file del partito comunista francese, ed oggi in quelle socialiste. Ebbene, quell'uomo che non susciterebbe meraviglia con una tromba in bocca in un complesso da jazz, è il migliore purista che abbia la Francia. Non c'è legge che esca nei codici la cui redazione non sia rivista e corretta da lui. Persino la Costituzione della Quarta Repubblica ha subito la sua supervisione.

E non si tratta del solo esempio. Molti altri ve ne sono altrettanto interessanti: e si potrebbe parlare anche del successo che hanno a Parigi i romanzi di Ferdinand Oyono, un giovane scrittore negro del Camerun, che ha già stampato per i tipi di Juillard, «Une vie de Boy» e «Le vieux negre et la medaille»; e si dovrebbe anche ricordare la succosa narrativa di Mongo Beti rifulsa in «Le pauvre Christ de Bomba». Sino a ieri non si conosceva che l'arte figurativa negra, di cui una delle più belle esposizioni si tiene in questi giorni ad Anversa. Ma la letteratura e il pensiero dei negri sembravano manifestazioni ben trascurabili, in confronto delle quali prendeva rilievo persino il jazz: altra creazione negra, compilata prepotentemente da un istinto di ritmo e da una febbre di moto che oggi toccano il culmine nel «Rock and Roll». Tuttavia le loro manifestazioni di vita spirituale sono degne di rispetto. E sono manifestazioni che avvengono, pur salvando la somiglianza del fondo e dell'ispirazione, in idiomi diversi. Poichè il fatto è strano ed ormai incontrovertibile: i negri non hanno una loro lingua: quelli d'America parlano l'inglese, gli altri dell'Africa Equatoriale il francese, altri ancora lo spagnolo e una parte anche il portoghese. Fra di loro spesso non s'intendono e dal punto di vista linguistico si sentono l'un l'altro stranieri. Il loro caso non è quello degli ebrei, i quali, sebbene divisi in due grandi correnti, la prima nordica che parla l'yddish e l'altra dei sefarditi che parla l'antico spagnolo del tempo di Isabella, non hanno dimenticato l'ebraico, ridestato a lingua ufficiale e corrente in Israele.

Ma anche se non affratellati nella stessa lingua, la loro sorte, il colore della pelle li unisce nell'eguale causa. «Noi siamo accesi da una comune speranza», ha detto al congresso il poeta negro Aimé Césaire, che nella poesia francese è considerato un continuatore di Paul Eluard. Prima di venire al congresso, la più parte degli scrittori e degli artisti negri non si conoscevano e alcuni di essi si sono accorti che non avevano con gli altri che il colore della pelle in comune. Un colore non è una lingua, nè una civiltà. Tra Richard Wright e Camaralaye la distanza è altrettanto grande di quella che passa tra un americano e un francese. Dal Camerun a Haiti, dal Senegal al Dahomey — dice Jean-René Huguenin — errori e verità mutano. Ed è vero. Il colore della pelle non basta. Ed è per questo che gli elementi più rappresentativi della razza negra nel riunirsi a Parigi hanno voluto darsi un'unità provvisoria. E non è stato facile nemmeno acquisirla in seno al congresso. La loro composizione era molto varia sia per le tendenze politiche che per le intellettuali.

I negri dei dipartimenti e dei territori d'oltremare francesi davano prova di viva fede rivoluzionaria e progressista; gli inglesi si mostravano più moderati; gli haitiani un po' campanilisti e gli americani ostentavano un atteggiamento tiepido, assicurando che non erano stati oggetto di «pressioni governative». Proprio per quel loro cauto comportamento è corsa di bocca in bocca una barzelletta di un certo sapore di attualità che ha divertito prima i congressisti e poi Parigi intera. Essa narra di due ricchi negri della Florida che vogliono salire a New York per accertarsi se effettivamente i tempi sono cambiati per la razza negra. Siccome sono ricchi, prenotano nel più grande albergo della metropoli due camere di lusso e si mettono in viaggio con una leggera apprensione per quella che potrà essere l'accoglienza; la quale, invece, li stupisce e li entusiasma. Tutta la direzione dell'albergo è a riceverli al loro arrivo. Anzi, quale segno di grande riguardo, due bellissime bionde sono state reclutate per tener loro compagnia. I negri esultano; ma uno di essi ha paura, in quelle due donne sospetta una trappola, un inganno per perderli e condannarli al linciaggio; l'altro, viceversa, è fiducioso, non vuole rinunciare al piacere che le due donne promettono. E per convincere il timoroso compagno, gli dice: «Ma, in fondo, vogliamo i loro favori, non chiediamo mica di andare a scuola insieme!».

Ma entrando in argomento più serio ed affrontando il tema della cultura negra, rivolgiamoci allo spirito della civiltà negro-africana, basata, secondo vari oratori del congresso, sui caratteri ritmici e visuali dell'anima negra. Uno psichiatra della Martinique, Franz Fanon, ha voluto dimostrare, nella sua relazione sull'influenza del razzismo, come l'indigeno, non potendo assimilare e far sua la cultura che gli impone il colonizzatore, sia costretto a un atteggiamento di passività e al sentirsi prigioniero di un complesso di colpa; senonchè, superato questo stato d'animo, la fuga verso il passato interviene a risvegliare l'antica anima originale, evitandogli la totale alienazione. Il dramma, se dramma si può chiamare anche perchè colpisce un ristretto gruppo di intellettuali negri, è stato esposto nei suoi chiari termini dal migliore oratore del congresso, Rabemananjara, il quale ha detto: «Non ci rendiamo conto, certo, di quel che c'è di commovente e di doloroso in questo bisogno che sentono gli intellettuali negri (quasi tutti uomini politici arrivati o in potenza) di costruirsi una storia, un'arte e una cultura puramente originale. Ma perchè questa aggressività, questa vanità che li induce a ripudiare in blocco l'Occidente?».

Pericolose tendenze

Il problema è così posto nei suoi elementi fondamentali: la cultura negra non può nascere che come mescolanza dell'Occidente e della sensibilità negra. Perchè mai andare a cercare un passato che s'è in parte perso e che non è più sentito? E' curioso che qualcuno abbia proposto di scegliere la lingua francese, che pare la più adatta a sviluppare e rispondere alle facoltà letterarie.

Se però i negri sono divisi in fatto di lingua e di cultura e cercano invano un comune denominatore, dal lato politico la loro unione è quasi perfetta. Fin dal primo giorno del congresso è apparsa chiara la loro posizione politica. Il comunismo è il loro credo, la loro speranza. Essi vedono nel comunismo — o nel più moderato dei casi nel progressismo — il loro riscatto la loro emancipazione sociale. Non ha causato, quindi meraviglia sentirli citare spesso Jean-Paul Sartre. Per quanto sia giustificabile la loro causa, la passione partigiana, il bisogno di esagerazione che è nella loro mentalità, troppo turbata da una persecuzione che in alcuni tratti somiglia a quella ebraica, spinge i negri a sentirsi — e forse a torto — i «fanciulli adottivi» del marxismo.

Abbiamo detto che soltanto il colore della pelle li unisce, poichè è il colore della pelle che li ha messi al bando dell'Occidente; ma quel loro colore è diventato una specie di bandiera, sotto la quale una nuova forza umana conduce una battaglia che occorrerà tener d'occhio e che potrà avere molta importanza per l'avvenire della civiltà. Alludendo alla conferenza di Bandoeng, il poeta negro Aimé Césaire, ha lanciato un vibrante appello, a chiusura del congresso, per una nuova civiltà che assicuri il loro giusto posto a tutti i popoli colonizzati ed ha terminato con queste parole di suono patetico: «Non saremo noi, nè gli intellettuali di tutto il mondo a risolvere il problema dei popoli ancora in catene, ma i popoli stessi. Nessuna forza potrà impedire ai negri di entrare nella scena della storia!».

Bonaventura Caloro

IL VACCINO SALK sarà impiegato in Svizzera

Zurigo, 13

Tremila ampolle di vaccino Salk contro la paralisi infantile che permetteranno di effettuare 15 mila vaccinazioni preventive, sono giunte ieri sera all'aeroporto di Kloten presso Zurigo, provenienti dagli Stati Uniti.

Come è noto, il vaccino scoperto dal prof. Salk è stato sottoposto negli anni 1953-1955 a numerose prove, e milioni di fanciulli sono stati vaccinati negli Stati Uniti con eccellenti risultati. Grazie alla «Roosevelt Polio Foundation» la produzione del vaccino è stata intrapresa su larga scala. Centoseimila litri sono stati prodotti fino ad oggi, di cui il 75 per cento già utilizzato. Il Governo degli Stati Uniti ha autorizzato la libera esportazione del vaccino Salk a destinazione di tutti i paesi che ne hanno bisogno. La Svizzera è il primo paese della Europa occidentale che ha ottenuto un quantitativo considerevole di vaccino Salk contro la poliomielite.

CINEASTI PARTITI per Mosca e Leningrado

Roma, 13

Il secondo scaglione della delegazione italiana alla prima Settimana del cinema italiano a Mosca e a Leningrado è partito oggi da Roma in volo per Mosca. Fanno parte di questo gruppo il presidente dell'Unione nazionale produttori Goffredo Lombardo, il direttore generale dell'«Unitalia» Emanuele Cassuto, il presidente dell'Associazione generale italiana dello spettacolo Italo Gemini, il direttore della Mostra internazionale di arte cinematografica di Venezia Luigi Floris Ammannati, le attrici Silvana Pampanini, Eleonora Rossi Drago, Gianna Canale e Luisa Della Noce, i registi Luigi Zampa ed Ettore Giannini ed i produttori Fortunato Misiano, Carlo Ponti e Franco Cristaldi.

Libri ricevuti

La polemica tra i sessi è un vecchio luogo comune, che ha fornito inesauribile materia a satire e paradossi, sfuggendo quasi sempre a una più seria considerazione. Tuttavia la questione non si riduce affatto a un tema letterario, ed è particolarmente attuale in un'epoca che vede mutarsi i rapporti tra i sessi e ampliarsi immensamente le funzioni della donna. Ashley Montagu, sulla base di ampi studi — è professore di antropologia a Rutgers — ha scritto su questo tema un libro che solleverà certamente vivaci discussioni, per la tesi ardita e la ricchezza di argomenti (*La naturale superiorità della donna* - Ed. Bompiani - Milano). L'autore afferma che solo per una prevalenza di forza fisica l'uomo ha conservato così a lungo una posizione di privilegio, mentre la donna gli è superiore per natura, energia, capacità intellettuale. Ciò appare con quotidiana evidenza nel nostro tempo, nel quale, per ragioni politiche, sociali, economiche, sempre più si attenua la disparità tra i sessi. Ma rimangono ancora in piedi infiniti pregiudizi e contro questi si dirige la critica brillante e inesorabile dell'autore, con lo scopo di accrescere la reciproca comprensione dei sessi e la loro effettiva eguaglianza sociale. "Non tutti i lettori saranno disposti a sottoscrivere la tesi di questo libro, ma — come l'autore si augura — «nessun uomo sarà così privo di senso di umorismo da considerarsi offeso».

* * *

Un venditore parla ai venditori di M. Chapotin con introduzione di P. Bideau e adattamento di E. Gay (Editrice l'Ufficio Moderno - Milano - pagine 120, L. 700). Non è un altro testo di vendita; non sarebbe male se lo fosse, anzi: non ce ne saranno mai troppi, soprattutto in Italia. Lo studio introduttivo di Bideau può essere considerato a parte come capitolo di un testo di vendita vero e proprio. Nel volume c'è qualche cosa di meglio per i venditori che lo leggono: c'è Chapotin, venditore come loro, che racconta semplicemente come si comporta lui e come si comportano in determinate circostanze altri venditori dai quali ha avuto le confidenze. «Un venditore parla ai venditori» non è un libro da studiare; è sufficiente far parlare l'autore leggendo il libro in treno, in albergo e mentre i venditori aspettano di essere ricevuti dal cliente o dal principale.

* * *

H. E. Bates è già noto in Italia per il romanzo «Amore per Lydia» che rivelò in lui uno scrittore profondamente radicato nella tradizione inglese. *Il Bracconiere* (Ed. Bompiani - Milano) è un cacciatore di frodo che l'amore di una donna ambiziosa e superba riporta nel consorzio civile. Ma i suoi istinti elementari urtano contro leggi e convenzioni e lo risospingono infine fuori della famiglia e della società in una natura che gli è diventata nel frattempo estranea. Questa vita senza sogni e senza luce, in comunione più con gli animali e le stagioni che con gli uomini, è il filo conduttore di una vicenda che, pur tra avvenimenti terribili, si snoda come uno smemorato idillio sullo sfondo di boschi, campi, maturar di uomini e cose, descritti con una tavolozza insieme densa e delicata, dove la poesia scioglie nella mobile avventura delle acque e delle nuvole il destino della terra e delle generazioni.

L'Ambasciatore Clara Luce ha compiuto nei giorni scorsi una serie di visite alle organizzazioni assistenziali e agli impianti di produzione del complesso Lanerossi a Schio

Non avete ancora il frigorifero?

Prendete un

frigorifero fiat!

Frigorifero FIAT 120 litri L. 99.000

Frigorifero FIAT 210 litri L. 150.000 (compreso sbrinatore)

Anche a rate: il "120 litri" può essere acquistato con 24 mensilità di L. 4650

Il frigorifero ripaga rapidamente la spesa portando in casa una economia quotidiana

Lavabiancheria automatica FIAT (capienza kg. 4) L. 210.000

(I prezzi degli elettrodomestici Fiat comprendono il costo dell'imballo e l'imposta sull'entrata).

Rivolgetevi alla Organizzazione di Vendita Fiat in tutta Italia e ai Rivenditori autorizzati.

Elettrodomestici FIAT

CRONACA DELLA CITTA'

GLI SFRATTANDI DI VIA GINNASTICA

INFRUTTUOSO TENTATIVO DI ACQUISTARE LO STABILE

L'offerta del Sindaco considerata inadeguata dai proprietari - Il Comune assicura assistenza in caso di sloggio

Il Sindaco è intervenuto ieri direttamente, purtroppo senza successo, nella ricerca di una soluzione per lo sfratto collettivo intimato agli inquilini di via Ginnastica 24. L'ing. Bartoli ha infatti ricevuto in Municipio i proprietari dello stabile, ed ha loro prospettato l'acquisto della casa da parte del Comune, con il conseguente impegno per l'amministrazione civica di provvedere ad una diversa sistemazione per gli inquilini. Per rilevare l'edificio, tenuto conto degli oneri che comporta la sistemazione degli sfrattandi, il Comune ha offerto ai proprietari un indennizzo, che peraltro non è stato accettato. L'amministrazione comunale reputa d'aver proposto un importo che poteva equivalere ad un prezzo remunerativo per i proprietari della casa; questi ultimi invece hanno avanzato a loro volta la richiesta di una cifra maggiore, che il Comune non ha ritenuto e non ritiene di poter corrispondere.

Nulla di fatto quindi, e per gli sfrattandi si profila il ritorno dell'ufficiale giudiziario, che domani nuovamente si presenterà in via Ginnastica per intimare l'esecuzione della sentenza di sloggio. Quanto meno tre dovrebbero essere le famiglie che domani riceveranno l'ordine di abbandonare la casa. Naturalmente il Comune non ha limitato il proprio interessamento all'offerta fatta per l'acquisto dello stabile, e consta che il competente servizio municipale si prepara a comunque provvedere per il ricovero degli sfrattandi, nel momento in cui gli sloggi saranno eseguiti.

In via Ginnastica, frattanto, la giornata di ieri è trascorsa tranquilla: la casa n. 24 è rimasta chiusa e davanti all'edificio si sono ancora formati capannelli di gente, ma non altrettanto numerosi come nella giornata di venerdì.

Ferrovieri e postelegrafonici sospendono lo sciopero

DOMANI L'ASSEMBLEA DEI DIPENDENTI L'EX G.M.A.

Le segreterie compartimentali dei Sindacati ferrovieri di Trieste, a seguito della riapertura delle trattative in campo nazionale, hanno confermato la sospensione dello sciopero già programmato ed ha invitato i ferrovieri triestini ad attendere le ulteriori comunicazioni che saranno diramate in sede nazionale. Analogamente la segreteria del Sindacato postelegrafonici di Trieste ha preso atto della decisione annunciata dalle segreterie nazionali di categoria, relativa alla sospensione dell'agitazione proclamata negli scorsi giorni. Nel corso dell'assemblea tenutasi ieri nella sede di via Galatti è stata esaminata la nuova situazione.

I lavoratori portuali licenziati negli scorsi giorni si sono riuniti in assemblea presso la CGIL; una delegazione ha conferito con il direttore del Lavoro e della Previdenza Sociale e successivamente è stata ricevuta dal viceprefetto dott. Capon al quale sono stati esposti i termini del provvedimento.

Domani sera alle 19.30 in via Duca d'Aosta 12 avrà luogo l'assemblea generale dei dipendenti dell'ex GMA per determinare la azione da svolgere allo scopo di indurre le autorità governative ad affrettare la sistemazione definitiva della categoria nonchè alla concessione delle migliorie economiche richieste. Quasi certamente l'azione di protesta culminerà in uno sciopero.

Il dott. Buchberger primario della Divisione di chirurgia polmonare

Il dott. Buchberger ha avuto la nomina ufficiale a primario di ruolo nella Divisione di chirurgia polmonare all'Ospedale ausiliario di San Giovanni, che è stata da lui stesso costituita. Detta divisione è dotata dei più moderni mezzi idonei all'espletamento di questa delicatissima attività chirurgica, che si occupa di interventi polmonari di tutti i tipi. Il dott. Enrico Buchberger ha al suo attivo 25 anni di servizio chirurgico, durante i quali la sua alta preparazione è stata sanzionata da numerosi incarichi direttivi. Frequentò per un certo periodo l'Istituto Carlo Forlanini di Roma, dove ebbe inizio la sua preparazione tisiochirurgica ed in seguito ebbe modo di acquisire importanti nozioni quale allievo del prof. Valdoni. A Lione frequentò il servizio chirurgico del prof. Marcel Berard e a Parigi quello del prof. Jean Mathey ove affinò la tecnica della moderna terapia di resezione della tubercolosi polmonare. Da quasi sette anni si dedica esclusivamente alla chirurgia polmonare; ha eseguito cinquemila interventi di cui mille circa al torace.

Le modalità di applicazione della «Legge del quinto»

UNA DELEGAZIONE DI ESPERTI TRIESTINI A ROMA

Esponenti della Camera di commercio e delle categorie industriali si sono recati a Roma per proseguire presso i competenti Ministeri l'esame delle modalità di applicazione della cosiddetta «Legge del quinto», il provvedimento che estende alla nostra città le agevolazioni già accordate alle industrie del Mezzogiorno per l'acquisizione di commesse statali. La legge per Trieste è già stata promulgata e le discussioni in corso mirano a stabilire le norme pratiche che dovranno regolare l'attuazione del provvedimento, in rapporto alle istanze che le categorie economiche hanno formulato per rendere la legge stessa meglio rispondente alle necessità e possibilità della nostra attività produttiva.

Bartoli presidente onorario dei Comuni decorati al V.M.

Si è tenuta a Genova l'assemblea generale dell'Associazione nazionale tra i Comuni decorati al Valore Militare e che ha proceduto alle elezioni per il rinnovo delle cariche. Il Sindaco di Trieste, ing. Gianni Bartoli, è stato riconfermato per acclamazione presidente onorario dell'Associazione.

«DIMENTICARE LA LUNGA E ASPRA LOTTA DEL PASSATO»

Vidali spiana il terreno per l'inserimento nel PCI

Mentre la missione Longo partiva per Mosca, il «leader» triestino andava a prendere lumi alle Botteghe Oscure

I comunisti triestini sono ormai alla vigilia di un nuovo «adeguamento» della loro politica, e si preparano ad inserirsi nel partito comunista italiano. La situazione organizzativa del partito di Vidali entrò in una complessa fase di evoluzione subito dopo il ritorno dell'Italia a Trieste, ma le decisioni che stanno maturando non ne sono, come si vorrebbe far credere, la naturale conseguenza. Non si tratta cioè di una spontanea accettazione della nuova realtà, ma piuttosto di obbedienza all'ennesima direttiva di Mosca: come ai tempi delle manifestazioni per l'annessione di Trieste alla Jugoslavia, poi a sostegno della tesi indipendentista.

Dell'adesione al P.C.I. si parla da parecchi mesi in seno al partito di Vidali. Un primo passo verso tale inserimento venne compiuto all'inizio dell'anno, con l'assorbimento, da parte della C.G.I.L., dell'organizzazione sindacale qui costituita dai comunisti nel 1945, denominata allora Sindacati Unici. Ma si trattò di un prudente esperimento, fatto più per sondare le possibili reazioni che poteva suscitare l'abbandono delle tesi separatiste sostenute nel passato dai comunisti, anche per la sopravvenuta complicazione dei rapporti con il comunismo titino, cui sono sensibili gli sloveni inquadrati nel partito di Vidali.

Nelle ultime settimane sono infatti accadute vicende molto interessanti. Si è avuto un comunicato di Vidali, annunciante, tra l'altro, che la progettata affiliazione al P.C.I. veniva propagandata nelle cellule con un'opera di persuasione «paziente e capillare», indice evidente e sintomatico dell'imbarazzo che regna tra gli attivisti. Poi Vidali è andato a Roma assieme alla esponente slovena Maria Bernetich, proprio mentre alle Botteghe Oscure decidevano di inviare da Tito la missione del P.C.I. capeggiata dall'on. Longo. Il giornale dei comunisti triestini non diede nè l'una nè l'altra notizia, limitandosi ancora la scorsa settimana ad avvertire che «tutti i compagni» dovevano pronunciarsi sull'affiliazione al P.C.I., e che i capicellula sarebbero andati a casa di ciascuno per «discutere» e conoscerne le idee.

Improvvisamente invece l'ultimo numero del giornale di Vidali ha fatto capire ieri che gli indugi sono rotti. Con grande evidenza, infatti, viene data notizia dei colloqui di Longo con Tito a Belgrado, annotando tra i presenti anche i Boris Kraiger e Maria Wilfan, nomi che da tempo Vidali non proferiva senza coprire d'ingiurie. Ma soprattutto — e per la prima volta — il giornale riporta il pensiero ufficiale del partito sul problema dell'affiliazione al P.C.I., ponendola come soluzione necessaria e utile. Addirittura la tesi ufficiale nella pubblicazione appare accostata ad un articolo nel quale testualmente si legge: «Penso che attualmente esista la necessità per noi (comunisti triestini) e per la Lega dei comunisti jugoslavi, col prezioso ed indispensabile aiuto del P.C.I., di superare ogni residuo della lotta aspra e lunga che dal '48 ad oggi si è scatenata con violenza e intolleranza reciproca». L'affermazione è di un comunista della «cellula Acegat»; ma è chiaro che non a caso è stata messa in pagina al posto d'onore.

Longo insomma porterà da Belgrado gli ordini per Vidali?

La delegazione democristiana al Congresso nazionale di Trento

La delegazione dei democristiani triestini al Congresso nazionale della D.C. è partita ieri per Trento. Ne fanno parte il segretario provinciale prof. Romano, Giacomo Bologna rappresentante di Trieste nel Consiglio nazionale della D.C., il dott. Gasparo e l'ing. Bartoli, quest'ultimo partecipante di diritto al congresso, quale Sindaco di città capoluogo di provincia.

La delegazione si farà portavoce delle mozioni espresse dalla recente assemblea dei democristiani triestini, richiedenti in particolare la istituzione dell'Ente Regione.

Oggi radiomessaggio del Papa al pellegrinaggio del C. I. F.

Al pellegrinaggio nazionale del Centro Italiano Femminile a Loreto, il Pontefice rivolgerà oggi a mezzogiorno un radiomessaggio, trasmesso dalla RAI sul programma nazionale. Le tremila partecipanti, provenienti da ogni parte d'Italia (tra di esse anche il gruppo del C.I.F. di Trieste, con la presidente signora Francesca Samaestri) si troveranno in ascolto nella grande piazza antistante la Basilica.

Trattato di pace e sovranità in uno studio dell'Unione degli Istriani

L'Unione degli Istriani ha iniziato in questi giorni la distribuzione alle autorità, agli organi governativi e politici e alla stampa di uno studio, redatto dal dott. Fabio Zetto, riguardante la sovranità sulle Zone A e B del cosiddetto Territorio di Trieste. Lo studio, attraverso un'accurata ed oggettiva analisi delle norme contenute nel Trattato di pace e nel Memorandum di Londra, mette in rilievo come la sovranità italiana su queste zone, che in base al Trattato avrebbe dovuto essere trasferita al costituendo T.L.T., sia invece rimasta all'Italia, proprio perchè quel trasferimento che il Trattato aveva previsto non si è mai compiuto, non essendo il T.L.T. mai sorto. Pertanto, a seguito del Memorandum di Londra, la Zona A è tornata di pieno diritto nel nesso statale italiano, essendo cessata l'occupazione militare alleata che qui comprimeva l'esercizio della sovranità da parte dell'Italia, mentre sulla Zona B perdura un'amministrazione jugoslava, pur essendo rimasta integra anche su tale Territorio, la sovranità italiana.

Pregio essenziale del lavoro è la chiarezza e la lineare logica giuridica delle argomentazioni addotte, in modo da rendere l'argomento di pronta evidenza anche per il lettore frettoloso. Nella prefazione da lui redatta, il Sindaco di Trieste ha espresso la sua calda adesione per l'opera, che, ricollegandosi a precedenti studi, particolarmente a quelli del prof. A. E. Cammarata, viene ancora una volta a riconfermare, con argomenti giuridici, quello stato di diritto che il popolo, nella sua intuizione, mai aveva cessato di sentire come una realtà viva. L'opuscolo è stato pure presentato al presidente dell'Associazione della Stampa Giuliana per la distribuzione ai congressisti, in occasione della consegna di una mozione congiuntamente deliberata dalla Lega Nazionale e dall'Unione degli Istriani, con cui, sulla base del Memorandum di Londra, viene rivendicato il diritto al libero ingresso della stampa italiana nella Zona B amministrata dalla Jugoslavia.

Il P.S.D.I. e l'unificazione

La Segreteria del P.S.D.I. comunica:

«Ieri sera si è riunito l'Esecutivo della Federazione di Trieste del P.S.D.I., per discutere alcuni problemi connessi con il processo di unificazione socialista. I compagni Rossi e Arnaldo Pittoni, Segretaria di collegamento con il P.S.I., hanno proposto la nomina dei rappresentanti socialdemocratici nel Comitato di collegamento costituito a Trieste tra il P.S.D.I. ed il P.S.I. L'Esecutivo ha approvato all'unanimità la nomina dei compagni Walter Rossi, dott. Giorgio Bonifacio, cap. G.B. Mislei e dott. Piero Bonetti rispettivamente per i problemi politici, economici, sindacali ed amministrativi».

Assemblea dell'Opera minorenni

Domani, lunedì, alle 18.30, nella sede del Liceo scientifico G. Oberdan in via Paolo Veronese 1, g.c., si terrà l'assemblea annuale dell'Opera difesa minorenni. Sono invitati, oltre ai soci e benefattori, tutti coloro che si interessano di problemi di educazione dell'infanzia.

Vivace festa di bimbi ieri al Giardino pubblico

Per i bimbi delle scuole, ieri è stata giornata di gran festa. Sono intervenuti numerosi alla cerimonia per l'inaugurazione della nuova fontana al Giardino pubblico ed hanno recato una nota di vivace gaiezza. La cerimonia è stata al tempo stesso un nuovo omaggio a Pinocchio; la fontana, che rappresenta l'ingenua lotta di una fanciulla con un cigno ed è opera dello scultore Nino Spagnoli, è stata infatti fatta costruire dal Comune con i soldi raccolti nella fontana di Pinocchio a Villa Revoltella. Il monumento, scolpito in un bianco masso di pietra di Aurisina è stato collocato al centro della vasca dei cigni portando nuovo abbellimento al Giardino pubblico. Presente, in mezzo ai bimbi, anche il Sindaco ing. Bartoli cui si deve l'iniziativa.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze Ceretti-Sussi

Due giovani medici triestini, il dott. Ferdinando Ceretti e la dott. Leda Sussi, coroneranno stamane davanti all'altare della Beata Vergine delle Grazie la loro dolce storia d'amore incominciata nelle aule universitarie. Fungeranno da testimoni il dott. Mario Piazza e il cav. Rosario Silvano. Agli sposi è giunta la benedizione del Santo Padre. Dopo il matrimonio, gli sposi riuniranno i loro numerosi amici a un rinfresco all'Albergo Excelsior. Rivolgiamo ai dott. Ceretti, che è figlio del comm. Ferdinando, e alla sua gentile sposa, i nostri vivi rallegramenti.

Mattinata filatelica

L'iniziativa del Circolo filatelico triestino di organizzare ogni domenica mattina un convegno di filatelici ha ottenuto, già con la prima riunione, un lusinghiero successo. Oggi avrà luogo la seconda riunione dalle 10 alle 13 in via Torrebianca 20. Martedì sera alle ore 20 si procederà invece alla premiazione di tutti i concorrenti al premio «Pinzetta d'oro 1956». Verrà anche esposta una selezione delle principali collezioni premiate.

Concerto a Santa Croce

Oggi, con inizio alle ore 15, il complesso bandistico del Ricreatorio «G. Brunner», diretto dal maestro Pasquale D'Iorio, sosterrà un pubblico concerto a Santa Croce. Il programma comprende brani d'opera e d'operetta, musiche caratteristiche, canzoni, ecc. Il concerto rientra tra quelli organizzati dall'Ente provinciale per il turismo al fine di ravvivare il tono delle località minori del territorio.

Aeromodelli in gara

Questa mattina alle ore 9.30, organizzata dalla sezione aeromodellistica del Dopolavoro interaziendale chimici petrolieri, sul piazzale delle Milizie del Castello di S. Giusto, si svolgerà una manifestazione di aeromodelli in volo vincolato circolare. Alla manifestazione prenderanno parte i migliori aeromodellisti triestini del Dopolavoro che presenteranno al pubblico modelli di diversi tipi, dall'acrobatico al veloce. La gara si presenta interessante sia per il numero e la provata abilità dei partecipanti, sia per la meticolosa cura con la quale è stata organizzata, elementi che ne garantiscono il sicuro successo.

Radio-TV Philips 1957

La nota Ditta Pietro Delponte di via Timeus 13 Vi invita ad andare a visitare — senza impegno — i gioielli della produzione Radio-TV 1957 della Philips: radiofonografi, radioricevitori, televisori. Un ampio assortimento, modelli per ogni esigenza.

Alla Soc. Ginnastica

oggi due trattenimenti danzanti: dalle ore 16 alle 19.30 tè danzante per soci e studenti. Dalle ore 21 alle 24 ballo per soci, studenti ed invitati. Si accede esclusivamente con tessera sociale od invito.

«Ad occhi chiusi»

Compero da Godina dicono i clienti e questa prova di fiducia è frutto della nostra esperienza nello saper scegliere la qualità e vendere a prezzi ragionevoli tutti gli articoli d'abbigliamento per uomo, signora e bambini. «Il meglio ai prezzi migliori» non è uno slogan, ma una realtà.

Viaggi UTAT per Ognissanti

L'UTAT organizza per Ognissanti un viaggio a *Vienna* dal 31 ottobre al 4 novembre e viaggi dal 2 al 4 novembre ad *Abbazia - Fiume* e *Postumia - Lubiana*.

Informazioni e prenotazioni presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Nozze

Con la benedizione del Santo Padre, si sono uniti in matrimonio mercoledì scorso, nella Cattedrale di S. Giusto, la signorina Giovanna Ferretti, figlia del dott. Lorenzo ed il dott. Dario Bais. Testimoni: per la sposa gli zii dott. Giovanni Ferretti e prof. dott. Ruggero Lattanzio, per lo sposo il prof. dott. Attilio Trevisini ed il dott. Odino Tinunin. Alla nuova coppia le più vive felicitazioni.

Gli acquisti rateali

come è dimostrato dalle più recenti statistiche, sono i preferiti ad ogni cambiamento di stagione. Non esitate, ricorrete ad una seria organizzazione come *Orvera*, via Machiavelli 7, I piano, che vi rifornirà di tutti gli articoli di abbigliamento senza aumenti di prezzo, senza formalità.

La conclusione...

è che comperare in questo periodo da De Rosa, Corso Italia 10, le confezioni di stagione per bambini, vuol dire risparmio, merce ottima e fine eleganza.

All'A. S. C. Acegat

il giorno 21 c. m. avranno inizio i trattenimenti danzanti con i seguenti orari: domeniche dalle 16 alle 19 e dalle 20.30 alle 24; sabati dalle 20.30 alle 24. Gli inviti si ritirano presso la segreteria.

Tutti gli scolari

accompagnati dai genitori sono invitati a visitare la mostra della nuova enciclopedia per ragazzi «Il mio amico» presso l'Agenzia Garzanti in Galleria Rossoni. L'opera è molto utile per avvantaggiarli nello studio dei nuovi programmi scolastici.

Autunno

Col giungere delle fresche giornate autunnali l'Antica Salumeria Masè di via G. Gallina 4 intensifica il suo servizio di carni suine fresche e riprende la produzione di carni suine affumicate tanto gradite e conosciute dalla sua Spettabile clientela. La entità dello smercio garantisce al più esigente dei compratori la freschezza del prodotto e per la sua bontà fa fede l'ormai tradizionale serietà della ditta.

Istituto prof. Paulin

Ripresi in via Carducci 12 i corsi di ginnastica moderna, correttiva con massaggio, estetica (sistema dott. Bode) per bambini (3-6 anni), fanciulle, signorine e signore. Corsi serali per impiegate e insegnanti. Sempre aperto il corso speciale di ginnastica e massaggio per le gestanti.

Alta moda

Con grande successo si svolge l'esposizione dei modelli di «Alta Moda» in viale XX Settembre 16. Le gentili clienti che desiderano assistervi sono invitate a telefonare al n. 96374.

INTERESSANTE INIZIATIVA TRIESTINA

Lanciata l'idea di un «Festival del mare»

Un complesso di manifestazioni internazionali di alto rilievo che dovrebbe aver luogo ogni primavera

Sull'ultimo numero della rivista «Adriatico» è apparso un breve annuncio di una iniziativa di notevole interesse e destinata probabilmente ad avere significativa notorietà. Si tratta dell'organizzazione di una manifestazione di grande mole e articolata su vari settori, da quello tecnico-commerciale a quello turistico, con l'unico denominatore comune dell'attinenza alla vita del mare. «Festival del mare» si dovrebbe infatti chiamare, ed assurgere quasi a una celebrazione, da rinnovarsi ogni anno, probabilmente in primavera, di questo mare al quale così strettamente è legata tutta la storia della nostra città e che tuttora rappresenta l'elemento vitale e ispiratore della rinascita triestina.

Il «Festival del mare» vorrebbe essere il momento di congiunzione l'occasione dell'abbraccio tra tutte le attività o manifestazioni che dal mare traggono la propria linfa. Molte di esse, come la mostra dell'arredamento navale, i congressi di alcune categorie interessate alla vita portuale, le gare veliche, le occasioni mondane a bordo delle grandi motonavi, hanno già avuto svolgimento anche ripetuto nella nostra città. Il «Festival» si propone di accentrarle nel tempo, di integrarle con numerose altre manifestazioni, anche di altissimo rilievo, in modo da dare, per due settimane ogni anno, una rassegna completa dei modi in cui il mare incide sulla vita dell'uomo moderno e della città che ad esso affida le sue speranze.

Così, il «Festival» dovrebbe articolarsi in quattro parti essenziali; una destinata all'organizzazione di congressi e incontri: un congresso internazionale dei trasporti petroliferi, una conferenza internazionale dei MM.GG. ed enti similari, una conferenza internazionale delle assicurazioni trasporti, una della pesca d'alto mare, un congresso internazionale degli Yacht Club e alcuni altri del genere. La seconda parte si occuperebbe dell'allestimento di mostre, della produzione e attrezzatura cantieristica, dell'armamento, dell'arredamento navale, della pesca, degli scafi sportivi e da diporto, dell'attrezzatura portuale e così via. La terza, per completare il panorama, indirebbe gare e concorsi, per esempio una regata motonautica, una regata d'alto mare, delle regate veliche internazionali, gare di pallanuoto, di nuoto, di tuffi, di idrosci. Infine, vi sarebbero alcune manifestazioni di contorno, di carattere ricreativo e mondano: una crociera in motonave, un Gran ballo del mare possibilmente a bordo di una motonave di lusso, una presentazione della moda balneare, l'elezione della «bella del mare» e altre.

Come si vede, oltre a dare rinomanza internazionale alla celebrazione del mare nella nostra città, questo «Festival» avrebbe benefiche ripercussioni nel settore produttivo, ma anche sulla vita stessa della città con il richiamo che esso eserciterebbe soprattutto sui turisti di più alta classe e più ricchi.

Attualmente il progetto del «Festival» è allo studio del Sindaco, che ha espresso il suo interesse per l'iniziativa. Se avrà la fortuna che merita, si può sperare che la prima edizione del «Festival» si avrà già nella prossima primavera.

L'avv. Jona presidente del Rotary Club di Trieste

Con l'intervento degli ospiti gen. Ferrari comandante del Presidio, dott. Silvi Antonini direttore generale del Tesoro e del rotariano viennese dott. Reder, l'avv. Forti presidente del Porto industriale, ha tenuto al Rotary Club un'applaudita relazione sul «Borgo San Sergio».

Successivamente il vicepresidente Luciano Gattegno ha dichiarato costituita l'assemblea generale straordinaria dell'associazione, per la nomina del nuovo presidente, in sostituzione dell'ing. Diego Guicciardi, dimissionario dalla carica a causa delle nuove funzioni che lo terranno frequentemente assente da Trieste. Constatato il numero legale e la presentazione nei termini statutari di un unico candidato è stato eletto all'unanimità l'avv. Corrado Jona.

L'avv. Jona, nel prendere possesso delle nuove funzioni tra il plauso dei presenti, ha ringraziato i soci, ricordando la sua appartenenza da oltre venti anni al Club di Trieste, che è il secondo Club italiano in ordine di anzianità. Ha ricordato pure che il Club di Trieste ha il raro privilegio di avere avuto tra i soci tre governatori del Distretto italiano: S. E. il gen. Piccione, S. E. l'Ammiraglio De Courten e l'attuale governatore prof. Marino Lapenna.

Il nuovo presidente, dopo avere ricordato che il Rotary venne stroncato nel 1938 dal regime, che non lo poteva controllare, ha reso omaggio ai soci dalla fondazione, tuttora attivi, comm. Alfredo Schoenfeld, cap. Antonio Cosulich (due volte presidente: nel 1925-1926 e nel dopoguerra alla ricostituzione), prof. dott. Giorgio Manni.

Racconto confuso su un grave incidente

Un misterioso e grave incidente è accorso al meccanico Bruno Bazzara, di 31 anni, abitante in Strada Vecchia dell'Istria 189. Intorno alle 21.30, Ferruccio Torcello, di 35 anni, abitante in via Romagna 15, percorreva con la sua auto la strada di Pesek, diretto verso Trieste. L'automobilista aveva sorpassato di circa sei chilometri il posto di blocco allorchè scorgeva una massa informe abbandonata sul ciglio stradale. Fermata la macchina, il Torcello si è accorto che si trattava di un uomo ferito — il Bazzara — sul quale era ribaltata una motoretta. Raccolto il giovanotto, il Torcello lo ha accompagnato all'ospedale e, durante il tragitto, il Bazzara gli ha confusamente raccontato che, poco prima, mentre si stava dirigendo verso Trieste con il suo scooter, sul cui sellino posteriore viaggiava un'altra persona, una macchina, sopraggiunta alle sue spalle, lo aveva stretto sul ciglio stradale, provocando il rovesciamento del veicolo. Il Bazzara, che era in preda a violenti dolori addominali e ferito alle gambe, è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi riservata. Agenti della Stradale, accorsi sul posto dell'incidente, non hanno trovato traccia del presunto passeggero del Bazzara.

La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì pegni preziosi, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato pegni non preziosi, fino alla data 5 dicembre se a scadenza normale e 15 maggio se a scadenza ridotta.

Per il 25.o anniversario di matrimonio di

ROSA e NATALE GOSDAN

i figli DARIO, CLAUDIO e FULVIO augurano tanta felicità.

Trieste, 11 ottobre 1931-1956.

RINGRAZIAMENTO

Desidero esprimere la mia profonda gratitudine al mio grande maestro VITO LEVI che mi ha seguita con rara competenza in tutti gli anni di studio fino al raggiungimento del magistero in composizione conseguito brillantemente presso il locale Conservatorio «G. Tartini».

LILIAN CAPPONI

Il 16 corr. ore 17 via Brandesia 4 venderò mobili vari; il 20 corr. ore 15 e 16 Punto Fr. Vecchio Mag. 10 una partita di legacci piastrelle e N. 10.094 bottiglie thermos.

L'Uffic. Giud.

CADUTI NEL 1915 NEL GOLFO DI TRIESTE

I marinai del «Medusa» saranno tumulati a Redipuglia

Dopo un solenne rito religioso a Venezia i feretri saranno trasportati via mare domani a Monfalcone

Solenni onoranze funebri saranno tributate domani alle salme dei marinai caduti a bordo del sommergibile «Medusa», affondato a poche miglia dal porto di Venezia nei primi mesi della guerra '15-18. Lo scorso mese, la difficile operazione di recupero dello scafo venne portata a termine ad opera dell'impresa triestina Gorlup e dei palombari Pino Cristalli e Mario Stocca, e nell'interno del sommergibile vennero ritrovati i resti ossei di qualche decina di marinai tragicamente inabissatisi assieme al «Medusa», colpito dai siluri di un sommergibile tedesco. I resti degli eroici marinai saranno tumulati al Sacrario di Redipuglia, accanto alle salme dei marinai dello «Jalea».

Le cerimonie per le onoranze funebri si svolgeranno nella mattinata a Venezia, nella Basilica di San Marco, e nel pomeriggio al cimitero di Redipuglia. In onore di questi Caduti del mare, il cappellano militare mons. Ferrero officerà una Santa Messa di suffragio e il Cardinale Roncalli, Patriarca di Venezia impartirà l'assoluzione alle salme. Saranno presenti al rito funebre tutte le maggiori autorità civili e militari, fra le quali l'ammiraglio Medaglia di oro Mimbelli, comandante della II Squadra navale, e il gen. De Renzi comandante del V Corpo d'armata.

Dopo il rito i feretri saranno imbarcati sulla motosilurante M/S 484 e via mare trasportati a Monfalcone. L'arrivo in questo porto è previsto per le ore 16. Da Monfalcone i feretri saranno traslati a Redipuglia a bordo di autocarri militari, seguendo le strada di Doberdò. A Redipuglia il cappellano militare benedirà le salme mentre un picchetto armato renderà l'estremo saluto ai valorosi Caduti.

Il prof. Picotti a Copenhagen a un convegno scientifico

Nel corso di questa settimana ha avute termine a Copenhagen la 44.a Riunione del Consiglio internazionale per l'esplorazione del mare, al quale hanno aderito 15 Stati europei e con la recente riunione anche l'Italia, che ha inviato quale suo delegato il prof. Mario Picotti direttore dell'Istituto sperimentale talassografico di Trieste.

La riunione è stata particolarmente importante, in quanto sono stati discussi e presi accordi internazionali circa alcuni metodi fondamentali di investigazione dello ambiente marino e sulle ricerche da svolgere in occasione del prossimo anno geofisico internazionale del 1957-58.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 17.7, minima 9.9; pressione mb. 1027.5 stazionaria; umidità 79 per cento; temperatura del mare 17.3.

Oggi: S. Callisto. — Il sole sorge alle 6.20, tramonta alle 17.21; la luna leva alle 14.42, cala alle 0.48.

Maree. — OGGI: bassa alle 13.5 cm. 14 sotto il l. m.; alta alle 18.40, cm. 42 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle 13.20, cm. 27 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Biasoletto, via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Godina, via Ginnastica 6; Lloyd, via dell'Orologio 6; Madonna del mare, largo Piave 2; Millo, via Buonarroti 11; Sponza, via Montorsino 9; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Cammello, viale XX Settembre 4; Godina, campo S. Giacomo 1; Sponza, via Montorsino 3; Vernari, piazzale Valmaura 10; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani, ore 10: Turno «generale»: 1 terzo ufficiale coperta; 1 allievo ufficiale coperta (turno 28); 1 marinaio (turno 2272).

★ Alle ore 19 di questa sera, nella Chiesa cristiana avventista (viale D'Annunzio 11), il Pastore G. Cesario, parlerà sul tema: «Il travaglio universale». L'ingresso è libero.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	89	19	44	64	53
CAGLIARI	24	69	18	68	9
FIRENZE	25	12	13	75	90
GENOVA	73	51	87	39	2
MILANO	42	12	37	77	85
NAPOLI	60	17	14	33	54
PALERMO	61	84	55	62	20
ROMA	9	13	31	15	88
TORINO	35	22	14	59	88
VENEZIA	72	7	49	79	44

Gite e soggiorni

C.I.S.S. (via S. Francesco 4) - Avviso sociale: dal 1.o al 4 novembre tradizionale gita a Vienna. Informazioni seralmente in sede.

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 12: Messaggio del Pontefice; 13.25: Complesso Ferrari; 15: Musica operistica; 16: Radiocronaca del secondo tempo di un incontro di calcio; 17.30: Complesso Wan Wood; 17.45: Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui; 19.15: Musica per banda; 20: Complesso Russo; 21: Concerto jazz; 22: Voci dal mondo; 22.30: Concerto del pianista Backhaus.

SECONDO PROGRAMMA

10.15: Mattinata in casa; 11: Abbiamo trasmesso; 13: Anema e core con Giacomo Rondinella; 14: Orchestra Barzizza; 15: Sentimento e fantasia; 16: Viavai; 17: Musica e sport; 18.30: Musica da ballo; 19.30: Orchestra Soffici; 20.30: L'imperfetto, rivista; 21: Ottobrata; 22: Le canzoni della fortuna.

Trasmissioni locali. — 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Fantasia veneziana; 9.40: Musiche di Respighi; 10: S. Messa; 14.30: El campanon; 21.5: La donna rossa, di Guglielmo Giannini, con la Compagnia di Radio Trieste.

TELEVISIONE

9.30: S. Messa; 10: Uomini e opere; 10.30: Telecronaca dell'inaugurazione del monumento a De Gasperi a Trento; 15. Pomeriggio sportivo; 20.30: Cineselezione; 21.15: Primo applauso; 22.15: Il dodicesimo album telefilm; 22.45: Una voce nella sera, canta Jula De Palma; 23.5: La domenica sportiva.

† Il 12 ottobre munita dei conforti religiosi si è spenta

Sofia Weber

Ne dànno il triste annuncio la sorella GIORGIA col marito LODOVICO CHINETTI, i nipoti GIORGIO, DINA e l'adorata MANUELA.

I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 11 muovendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

ISPETTORATO - DIREZIONE e PERSONALE dell'I.N.P.S. di Trieste, si associano al lutto della famiglia per la perdita di

Sofia Weber

dipendente e collega apprezzata.

† L'anima santa di

Maria Marcella Gordini ved. SILLI

è passata alla vita eterna il 12 ottobre. Lo partecipa la figlia MARIUCCIA ved. BALINT a quelli che La conobbero e L'amarono.

I funerali avranno luogo il 15 corr., alle ore 9.

Ronchi dei Legionari, 13-10-1956

† **Francesca ved. Gombacci**

si è spenta il 13 corr.

Addolorati ne dànno il triste annuncio, i figli, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 15 corr. alle ore 15 dalla abitazione di via S. Davis n. 90.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia VISSI, profondamente commossa, ringrazia tutti coloro che parteciparono al suo dolore per l'immatura scomparsa del caro congiunto

Mario

Nel primo anniversario della morte di

Antonio Vianello

la moglie e i figli lo ricordano con immutabile affetto e infinito rimpianto.

Una Santa Messa verrà celebrata domani lunedì 15 corr. nella Chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco alle ore 8.

Nel nono anniversario della morte di

Cesare Masè

lunedì 15 corr. alle ore 8 verrà celebrata una S. Messa nella chiesa della B. V. delle Grazie.

La figlia NELLA

† Alle ore 22 del 12 corrente chiudeva la Sua operosa esistenza dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione

Pietro Cervellini

Artigiano meccanico di anni 72

Le figlie IMELDE in MACCARINI, PIERINA in CANAVESE, il fratello GUIDO, le sorelle ADA, MARIA e DIELLA e i parenti tutti ne dànno il triste annuncio a chi gli voleva bene.

I funerali seguiranno dalla Cappella di via Pietà oggi domenica alle ore 10.30.

Un ringraziamento particolare ai signori Medici, Suore ed Infermiere della II Medica dell'Ospedale maggiore.

† Il 13 corr. spegnevasi improvvisamente

Bruna Vittoria v. Zangrande

Angosciati ne dànno il triste annuncio la figlia MARIA, il genero ALEARDO CESPA, la sua adorata nipotina RAFFAELA e i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano il primario prof. Carravetta, il dott. Cortivo, il medico curante dott. Mazzuccato, i medici, le suore e le infermiere della II chirurgica dell'Ospedale maggiore per le amorevoli cure prestatele.

I funerali seguiranno lunedì 15 corr. alle ore 14.30, dalla Cappella di via Pietà.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti per le manifestazioni di affetto tributate al suo indimenticabile

Arturo

In modo speciale esprime la sua sentita riconoscenza ai signori medici, alle RR. Suore e infermiere della II Chirurgica per la premurosa assistenza, nonchè ai professori e studenti dell'Istituto «Volta», alla «Famiglia Scaut», a tutti i suoi amici, alla Direzione e Personale della Raffineria «Aquila», come pure ai RR. PP. Francescani di via Rossetti.

Famiglia MARINSCHEGG

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente le sottoscritte ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per l'immatura perdita dell'amato

Olinto Bertoli

Il 27 c. m. alle ore 7.15 verrà celebrata una S. Messa nella Chiesa di S. Francesco in via Giulia.

Famiglie: BERTOLI - GREGORIS

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro dolore per la perdita della cara

Mamma

Famiglie: CADEL - RAMANI - STERLE

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 27 ottobre 1956 alle ore 12 nella sala n. 238 si procederà alla vendita della metà indivisa della P.T. 533 e 27 di Scorcola (case, terreni e corte) in unico lotto al prezzo base di L. 608.800 di proprietà di Kretic Mirko. Cauzione da prestarsi L. 61.000 oltre L. 60.000 per presunte spese fiscali. Maggiori informazioni alla stanza 240 del Tribunale.

Il Cancelliere: Cardella

Il 15 corr. alle ore 17 in via S. Francesco 24 procederò alla vendita di un quadro «Conoscitore».

L'uff. giud. D'Ambrosi

AUTOCARRI

FIAT 680/N - 666/N - 634/N
MAN DIESEL - ALFA 800
SUPER TAURUS
FISSI E RIBALTABILI
Assortimento vetture usate
OTTIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO vendonsi
SICA - «FIAT» - Gorizia
VIA ROSSINI 9 - TELEF. 2136

SORDITÀ

EARETTE

è il nuovo sorprendente apparecchio acustico che si porta dietro l'orecchio Tutto è incorporato, compresi pila e ricevitore. È così minuscolo e leggero che vi dimenticherete d'averlo.

Amplifon inoltre presenta gli occhiali acustici più famosi del mondo, ed una vasta scelta di modernissimi apparecchi.

Interpellate subito:

amplifon

MILANO - Via Cerva 24, tel. 792707

Consultazioni gratuite a:
TRIESTE, Policlinico Triestino, via S. Francesco 3, tel. 36251, martedì 16 e mercoledì 17 ottobre, ed ogni terzo martedì e terzo mercoledì del mese.
MONFALCONE, Albergo Lussino, giovedì 18 ottobre.
Centro AMPLIFON - PADOVA Via S. Biagio 2, telefono 22516

Acidità allo stomaco?

E' un guaio davvero quando l'eccessiva acidità dello stomaco non vi permette di godervi un buon pasto senza risentirne malessere — fortunatamente però esiste un rimedio sicuro che vi darà *pronto* sollievo: la MAGNESIA 'BISURATA'. Essa neutralizza l'acidità eccessiva e vi permetterà di digerire senza dolori di stomaco, bruciori o rinvii.
La MAGNESIA 'BISURATA' è universalmente conosciuta e da molti anni si è dimostrata di grande aiuto per coloro che soffrono di soverchia acidità di stomaco. Procuratevene un flacone oggi stesso.

Digestione assicurata con MAGNESIA BISURATA

Polvere o compresse in tutte le farmacie

AUTORIZZ. A.C.I.S. 74328

CIT

ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796
CIT Stazione Autolinee P. LIBERTA'. Tel. 24086

GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21
MILANO, giornal., ore 9 e 21
UDINE giornaliero, ore 7.30.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30
SAPPADA - VAL PUSTERIA BRESSANONE - BOLZANO MERANO giorn. ore 6.30.
TRENTO - BOLZANO - MERANO feriale. ore 7.

CROFF

FILIALE TRIESTE
Piazza della Borsa n. 7
dal 15 al 27 ottobre

Grande vendita speciale di Tappeti Persiani

Un meraviglioso stock di Tappeti Persiani e Orientali, verrà venduto da Croff a prezzi di assoluta convenienza e con tutte le garanzie di serietà che il nome Croff offre.

Ogni tappeto è accompagnato da «Certificato di garanzia».

PREZZI FISSI

CROFF

VARICI - ULCERE
e complicazioni
cura radicale trattamento unico
prof. Ettore Oliani
em. chirurgo primario
VIA GATTERI N. 5 - TEL. 95473

FANGHI A TRIESTE
VIA S. CATERINA 1
FORNI - FANGHI - LUCE
ISTIT. DR. RINALDI

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono N.o 95-384

Dott. Goldschmidt
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

SUGGESTIVA CERIMONIA ALLA CASERMA DUCA D'AOSTA

Oltre un secolo di vita del Corpo di Pubblica Sicurezza

Il col. Aversa rievoca eroismi e sacrifici consegnando le ricompense per benemerenze di servizio - Un messaggio di Palamara

Il gruppo di Trieste della Pubblica Sicurezza ha celebrato ieri la festa del Corpo con una solenne manifestazione svoltasi nella caserma «Duca d'Aosta». Erano presenti il Commissario generale del Governo Palamara, il Vescovo mons. Santin, il Primo Presidente della Corte d'Appello S. E. Consalvo, il Questore comm. De Nozza, il Presidente della Provincia prof. Gregoretti, il gen. Ferrari, le rappresentanze diplomatiche e delle associazioni combattentistiche, d'arma e patriottiche.

Accompagnato dal Questore e dal comandante del gruppo t. col. Aversa, il Commissario generale del Governo ha passato in rassegna i reparti schierati nel piazzale d'armi della caserma e quindi il cappellano militare mons. Novak ha officiato la Messa al campo rivolgendo parole di elogio per l'alta e civilissima opera che gli appartenenti al corpo di P. S. svolgono quotidianamente in tutto il Paese. Rievocando poi la gloria della Pubblica Sicurezza, il t. col. Aversa ha dato lettura del messaggio indirizzato dal comandante della Polizia, Prefetto Giovanni Carcaterra, a tutti gli appartenenti alla P. S.

Dopo aver ricordato il conferimento alla gloriosa bandiera del Corpo di una seconda Medaglia d'oro al Valor Civile, concessa quale ambito riconoscimento della prova di coraggio, sacrificio e abnegazione data lo scorso inverno in occasione delle gravi calamità atmosferiche, il messaggio del Prefetto Carcaterra così conclude: «Fieri di una testimonianza che conferma la continuità della nostra tradizione di onore e di valore, eleviamo reverente il pensiero alla memoria di coloro che, nelle file del Corpo, hanno segnato la via del dovere e dell'olocausto. Il loro esempio fortifichi il nostro spirito, rafforzi la nostra volontà e sproni le nostre energie per il conseguimento del bene supremo del Paese. E' nella consapevolezza della vostra disciplina, della vostra fede e del vostro spirito che la Patria confida per il suo costante progresso nell'ordine e per la sua maggiore prosperità».

Anche il Commissario generale del Governo, in occasione del 104.o anniversario della costituzione del Corpo di P. S. ha rivolto al gruppo di Trieste un saluto, per attestare il vivo apprezzamento per l'alto senso di dovere che le forze di Polizia di stanza a Trieste hanno dimostrato nell'adempimento dei molteplici e delicati servizi. «Raccolte intorno alla gloriosa bandiera del Corpo — ha concluso il Prefetto Palamara — le forze di Polizia di Trieste continueranno certamente ad assolvere con lo stesso impegno del passato, la loro nobile missione in difesa dei cittadini e delle istituzioni patrie».

Successivamente il t. col. Aversa ha dato ancora lettura dei messaggi inviati dal gen. Galli e dal col. Bencivegna, ispettore della IV Zona di P. S. ed a sua volta si è rivolto ai reparti che formano il gruppo di Trieste, per ricordare le glorie passate e il sacrificio degli agenti. Ha rinnovato infine la promessa che il dovere sarà sempre compiuto tacitamente, con compostezza, serenità e giustizia.

A chiusura della manifestazione il Comandante del Gruppo ha consegnato un'onorificenza al merito di servizio al brigadiere Antonio Carrara ed ha letto le motivazioni di cinque encomi concessi dal Ministero degli Interni al sottotenente Alfredo Russo, al maresciallo Enrico La Sala, al brigadiere Tarcisio Luca, alla guardia scelta Paolo Corsino e alla guardia Giuseppe D'Urso. Infine sono stati consegnati premi in denaro, per benemerenze di servizio, al maresciallo Enea Sanvitale, al brigadiere Teodoro Rizzello, alla guardia scelta Francesco Spartano e alle guardie Guidilio Guidi, Salvatore Ellero e Nereo Bronzato del nucleo territoriale; al vice brigadiere Raffaele Saggese e alle guardie Antimo Di Coste, Giuseppe Esposito e Filippo Ranieri del nucleo celere; al maresciallo Giovanni Scopelliti, alle guardie scelte Giuseppe Esposito e Cosimo Cracovia della frontiera marittima; al maresciallo Ugo Zopellaro e alla guardia scelta Andrea Monti della frontiera terrestre e alla guardia Luciano Zorzini della Polizia stradale.

Perde l'equilibrio e precipita da tre metri

Una donna pallida e stravolta, che reggeva tra le braccia un ragazzetto ferito, ha varcato ieri, intorno alle 15, la soglia della CRI di Muggia. Il ragazzo era Giuseppe Bonifacio, di 9 anni, abitante nella cittadina in Calle Luca 3, ch'era stato poco prima protagonista di un drammatico volo. Recatosi assieme ad alcuni coetanei nella zona del vecchio castello di Muggia, aveva dato la scalata a un muricciolo alto quasi tre metri, quando, raggiunta la sommità, aveva perduto l'equilibrio ed era caduto al suolo, producendosi la distorsione del piede destro con sospette lesioni al terzo metatarsale. Dopo una terapia d'urgenza, il Bonifacio ha potuto rincasare.

AL CONSIGLIO COMUNALE

L'intervento del cons. De Ferra sull'imposta di famiglia

Il prof. Claudio de Ferra, consigliere comunale del M.S.I., a proposito del suo intervento alla seduta di venerdì sulle proposte innovatrici fatte dalla Giunta in tema di imposta di famiglia, ci prega di ospitare questo suo chiarimento:

«Ho rilevato che la brevità di tempo concessa ai consiglieri per valutare i vantaggi e gli svantaggi di tali innovazioni era eccessiva perchè si potessero portare proposte dettagliate e meditate. Che da alcuni esempi da me considerati si deduceva (in senso matematico, non in senso comunque opinabile) che le soluzioni semplicistiche prospettateci erano ben lungi dall'essere accettabili sul piano di una maggiore e più vasta perequazione tributaria. Poichè a tale scopo non basta che molti piccoli contribuenti rimangano esenti da imposte ma occorre inoltre che coloro che le imposte devono continuare a pagare, le paghino con criterio di equa gradualità. Che cioè l'imponibile — nell'accezione attuale del termine — non rappresenta affatto un «indice di agiatezza della famiglia» e che quindi se l'imposta vuole — come per legge — colpire tale agiatezza, il calcolo dell'imponibile andava corretto. Ed andava corretto in senso diametralmente opposto a quello seguito di elevare il cosiddetto abbattimento alla base.

«Infatti così facendo — ho qui proposto a mo' di esempio dei criteri generali quali la graduazione della percentuale di riduzione — si poteva ben dire di perequare in senso sociale, con criteri oggettivi, non con espedienti suggestivi sì a prima vista ma irrazionali rispetto ad un rigoroso vaglio matematico. Che se poi la legge prevede particolari agevolazioni per le famiglie molto numerose, ciò porta appunto la controprova di quanto da me asserito, ma è parziale ed inefficace nei riguardi delle famiglie con uno, due, tre, quattro figli che non godono di alcuna speciale agevolazione in materia. Io proponevo appunto per queste famiglie un criterio di gradualità mediante una più equa valutazione dell'imponibile. Ho perciò chiuso proponendo la nomina di una commissione di tecnici veramente competenti.

«Il secondo punto è quello che riguarda la tassa di patente. Sarebbe stato esatto dire che l'assessore proponente dott. Rinaldini ed i sei consiglieri missini presenti hanno dato voto contrario all'istituzione di tale tassa per uno scrupolo d'ordine morale e sociale, mentre tutti gli altri consiglieri hanno pure dato voto contrario ma per prevalenti motivi d'ordine economico».

SPETTACOLI

PANORAMA DELLA STAGIONE LIRICA AL VERDI

STILE E LINGUAGGIO DEL MELODRAMMA DELL'800

Completiamo oggi il quadro delle opere che verranno rappresentate al Teatro Verdi nella prossima stagione lirica.

Con «La dannazione di Faust» di Berlioz e «I racconti di Hoffmann» di Offenbach, la stagione lirica assume una fisionomia di originalità tanto per la particolarità musicale di queste due opere, quanto per le figure dei loro compositori. L'idea musicale del «Faust» è anzitutto un'idea romantica e Berlioz, fantasioso e impulsivo, più sinfonista che operista, ne ha subito avvertito le possibilità strumentali attraverso le figure di Mefisto, Margherita, e del mondo infernale carico di deliri febbrili e di smorfie beffarde. Gli strumenti della «Dannazione» offrono un ardito esempio di caratterizzazione timbrica che ritroveremo ampiamente usata nei poemi sinfonici di Berlioz. Appunto per questo suo sinfonismo, la «Dannazione di Faust» viene eseguita spesso in forma concertante. Ma il dramma di Margherita è scenicamente così avvincente, e i quadri della vicenda, tra cui spicca quello della «cantina di Auerbach», così vivi e intensi, e la figura di Mefisto tanto grottesca e tragica nel suo ardito disegno musicale, che la Sovrintendenza si è risolta di allestire l'opera nel suo testo integrale. «La dannazione di Faust» ritornerà dunque sulle scene del Verdi dopo circa trent'anni di assenza, e quindi ci apparirà come una novità alla quale la generazione attuale si accosterà di certo con preparazione e maturità musicale convenientemente addestrate. Quanto ai «Racconti di Hoffmann», opera fantastica di Giacomo Offenbach, la sua popolarità è motivo di larga curiosità. Offenbach, compositore de «La bella Elena» e di «Orfeo all'inferno», è stato un fecondo e geniale produttore di operette, ma ebbe nerbo e ispirazione anche per l'opera comica e l'opera seria, come lo dimostra nei celebri «Racconti» da lui scritti solo per pianoforte, e strumentati dopo la sua morte da Ernesto Guiraud.

Nonostante il predominio dell'opera ottocentesca, il cartellone mostra comunque qualche tendenza al melodramma del Novecento mostrando così le contrapposizioni e insieme certe concordanze di tradizioni tra le due forme. E' il caso dei «Puritani» di Bellini e de «La fiamma» di Respighi. Accanto alla modellazione apollinea della melodia belliniana densa di intimità spirituale e di espressività romantica, avremo la nuova tecnica strutturale dell'orchestra respighiana, ricca di originali relazioni tonali, caratterizzata ne «La fiamma» da forti sonorità gregoriane, evocate con sapienza di linguaggio per la determinazione più precisa dell'ambiente ravennate medievale. In quest'opera Respighi ritorna esplicitamente verso il melodramma con speciale ampiezza nella parte vocalistica, che è melodica e si svolge scoperta e ispirata. Tra il melodramma dell'Ottocento belliniano e quello del Novecento respighiano vi è dunque continuità ideale e musicale, differenziata soltanto dalla evoluzione stilistica e dai mezzi espressivi della strumentalità. La quale, nella seconda metà dell'Ottocento ha trovato il suo genio nel russo Nikolai Andrejewitsch Rimsky-Korsakoff, il primo compositore che ha sentito musicalmente la potenza divina della natura, che ha interpretato il sentimento cosmico e il culto pagano del popolo slavo, fuori del tragico pessimismo di Mussorgsky. Donde la predilezione di Rimsky-Korsakoff per la saga popolare russa, ed i suoi studi sulla civiltà e i costumi primitivi delle popolazioni normanno-russe rilevati nella città di Nowgorod ove egli visse. Nella «Leggenda della città invisibile di Kitesc», una tra le più importanti delle quattordici opere di Rimsky-Korsakoff, opportunamente inclusa nel cartellone, il pubblico sentirà il magistero strumentale e la potenza melodica del canto insieme alla suggestività della favola che si svolge sul Volga.

Accanto alle opere di largo respiro e di robusto linguaggio melodico, avremo alcune novità, di formato più piccolo e di impronta tutta moderna, contenute in un solo atto, come «Il telefono» di Giancarlo Menotti, «La guerra» di Renzo Rossellini e «Un intervento notturno» di Giulio Viozzi. Quanto alla parte coreografica, che verrà realizzata con spettacoli autonomi, il cartellone annunzia un capolavoro di Manuel De Falla: «La vita breve» che avrà, fusi nella medesima azione, cantanti e il Ballet Español Ximenez-Vargas, e «La bottega fantastica» su musiche di Rossini rielaborate da Ottorino Respighi. E' motivo di soddisfazione rilevare che la parte coreografica, per le opere e per i balletti, è stata affidata alla signora Nives Poli, la più intellettuale e intuitiva, oltre che esperta e musicale, nel saper realizzare stilisticamente i diversi generi danzanti, per i quali sono stati chiamati anche i direttori d'orchestra meglio qualificati. Così vedremo passare sul podio Antonino Votto e Franco Capuana e Francesco Molinari-Pradelli e Herbert Charlier, seguiti da Arturo Basile, Nino Verchi, Francesco Mander, Pino Trost ed Ennio Gerelli. Tra i registi ritroviamo Carlo Piccinato, Marisa Morel, Bruno Nofri, Domenico Messina, Sandro Bolchi e Frank de Quell

v. t.

SCENA QUASI GIALLA NEL CUORE DELLA NOTTE

Nell'oscurità della stanza avanzava minacciosa un'ombra

Era un ubriaco che aveva sbagliato piano - Condannato a sei mesi per violazione di domicilio.

Il silenzio della calda notte di luglio era rotto solo, di quando in quando, dal lontano rombo delle motorette (ornamento consueto delle notti estive italiane, dalle Alpi al Lilibeo) e nella buia stanza tutti dormivano: la madre, Maria Pompei, e i due figli Annamaria di 20 e Giulio di 14 anni. Improvvisamente la quiete notturna venne interrotta: qualcuno stava forzando la porta. I tre, svegliatisi di colpo, ebbero appena il tempo di sollevarsi dai letti che una figura umana — non più di un'ombra spiccante nell'incerta luminosità del pianerottolo — era già nella stanza ed avanzava minacciosa, borbottando incomprensibili parole.

Nel comprensibile terrore del momento la madre urlò terrorizzata invocando aiuto, il figlio fece per alzarsi, la figlia si diede a battere frenetici colpi contro la parete per richiamare l'attenzione dei vicini mentre la minacciosa figura continuava ad avanzare nella penombra... La madre, sempre più spaventata, accennò lei pure a scendere dal letto, tastò qua e là alla ricerca di un'arma di difesa, si sentì finalmente tra le mani qualcosa di rigido e pesante, lo afferrò, scagliò l'oggetto contro il misterioso visitatore ed infine si abbandonò sui cuscini, apparentemente senza vita: lo spavento l'aveva fatta svenire.

Intanto la casa s'era risvegliata alle urla della ragazza. Fu un accorrere di gente, qualcuno entrò nella stanza, qualcuno uscì, qualcun altro afferrò l'ombra per un braccio e la accompagnò fuori; infine, tutto si calmò nuovamente. La madre rinvenne, e assieme ai figli apprese che autore della misteriosa incursione in casa sua era... l'inquilino del piano di sopra; il quale, rincasato ubriaco all'una e mezza aveva sbagliato piano.

Tutto sarebbe finito lì se l'inquilino — Carlo Klancar, di 36 anni, abitante (come i Pompei) in via Piccola Fornace 1 — non avesse fermato sulle scale, il mattino dopo, la giovane Annamaria Pompei dicendole: «Quando troverò sua madre la metterò a posto, per quello che mi ha fatto stanotte». Temendo chissà quali rappresaglie, i Pompei sporsero allora denuncia per violazione di domicilio aggravata (in quanto, nell'entrare, il Klancar aveva involontariamente forzato la debole «girandola» che fissava la porta) e ieri il caso è stato discusso, in assenza dell'imputato contumace, dai giudici della seconda sezione penale del Tribunale. All'udienza s'è appresa la tesi fornita dall'imputato in istruttoria. Es'è saputo anche quale fu l'improvvisata arma con la quale la signora Pompei si difese prima di svenire: un vaso da notte. Vuoto, fortunatamente.

Al termine del breve dibattimento, Carlo Klancar è stato dichiarato colpevole di violazione di domicilio e condannato a otto mesi di reclusione nonchè alle spese del dibattimento.

Pres. Fabrio, P.M. Maltese; difesa Presti.

CON L'ASSISTENZA DELL'OPERA PROFUGHI

Alloggio e occupazione stabile a numerosi nuclei familiari esuli

Possibilità di sistemazione in varie città

A tre anni dall'esodo in massa dalle cittadine della Zona B, una percentuale minima di profughi ha potuto trovare a Trieste una stabile occupazione ed una sistemazione alloggiativa tali da consentire una serena visione dello avvenire. Per aiutare tanta capace mano d'opera inutilizzata, la Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, mentre provvede alla costruzione di case per quei profughi che a Trieste hanno una stabile occupazione, ha formulato e per quanto possibile attuato, in collaborazione col Ministero dell'Interno, un programma volto a reinserire i profughi nella vita economica del paese, ricercando in varie province della Repubblica, delle sistemazioni d'alloggio.

Tali sistemazioni, naturalmente, sono state ricercate e disposte in quelle località nelle quali i contatti presi avevano rivelato le migliori possibilità di assorbimento della manodopera profuga e nelle quali, da parte degli ambienti più qualificati, si erano avuti i migliori affidamenti di concreto appoggio. Fu così chiesta ed ottenuta l'assegnazione, da parte del Ministero dell'Interno o dei vari I.A.C.P., di appartamenti a Milano, Roma, Grosseto, Perugia, Terni, Reggio Emilia e Napoli.

Dove invece non è stato possibile ottenere immediatamente la assegnazione di alloggi definitivi, l'Opera ha curato l'allestimento di alloggi provvisori, tali da consentire, in un ambiente igienico e confortevole, la indispensabile ricostituzione dei nuclei familiari e l'uso delle masserizie proprie dei profughi, sì da creare, pur nella provvisorietà, un po' di quell'aria di «casa» che purtroppo non sempre può esserci nei campi profughi.

I risultati concreti gradualmente raggiunti a Milano, Roma, Padova, Como, Varese, Grosseto, Bologna e Modena, hanno dimostrato la validità dell'iniziativa e ne hanno consigliato il potenziamento specie in vista dell'approssimarsi della brutta stagione. Attualmente risultano disposte sistemazioni d'alloggio per 150 famiglie così ripartite tra le varie città: Bologna 9, Vicenza 12, Varese 10, Roma 31, Perugia 20, Terni 20, Ravenna 9, Reggio Emilia 10, Napoli 29. Va notato a tal proposito che le disponibilità a Roma, Perugia, Terni, Reggio Emilia e Napoli, riguardano alloggi definitivi.

Si ricercano in pari tempo, tipografi specializzati per Roma ed alcune famiglie di agricoltori disposte a trasferirsi in provincia di Firenze, dove vengono offerti dei poderi a mezzadria. Su tutte le possibilità elencate, possono venire chieste informazioni alla Delegazione dell'Opera a Trieste, in via del Teatro n. 2, alla quale i profughi possono rivolgersi giornalmente dalle ore 10 alle 12.

Investito da uno spruzzo di acido muriatico

Adagiato in un'autolettiga della CRI di Monfalcone, l'elettricista Donato Romano, di 32 anni, domiciliato a Romans d'Isonzo in via Latina 83, ha raggiunto ieri, poco dopo le 14, l'ospedale di Trieste, dove è stato accolto nel reparto oculistico per grave causticazione corneo-congiuntivale all'occhio sinistro. Il Romano, che guarirà in due settimane, ha narrato di essersi infortunato al Cantiere navale del CRDA a Monfalcone. Nel pulire un congegno con dell'acido muriatico, era stato investito all'occhio da uno spruzzo del corrosivo.

Mentre lavorava alla sega circolare al Cantiere San Marco, il carpentiere in ferro Romano Venuti, di 56 anni, domiciliato a Turriaco in via Aquileia 6, è finito con la mano sinistra contro la lama della macchina, ed ha riportato l'asportazione traumatica della prima falange del pollice ed escoriazioni all'indice. E' stato ricoverato allo ospedale con prognosi di 20 giorni.

UN CAMIONCINO BIZZARRO

Gioca a rimpiattino col disperato autista

Un camioncino carico di salumi è sparito ed è stato ritrovato nel giro di un'ora. L'emozionante avventura è capitata a un autista dei fratelli Dukcevich, con sede in via del Lazzaretto Vecchio 9/a. Intorno alle 18 di ieri, l'autista parcheggiava il camioncino in via Crispi e quindi entrava in un vicino negozio. Uscito dopo una decina di minuti, l'uomo è rimasto senza fiato: il veicolo col prezioso carico era sparito. Convinto di essere rimasto vittima di un audace ladro, lo sfortunato autista si è precipitato al Commissariato centrale, dove ha denunciato il furto, precisando che i danni superavano un milione di lire. Non contento della denuncia, il derubato è ritornato in via Crispi per condurre un'indagine personale sulla sparizione e, aggirandosi per le strade laterali, ha finito con il ritrovare il veicolo. L'arcano è stato in breve chiarito: subito dopo che l'autista era entrato nel negozio, era passato di là uno dei proprietari del salumificio, il quale, nel timore che la macchina intralciasse il traffico degli altri veicoli, l'aveva spostata in una strada meno frequentata. L'autista è ritornato di corsa al Commissariato per far revocare i fonogrammi di ricerca ch'erano già stati diramati a tutti i posti di polizia.

Ai Carabinieri di Albaro Vescovà si sono costituiti ieri mattina tre clandestini della vicina Federativa. Si tratta di un meccanico dalmato, di vent'anni, di uno studente sloveno di 19 anni, e di un pittore trentenne da Parenzo. I tre sono stati trattenuti per accertamenti.

GLI INCIDENTI DELLA STRADA

INVESTITA UNA DONNA SI ROVESCIA LA MOTORETTA

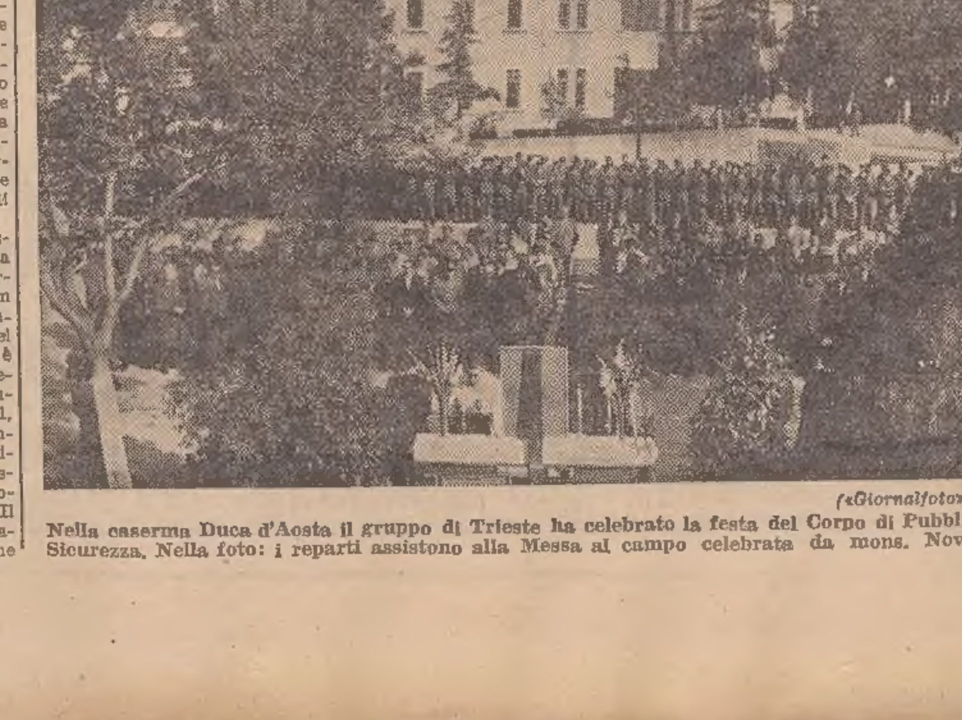
Tre feriti di cui uno grave

Tre feriti, uno dei quali molto grave, sono il doloroso bilancio di un incidente accaduto iersera in via Flavia. Mancavano pochi minuti alle 20, allorchè il bracciante Antonio Dionis, di 38 anni, abitante in S.M.M. inferiore 700, percorreva con una motocicletta, sul cui sellino era in arcione l'autista Andrea Salvemini, di 41 anni, abitante in androna dei Falchi 8, la via Flavia in direzione di piazzale Valmaura. Il Dionis si stava avvicinando al cinema «Lumière» quando una donna, Giovanna Montatore ved. Lemma, di 66 anni, abitante al n. 2 della Domus Civica, gli ha tagliato la strada. Il Dionis ha frenato e sterzato ma purtroppo non ha potuto evitare la disgrazia: la motocicletta ha investito in pieno la passante, scaraventandola al suolo e quindi si è rovesciata poco più avanti con i due uomini ancora in sella.

Persone presenti all'incidente si sono affrettate a telefonare alla CRI e con un'autolettiga il medico di turno dott. Biagini è accorso sul posto. Il medico ha riscontrato alla Lemma la frattura della gamba destra, al Salvemini, che era paurosamente agitato, ferite lacero contuse alla volta cranica e stato commozionale, e al Dionis contusioni escoriate alla fronte. I tre sono stati adagiati nell'autolettiga e, mentre lo stavano sistemando sulla barella, il Salvemini, ch'era scosso da un violento tremito, ha sferrato, nell'agitazione dell'incoscienza, due pugni all'autista. All'ospedale, dove sono giunti poco dopo, il Salvemini è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica con prognosi riservata e la Lemma nel reparto ortopedico con prognosi di settanta giorni. Il Dionis, invece, dopo le cure è stato dimesso con prognosi di dieci giorni.

Intorno alle 14, Gilberto Bressan, di 23 anni, abitante in via del Lazzaretto Vecchio 4, percorreva la Riva del Mandracchio con una motoretta, diretto verso Campo Marzio. Giunto nei pressi del Mercato vecchio, il giovane si è scontrato con la macchina di Gaetano Fontana, di 40 anni, residente a Bologna in via Spataro 21, che in quel momento stava convergendo a sinistra. L'automobilista ha subito soccorso il Bressan e lo ha accompagnato all'ospedale con la propria vettura. Il giovane, che ha riportato una vasta contusione all'articolazione coxo-femorale destra con sospette lesioni ossee, è stato trattenuto nel reparto ortopedico con prognosi di un mese.

Un'autolettiga della CRI è accorsa, alle 17.40, in Corso Italia per soccorrere una persona che, ferita, giaceva a bordo del filobus n. 4 della linea «10» in sosta davanti alla galleria Rossoni. Poco prima, per evitare di scontrarsi con un altro automezzo, il conducente del veicolo pubblico aveva dovuto frenare e per il brusco rallentamento uno dei passeggeri, il macellaio Carlo Rigotti, di 57 anni, abitante in via della Guardia 44, aveva perduto l'equilibrio ed era andato a sbattere contro la transenna metallica che isola il posto del bigliettario. Il Rigotti, ch'era leggermente preso dal vino, è stato prelevato dal filobus e trasferito all'ospedale, dove è stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di dieci giorni per contusioni allo sterno.



(«Giornalfoto»)

Nella caserma Duca d'Aosta il gruppo di Trieste ha celebrato la festa del Corpo di Pubblica Sicurezza. Nella foto: i reparti assistono alla Messa al campo celebrata da mons. Novak

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI. Oggi, alle ore 17.30: Concerto sinfonico popolare «Orchestra Filarmonica Triestina». Direttore m.o Pasquale Rispoli; pianista Luciano Bertolini. Prezzi: L. 300, 200 e 100.

TEATRO NUOVO. Ore 17 precise: Ultimo spettacolo della Compagnia stabile del giallo: «Cocaina» (Inchiostro blu), 3 atti di G. Giannini. Prezzi: poltrone A L. 800, poltrone B L. 600; galleria L. 300. Pren. botteghino teatro, tel. 24183.

EXCELSIOR. Oggi, ore 10 e 11.30, mattinata con Pippo Pluto Paperino in «Carosello disneyano» di W. Disney. Segue documentario a colori. Prezzi d'ingresso: adulti L. 150, ragazzi L. 100.

EXCELSIOR. 14: «Picnic» con William Holden, Kim Novak e Rosalind Russel. Cinemascope. Grande successo.

FENICE. 14: «Donatella» con Elsa Martinelli, Gabriele Ferzetti e Walter Chiari. Cinemascope. Un film incantevole.

NAZIONALE. 15: «La saga dei Comanches» con Dana Andrews, Kent Smith e Linda Cristal. Cinemascope in technicolor.

ARCOBALENO. 14.30: «Sarto per signora» con Fernandel. Comico gaio divertente. Grande successo.

SUPERCINEMA. 14.30: «Femmina ribelle». Un film spettacolare in cinemascope colore De Luxe della 20th Century Fox. Interprete di eccezione: Jane Russell. Una femmina elettrizzante alla conquista di un mondo che la desidera.

GRATTACIELO. 13.30: «L'uomo dal vestito grigio». La più grande affermazione dell'anno, con Jennifer Jones, G. Peck e F. March.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Ero un soldato». Un fante senza nome narra la sua tragedia. Scene proibite presentate per la prima volta al pubblico. La guerra su tutti i fronti, vista dalla Neue Film Verleih, di Monaco di Baviera.

CRISTALLO. 14.30: Invincibili amori, entusiasmanti avventure nel grandioso cinemascope Fox in colore De Luxe: «La grande sfida» con Robert Ryan, Virginia Mayo e Jeffrey Hunter.

CAPITOL. 13.30: «L'uomo dal braccio d'oro». Un grandioso film Dear, con Kim Novak, Frank Sinatra ed Eleanor Parker. Vietato ai minori. Non sono valide le tessere.

ASTRA ROIANO. 15: «Un tram che si chiama desiderio» con Vivien Leigh e Marion Brando.

ALABARDA. 14: Terza settimana di successo di «Come prima... meglio di prima», il sublime technicolor Universal, con Rock Hudson, Cornell Borchers e George Sanders. Ultime repliche.

ARISTON. 10 e 11.30: «I figli dei moschettieri», entusiasmante technicolor, con Cornel Wilde e Maureen O'Hara. Segue: «Il fabbro del villaggio» di Walt Disney.

ARISTON. 15 (ultima 21.45): «La tunica». La Fox presenta il capolavoro senza tramonto, in cinemascope e technicolor, nella colossale interpretazione di Victor Mature e Jean Simmons.

ARMONIA. 14: «Il capitano rosso». Grandioso technicolor. R. Greene e L. Amar. Strepitoso successo comp. «Triestina» De Rosè - Marcelli in «Onorata su col peto», comicissimo.

AURORA. 13: «Il cacciatore di indiani» con Kirk Douglas ed Elsa Martinelli. Spettacolare cinemascope a colori Dear.

GARIBALDI. 14: «L'uomo che parlò troppo», il giallo dei gialli, con George Brent e V. Bruce. Prima visione assoluta: una vera rivelazione.

IDEALE. 15: «Continenti in fiamme». Un'immane tragedia in un grandissimo film.

IMPERO. 14.30: «Lo sciopero delle mogli» con J. Crain e G. Nader. Il più divertente cinemascope musicale a colori. Titanus.

ITALIA. 14.30: «Altair» (Il primo amore). Il film della giovinezza spensierata e felice, in technicolor, con la coppia ideale Antonella Lualdi e Franco Interlenghi.

MARE. 16: «Wichita». E' un film cinemascope in technicolor di successo. Joel McCrea e Vera Miles.

MODERNO. 14: Il più divertente film musicale: «Athena e le 7 sorelle» con Jane Powell, Edmund Purdom, Debbie Reynolds, Vic Damone. Cinemascope in technicolor.

S. MARCO. 16: «Gente di notte». Cinemascope Fox in technicolor, mirabilmente interpretato da Gregory Peck, Broderick Crawford e Rica Gam.

SAVONA. 14: «All'inferno e ritorno», poderoso cinemascope in technicolor, con Audie Murphy e Marshall Thompson.

VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: «Questi benedetti ragazzi» e «La rivolta dei giocattoli». Meravigliosi cartoni animati.

VIALE. 14: «Interpol, Agente Z-3». Un supergiallo del controspionaggio, con Eva Bartok e Forrest Tucker. Prima visione.

VITT. VENETO. 14.30: «Scandalo al collegio». Betty Grable, Sheree Nort e Bob Cummings. Appassionante, magnifico, divertente Fox.

AZZURRO. 14: «Uomini violenti», in technicolor, con Glenn Ford e Barbara Stanwyck.

BELVEDERE. 14: «Il tesoro del Condor», avventuroso in technicolor.

LUMIERE. 14: «I cavalieri della tavola rotonda». Technicolor. Robert Taylor, Ava Gardner e Mel Ferrer.

MARCONI. 14.30: «Gioventù bruciata». Cinemascope a colori, con James Dean e Natalie Wood.

MASSIMO. 14: «La frustata». Possente realizzazione cinematografica di una grandiosa avventura, in technicolor, con Richard Widmark, Donna Reed e John McIntire. (Universal).

ODEON. 14: «Tanganika». Avventure nella jungla, con Van Heflin e Ruth Roman, in technicolor. Ultimo giorno.

NOVO CINE. 14: «Giulietta e Romeo». Immortale capolavoro in technicolor, con Susan Shentall e Laurence Harvey.

RADIO. 14.30: «I pionieri dell'Alaska». Spettacolare technicolor, con Jeff Chandler, Rory Colhoun e Anne Baxter.

S. VITO. 15.30: «Le due orfanelle», technicolor, con Myriam Bru e M. Vitale. Segue: cartoni animati.

SERVOLA. 17: «L'assedio delle 7 frecce», a colori. M. G. M.

VENEZIA. 13.45: Alida Valli con Farley Granger e Massimo Girotti nel grandioso technicolor Lux: «Senso». Vietato ai minori.

CARILLON DEL VERMOUTH DI TORINO. Seralmente trattenimenti danzanti con l'Harmony Jazz.

NAVI IN PORTO

B. 5 «Hercules» (it.); B. 32 «Marianna» (gr.); B. 33 «A. Tarabochia» (it.); B. 40 «F Barbaro» (it.); B. 41 «Alhena» (it.); B. 42 «Santa Lucia» (it.); B. 43 «Lagos Erie» (pa.); B. 46 «Gavilan» (pa.); B. 47 «Ileri» (tur.). Molo Pescheria: «Valfiorita» (it.). Ars. Lloyd: «Sorrentino» (it.), «Rosalia O.» «Captain George» (ex «Pleiades») (li.). S. Rocco: «Indiana» (it.), «Montardizio» (it.).

il giorno 13 ottobre 1956

MOVIMENTI

13 ottobre: «Valfiorita» dal Molo Pescheria a mare. 14 ottobre: «Marianna» da B. 32 a mare; «Alhena» da B. 41 a mare; «A. Tarabochia» da B. 33 a B. 41; «Rosalia O.» dall'Ars. a mare. 15 ottobre: «F. Barbaro» da B. 40 a B. 33; «Santa Lucia» da B. 42 a B. 32.

ARRIVI

13 ottobre: «Panargyros» B. 14 b. 14 ottobre: «Myriam» B. 38; «Tisa» B. 11; «Esso Italia» rada - S. Sabba; «Kozani» B. 26. 15 ottobre: «Aristodimos» B. 23; «Valmarina» Molo Pescheria; «Valfiorita» Molo Pescheria; «Karaganda» B. 37; «Andros Hills» all'Aquila; «Beke» B. 10; «Rio Belgrano» B. 35; «Mabruk» B. 42; «Hrvatska» B. 39.

DIRETTO DAL MAESTRO RISPOLI

Oggi concerto sinfonico col pianista Luciano Bertolini

Oggi, alle ore 17.30, avrà luogo al Teatro Verdi, il primo concerto sinfonico dell'Orchestra filarmonica triestina diretto dal m.o Pasquale Rispoli e con la partecipazione del pianista Luciano Bertolini (vincitore del IV Concerto internazionale «G. B. Viotti» di Vercelli - 1953). Il programma comprende: Weber: «Euryanthe», ouverture; Saint-Saëns: «Africa», fantasia per piano con accompagnamento d'orchestra; Bianchi: Tre tempi per orchestra d'archi (pianoforte e timpani); Beethoven: II Sinfonia in re maggiore, op. 36.

OGGI Cinema Garibaldi OGGI
L'UOMO che parlò troppo
ASSOLUTA PRIMA VISIONE
con GEORGE BRENT e VIRGINIA BRUCE
diretto dal grande regista V. SHERMAN
IL GIALLO DEI GIALLI
Sconcertante, sensazionale; è una vera rivelazione

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA
dal 15 al 21 ottobre
(Ritagliate e conservate)
ARGENTO. Diventa lucido e brillante se strofinato con bicarbonato di sodio e poi sciacquato con acqua e sapone.
PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!
UNGHIE. Le unghie unte con vaselina diverranno meno fragili.
DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti, chiedete oggi stesso solo in farmacia gr. 80 di «Pasta del Capitano». E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti. Non rimarrete delusi. Avrete anche la bocca buona.
STARNUTO. Per evitare lo starnuto premere con due dita le narici, chiudendo il naso.
CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 100. Non è mai stato superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

Per godere le gioia della vita occorre che l'organismo possegga integre le forze fisiche e psichiche.
OKASA
il ricostituente nervino attivo per estratti ghiandolari, vitamine, provati agenti minerali
ritempra, ridà potenza.
Per uomo - per donna — In tutte le farmacie

CinemaScope I PILASTRI DEL CIELO Technicolor

ALESSANDRO IL GRANDE

Artisti e Modelle

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

CONFEZIONI Godina
TRIESTE: VIA CARDUCCI 10 - VIA ORIANI 3
MONFALCONE: VIA FRATELLI ROSSELLI 45
TUTTI ASSOLUTAMENTE TUTTI
POSSONO TROVARE DA NOI IL CAPPOTTO, SOPRABITO, IMPERMEABILE, VESTITO O ALTRO GENERE D'ABBIGLIAMENTO OCCORRENTE
Siamo attrezzati anche nelle misure speciali per poter servire persone forti e fortissime
Il nostro personale è a Vostra disposizione per mostrarvi senza alcun obbligo d'acquisto tutte le ultime novità d'autunno e inverno
Il meglio ai prezzi migliori!

GLI ESAMI DI STATO ALLA SECONDA SESSIONE

Silenziosa malinconia della «maturità» a ottobre

Un affare privato tra professore e alunno - Da Demostene al gioco del calcio - Opinioni su una riforma

Gli esami di maturità a ottobre, che malinconia. Le scuole non si sono ancora riscosse dallo stanco torpore estivo e sembrano sonnecchiare nel silenzio delle aule deserte. Si cammina per quei corridoi a passi felpati, come per non disturbare una grande dormiente. Sono giorni di festa per i bidelli, ai quali nessuno contesta il pieno potere su quegli spazi vuoti; e se le guardano, se le ammirano, le aule in letargo, le lavagne tirate a lucido, le mattonelle rabbrividenti sotto il limpido sole autunnale. Guai se non ci fossero i bidelli nei mesi del riposo: essi sono i pilastri della sopravvivenza, il simbolo della continuità, i depositari della preservazione della specie scolastica. Le scolaresche passano, passano anche gl'insegnanti, i presidi si avvicendano; e i bidelli sono ancora lì legati alla propria scuola da un affetto che pone radici in ataviche e inconoscibili profondità.

Se vi capita di ripassare alla scuola che già è stata la vostra, sia pure dopo molti anni, dopo la laurea magari o con qualche incipiente ruga sulla fronte, ve lo troverete ancora innanzi, il vostro bidello, quello stesso che in altri tempi era stato inamovibile nell'imporvi di non entrare in classe mezzo minuto dopo che era suonato il campanello, che magari vi aveva rincorso con baldanza pari alla vostra e vi aveva trattenuto per la manica nel fedele adempimento dei suoi doveri di guardiano della quiete e che ora vi accoglierà sorridendo, localizzando la vostra faccia tra le migliaia che le si sono sovrapposte nel tempo, riandando con voi agli anni delle vostre inquietudini. E se avete la sventura di essere giornalista vi dirà con severa bonarietà: «Non si dimentichi di quando era giovanotto; dica bene di questa scuola, le faccia onore!».

Sì, quando ci sono gli esami di maturità a ottobre sono giorni di festa per i bidelli. A luglio la scuola aveva dato spettacolo, s'era dipinta la faccia per le grandi occasioni. Quando la scuola si dipinge diventa austera, solenne, imponente: è l'educatrice delle nuove generazioni.

Adesso, i mesi della canicola hanno stinto l'apparato ufficiale, l'austerità s'è addomesticata, la solennità s'è raddolcita, l'imponenza infranta. I candidati sono pochi, disgiunti, forse si conoscono solo di vista; gli esaminatori possono tranquillamente rivolgere la medesima domanda a due, tre, quattro alunni di fila [illegible] sue [illegible] e incontaminata sapienza o di una altrettanto incontaminata ignoranza. Per lo più non si chiedono o non hanno voluto chiedersi perchè siano stati rimandati a ottobre; si sono trincerati dietro alla convinzione di un professore severo o «cattivo», hanno accettato con malumore ma con fatalismo le deliberazioni della Commissione. Questa non è stagione per esami di coscienza.

L'esame è, ormai, un affare privato tra il professore e il candidato, un sondaggio psicologico, una intima rivelazione dello spirito. Gioisce l'animo educato all'umanesimo e da esso alimentato dei professori di lettere: questo è l'esame fatto su misura per loro, in cui può essere data la stura a tutte le variazioni del proprio ingegno e della propria maturata umanità, in cui si può saggiare ogni cantoncino del ragazzo che siede di fronte, commuoverlo, allietarlo, stuzzicarlo, annientarlo, farlo risorgere. Parlando di romanticismo e di classicismo o di Demostene o di Cicerone o di altre cose quali che siano, nel silenzio familiare che circonda questi esami, si può apprendere tutto di ognuno, se gli piaccia il gioco del calcio o se sia innamorato; se abbia la televisione in casa o se preferisca il cinematografo; se legga i romanzi gialli, se frequenti il teatro, se sappia nuotare, se sia mai stato in aeroplano, se s'illuda di trovare maggior corresponsione nelle ragazze bionde o nelle brune.

Tuttavia, nella gran parte dei casi non è un colloquio divertente. I rimandati a ottobre costituiscono una categoria media nella società della scuola, se l'espressione è lecita. Salvo eccezioni, non sono nè brillanti nè incapaci; se l'umanità si lasciasse catalogare con gli aggettivi, si potrebbe dire che sono per lo più ragazzi dalla struttura mentale solida e lenta, dalla sensibilità progressiva, dalle convinzioni labili, dalla mentalità passivamente fedele ai precetti dell'ordine costituito. Vien voglia di pensarli agnostici o centristi in politica, positivi e un po' timidi in amore. Ma questo è uno schema: non è possibile escludere con certezza che quei frequenti abiti grigio incolore, quelle cravatte dall'eleganza tradizionale anche troppo e quei modi contenuti e impacciati, siano le espressioni di un formale atto di deferenza alla Scuola più che una autentica espressione di gusto o la rivelazione sincera di un tipo di educazione.

Ma il colloquio d'esame non è divertente soprattutto perchè su di esso grava l'ombra dello inesorabile. Ci sono Commissioni che rimandano il più possibile, bocciando a luglio solo nei casi estremi; e il risultato è commovente. Ci sono Commissioni che a luglio cercano di esprimere un definitivo giudizio di «maturità» e rimandano solo per l'insufficiente preparazione in singole materie; con che l'esame di controllo tende a scavare sotto la corteccia e il risultato è spesso altrettanto commovente. Si dà ancora una terza scelta, ma questa non viene adottata da nessuna Commissione; perchè essa consisterebbe nell'abolizione della sessione di ottobre.

E' un pensiero, questo, che ai professori di lettere ripugna: il pensiero che esiste un disegno di legge propenso a far scomparire la sessione autunnale dal calendario degli esami, a giustificare una sentenza di primo grado sulla sola base degli scritti a dare valore di prova d'appello agli orali. Dicono essi: «Se volete che ci accertiamo solamente della conoscenza, allora potete non solo svalorizzare la funzione del colloquio diretto ma anche trascinare l'esame di Stato sulla china dei quiz; ma se volete mettere al vaglio la maturità spirituale e intellettuale, allora non potrete mai [illegible] dai rapporti umani che solo con il colloquio si possono stabilire».

Obiettano i fautori della riforma, che sono studiosi o anche professori, ma generalmente non di lettere: «I casi di sicura positività o di sicura negatività si riconoscono benissimo dallo scritto; meglio, anzi, perchè lo studente, quando scrive, è solo con il suo foglio e non v'è nulla a limitare o trascinare la corrente del suo pensiero. Per gli altri casi, potrete sempre ricorrere all'orale. E comunque, la maturità intellettuale, se manca a luglio manca anche a ottobre».

Gli studenti hanno poche idee a proposito. Fino a qualche giorno addietro c'era da studiare sodo per poter essere «maturi». Adesso, per quelli che sono stati promossi, si profilano, misteriosi e appassionanti, i segreti della vita d'Università; per quelli che sono stati respinti ci sono amarezze che nessuna riforma, di nessun Ministro, potrebbe sanare. I primi sono impelagati nelle vicissitudini delle «matricole»; per gli altri, domani è giorno di scuola. La selezione è ineluttabile, ma qui par di poterla toccare con mano, nello spazio che separa due numeri; decenni o secoli addietro, questa del voto è stata certamente una prima cocente sconfitta degli umanisti, dei professori di lettere. Ma anche qui, nessuna riforma, di nessun Ministro, potrebbe riportare l'insegnamento agli oziosi conversari dei peripatetici.

Il capitolo è chiuso. Ora verranno le solite statistiche che, come al solito scontenteranno tutti. «Troppi promossi», oppure «troppi bocciati», si dirà; e tornerà d'attualità l'istruttiva storiella del pollo diviso in due e mangiato da uno.

Ma le statistiche non hanno importanza; la vita della scuola si perpetua al di sopra di esse, la collettività degli studenti si rinnova, si riplasma e rivive con le sue inconfondibili e meravigliose passioni per una energia intrinseca e, per fortuna, inesauribile.

E' per questo che il bidello non è soltanto il servitore della scuola, ma, spesso, il suo angelo custode, il simbolo della sua eternità.

F. R. I.

UN'INIZIATIVA DEGLI EX ALLIEVI DEI RICREATORI

Omaggio ai vecchi educatori nella palestra del «de Amicis»

La manifestazione avrà luogo sabato prossimo

L'iniziativa presa da un gruppo di ex allievi del Ricreatorio «E. de Amicis» per onorare i loro educatori, e della quale il nostro giornale ha già dato notizia, sta suscitando molto interesse. Centinaia di ex alunni hanno inviato la loro adesione agli organizzatori della manifestazione che, incoraggiati nel loro lavoro, hanno provveduto ad allargare il modesto programma iniziale, concretando per il giorno 20 corr. una serie di iniziative che troveranno certamente il plauso di quanti converranno nella palestra del vecchio Ricreatorio, per rievocare giovanili episodi e per rendere omaggio a quanti, direttori e maestri, si sono succeduti alla guida della benefica istituzione.

Anche le autorità cittadine hanno promesso il loro interessamento e l'intervento personale alla simpatica manifestazione, che si svilupperà in due rapidi tempi. Il primo di rievocazione ed omaggio agli insegnanti, il secondo a carattere ricreativo a particolare cura dei filodrammatici dell'ex Circolo Giovanile «N. Sauro», la cui bandiera, conservata nel Museo del Risorgimento, tornerà per l'occasione ad allinearsi accanto a quella del Ricreatorio sul podio d'onore. Sarà scoperto un busto, modellato dallo scultore Tristano Alberti, in memoria dell'indimenticabile direttore e fondatore del Ricreatorio, Aldo Lussi, e saranno consegnate agli insegnanti che più a lungo si sono dedicati all'educazione degli alunni del «De Amicis», delle medaglie di riconoscimento. A tutti gli ex alunni presenti sarà fatto omaggio di una medaglia commemorativa dell'avvenimento.

Infine al direttore attuale sarà affidata una Coppa, che nel nome dei Caduti del Ricreatorio, dovrà essere posta annualmente in palio nel campionato riservato alle squadre giovanili cittadine. Ciò anche per ricordare che il basket a Trieste è stato giocato per la prima volta sul campo dell'E.d.A.», a cura del prof. Ernesto Conforto, che alla festa sarà certamente presente. Quanti volessero ancora dare la loro adesione all'iniziativa sono pregati di voler rivolgersi al prof. Pregellio (tel. 32721) segretario del Comitato promotore, dal quale potranno avere le più ample delucidazioni.

STATO CIVILE

del giorno 13 ottobre 1956

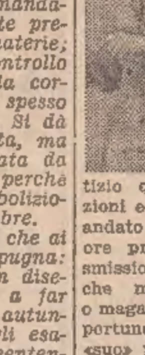
Nati 9, morti 9.

MORTI: Lonzar ved. Cernecca Antonia, a. 79; Cervellini Pietro, a. 72; Weber Sofia, a. 60; Mattioni Alfredo, a. 58; Perillo in Masi Maria Erminia, a. 68; Fiak Argia, a. 59; Fort ved. Triller Amalia, a. 70; Guarnieri ved. Orlandi Maria, a. 72; Nadai ved. Vecchiet Carla, a. 78.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Roma Giovanni pensionato con Menin Giuseppina casalinga; Gregorovich Giuseppe bracciante con Domaniczky Elisabetta vedova Glavich casalinga; Lubiana Mario autogenista con Grisancich Olga casalinga; Manna Francesco marittimo con Venier Pierina casalinga; Husu Cvetko (Floriano) tornitore con Grilanc Maria casalinga; Giuliano Giuseppe impiegato con Rangan Vittoria impiegata; Ukovic Mario installatore con Mladosich Norma vedova Forato casalinga; Barbir Michele meccanico con Giurgevich Rosa casalinga; Prester Marcello medico con Benedetti Anna casalinga; Chendi Giorgio impiegato con Vesnaver Emma sarta; Calderisi Matteo impiegato con Disanti Michelina casalinga; Pitacco Vitaliano marittimo con Buzzatti Elena casalinga; Violin Enrico elettromeccanico con Privitellio Maria impiegata; Bidussi Guido insegnante con Amadori Renata casalinga; Agostinis Claudio capitano di lungo corso con Schöll Gabriella studentessa univ.; Beltrame Bruno falegname con Pesaro Leda casalinga; Marcone Nino autista con Nadalutti Bruna casalinga; Cigui Marcello riscuotitore con Giurgevich Virgilia casalinga; Buttiro Giuliano barista con Pauschà Anna Maria barista; Di Giorgio Vincenzo tornitore con De Mattia Maria casalinga; Cossutta Stelio commerciante con Mallini Mirella commessa; Ciocchi Venceslao fabbro meccanico con Gherdina Giovanna casalinga; Montenero Giulio insegnante con Farina Caterina studentessa; Lorenzi Mario calderaio con Zugna Emilia casalinga; Ferman Aldo geometra con Rosaro Irene casalinga; Bucavelli Luigi meccanico con Rupel Elvina sarta; Di Bert Umberto vetraio con Versic Luciana casalinga; Cosulich de Pecine Antonio con Schwartz Bruna.

Imminente all'Excelsior

SEGNALAZIONI



Nei locali ove si trasmettono i telequiz del giovedì succedono cose insensate, ci scrive il signor L. Quezzi. «Numerose sedie allineate di fronte al teleschermo presentano l'ameno spettacolo di pacchetti, fagotti e persino giornali, a testimoniare che quelle sedie sono occupate da un tizio qualunque (senza prenotazioni e pagamenti) che poi se n'è andato per i fatti suoi una o due ore prima dell'inizio della trasmissione, per ritornare qualche minuto prima delle 21.15 o magari dopo, rimbrottando l'importuno che ha osato occupare il «suo» posto, allontanando il pacchetto o il fagotto. Un simile sistema, che non è ammesso neanche nei teatri, è sommamente antipatico e incivile e indispone chiunque abbia buon senso e coscienza sociale. Ma allora cosa si dovrebbe fare in un teatro, dove si rappresenti uno spettacolo di gran lunga più importante e più lungo di «Lascia o raddoppia», e con biglietto d'ingresso e tassa pagata? Si dovrebbe forse legare un cane bulldogg o un ghepardo al posto prescelto per impedire che chiunque s'avvicini, e poi andare a preparare la cena e a consumarla, per ritornare all'ultimo momento prima dello spettacolo, consegnando al guardaroba la bestia o la belva di guardia al posto? Quelle signore che desiderano fare il comodaccio proprio prima dello spettacolo, si portino un seggiolino pieghevole e lo collochino a fianco della fila di sedie e non impediscano alle persone che arrivano in premura mezz'ora prima dell'inizio, di occupare onestamente un posto qualunque per attendere pazientemente l'inizio della trasmissione. Volersi accaparrare un'ora prima il posto con fagotti per poi andarsene a casa o a passeggio, è cosa da forsennati che hanno perso il senso della misura nella valutazione delle manifestazioni pubbliche, capaci di alzarsi da letto con la febbre a 38 gradi per non perdere la visione della faccia di Michele Bongiorno o la deliziosa barba e le agghiaccianti facezie («io sono un viveur») di quel piemontese, degno successore del «Gastone» immortalato da Petrolini. In nome dell'ordine — conclude il lettore Quezzi — e per il decoro dei locali pubblici, dovrebbe essere esposto un cartello, per iniziativa dei proprietari o della Questura, con la dicitura: «E' vietato occupare posti con oggetti, per riservarli a persone non presenti nel locale. Gli oggetti saranno rimossi».

«Ieri — ci scrive un lettore, — per portare due fiori sulla tomba di mia moglie morta due mesi fa, sono partito in treno da Aurisina alle 16.40 e, presa la «19», sono arrivato al cimitero poco prima delle 17.30. Da 10 giorni l'orario di chiusura è stato anticipato, ciò che non sapevo, dalle ore 18 alle 17. I cancelli erano chiusi. La gente sfollava per la porticina e ho pregato l'addetto all'uscita di lasciarmi entrare: chè sarei ritornato in due minuti e certamente prima che tutti i visitatori avessero lasciato il cimitero. Niente. Ho fatto presente che venivo appositamente da Aurisina: mi ha obiettato che il regolamento non consente eccezioni. Ho detto qualcha altra cosa al guardiano il quale ha proposto ad un «superiore» di farmi accompagnare un momentino. Niente, proibito e nessuna comprensione. Non mi è rimasto altro che riprendere la «19», il treno e ritornarmente amareggiato ad Aurisina. Ora io capisco che ci debba essere una regola ma, appunto perchè tale, dovrebbe esserci ogni tanto l'eccezione. Ma chi è là di servizio merita davvero di essere segnalato per lo zelo che mette nel far osservare l'orario della visita ai morti». Segue uno sfogo un po' amaro del nostro lettore che ha dovuto rinunciare alla visita e rinviarla ad un altro giorno. Purtroppo i regolamenti devono essere rispettati e non è certo per proprio capriccio che il guardiano ha opposto il suo rifiuto. Egli a sua volta deve rispondere ai suoi superiori di ogni irregolarità che si verifica nel servizio.

Movimento delle navi

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Oceania» 16-10 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Ambra» verso 23 ottobre da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa via Suez. «Africa» 5-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa, via Suez. «Victoria» 30-10 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «N. Bixio» fine ottobre da Genova, Livorno, Napoli, prima metà novembre da Trieste, Venezia, Bari per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «S. Caboto» verso 28-10 da Trieste, Venezia, (Bari), Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Diana» verso 30-10 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso 20-10 da Genova, (Sète), Marsiglia per Algeri, (Casablanca), (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 4-11 da Genova per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 15-10 in arr. a Dar es Salaam. «Alga» 12-10 part. da Aden per Karachi. «Algida» 11-10 part. da Suez per Aden. «Ambra» 13-10 in part. da Livorno per Venezia. «Aquileia» 13-10 in part. da Cagliari per Napoli. «Asia» 14-10 in arr. a Bombay. «Astra» 11-10 part. da P. Okha per Cochin. «Australia» 9-10 part. da Djakarta per Fremantle. «A. Bertani» 11-10 part. da Bari per P. Said. «Caboto» 11-10 part. da Genova per Spalato. «Diana» 12 ottobre arr. ad Aden. «Duino» 20 settembre arr. a Calcutta; «Europa» 13-10 arr. a P. Said. «Isonzo» 3-10 arr. a Genova. «Neptunia» 15-10 in arr. a Djakarta. «Oceania» 10-10 arr. a Genova. «Onda» 7-10 part. da Bombay per Calcutta. «Piave» 13-10 in part. da P. Harcourt per Lagos. «Portorose» 8-10 arr. a Chittagong. «Risano» 13-10 in part. da P. Said per Suez. «Rosandra» 11-10 part. da Algeri per Casablanca. «Sistiana» 11-10 part. da Aden per Mogadiscio. «Spuma» 12-10 part. da Livorno per P. Said. «Timavo» 12-10 part. da Trieste per Catania. «Toscana» 13-10 arr. a Venezia. «Tripolitania» 11-10 part. da Aden per Mogadiscio. «Victoria» 14-10 in arr. ad Aden. «Vivaldi» 8-10 arr. a Karachi.

« ITALIA »

Prossime partenze: «C. Colombo» 4-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «P. Toscanelli» 16-10 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Recife, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 19-10 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guayra, Centro America, Sud Pacifico. «A. Vespucci» 18-11 da Genova per il Centro America, Sud Pacifico. «Saturnia» 31-10 da Trieste per Halifax, New York. «Antonietta Bozzo» 12-11 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Sud America, (Costa Atlantica). «Vesuvio» 2-11 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico. «Etna» 30-11 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C.te Biancamano» 7-10 part. da Lisbona, Halifax, New York. «C.te Grande» 9-10 part. da New York, Gibilterra, Cannes, Genova, Napoli. «C. Colombo» 13-10 part. da Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 13-10 part. da Lisbona, Gibilterra, Palermo, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. «Vulcania» 12-10 part. da Trieste, Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Augustus» 13-10 part. da Barcellona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Giulio Cesare» 12-10 part. da Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Dakar, Barcellona, Genova; «P. Toscanelli» 10-10 arr. a Genova. «Leme» 8-10 part. da Las Palmas, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «Antonietta Bozzo» 10-10 part. da Vitoria, Bahia, Dakar. «Etna» 9-10 part. da La Libertad, Cristobal, Curacao. «Nereide» 11-10 part. da Cristobal, Puntarenas, La Union, La Libertad. «Perla» 12-10 part. da Vancouver, Seattle, Portland, San Francisco. «Stromboli» 11-10 part. da Marsiglia, Barcellona, La Guayra. «Tritone» 8-10 part. da Los Angeles, La Libertad, Cristobal, Curacao. «Vesuvio» 11-10 arr. a Genova, proseg. Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 5-10 arr. a Genova. «Marco Polo» 11-10 arr. a Genova. «A. Usodimare» 8-10 part. da Barcellona, La Guayra, Curacao, Cartagena, Cristobal. «A. Vespucci» 12-10 part. da Callao, Punà, Manta, Buenaventura, Cristobal.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Grimani» 17-10 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «S. Marco» 18-10 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 19-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Loredan» verso 19-10 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia, Iskenderun, Mersina (ev.), Izmir (ev.), Salonicco, Candia, Calamata. «Rovigo» verso 20-10 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Beirut, Cipro, Lattachia. «Treviso» verso 24-10 da Genova per Livorno (ev.), Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Creta. «Messapia» 24-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 26-10 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «Otranto» verso 25-10 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Pireo (ev.), Salonicco, Istanbul, Mar Nero. «Abbazia» 25 ottobre da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul. «Chioggia» verso 1-11 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Salonicco, Candia, Calamata.

Posizione delle navi: «Barletta» 14-10 a Gravosa e Bari. «San Marco» 14-10 da Brindisi per Venezia. «Esperia» 14-10 da Alessandria per Bari. «Chioggia» 14-10 attesa a Mersina. «Campidoglio» 15-10 atteso a Bari. «Loredan» 14 ottobre in arrivo a Venezia. «Messapia» 15-10 attesa a Limassol. «Otranto» 15-10 in partenza dal Mar Nero per Missolungi, Venezia e Trieste. «Vicenza» 13-10 da Venezia per Alessandria. «Enotria» 14-10 da Napoli per Alessandria. «Grimani» 15-10 attesa a Genova. «Abbazia» 15-10 atteso a Pireo. «Belluno» 13-10 previsto a Napoli. «Rovigo» 16-10 atteso a Marsiglia. «Treviso» 17-10 atteso a Marsiglia. «Udine» 10-10 arrivato a Istanbul.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Cagliari» terza decade ottobre da Trieste, Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam. «Maria Carla» 20-10 da Trieste, Venezia, Bari per scali di linea, Periplo italico. «C. di Messina» 26-10 da Trieste, Venezia per scali di linea, Adriatico, Marsiglia, Spagna.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 12-10 part. da Londra per Amburgo. «Cagliari» 9-10 da Anversa per l'Italia. «C. di Catania» 12-10 part. da Napoli per Imperia. «Marechiaro» a Venezia. «Maria Carla» a Venezia. «Celio» 13-10 part. da Napoli per Livorno. «C. di Siracusa» a Venezia. «C. di Messina» 13-10 part. da Livorno per Napoli.

Il nuovo pontile della Raffineria Aquila

Il nuovo pontile della Raffineria Aquila può dirsi concluso nelle sue basi essenziali e l'opera comincia a prendere forma. Il terzo dei piloni che debbono costituire l'ossatura del nuovo pontile è stato messo in opera ed ora poggia, ormai saldamente, ai pali che mesi or sono, sono stati battuti sul fondo.

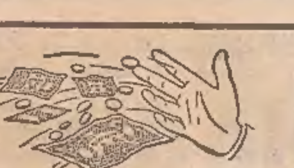
I tecnici della Impresa costruttrice Zampieri e Gschwend, che dirigevano i lavori, non nascondevano una certa inquietudine perchè il pilone, del peso di 80 tonn. e di 14 metri di altezza, doveva, ad operazione ultimata, poggiare perfettamente sulle mensole che erano state costruite ad oltre sei chilometri di distanza: lavoro questo di ingegneria meccanica, continuavano a dire, e non di ingegneria edile. E si è lavorato sott'acqua ed i pali sono stati battuti obliqui e le mensole permettono soltanto un giuoco di pochi centimetri.

Erano questi i dialoghi che venivano scambiati fra i tecnici della ditta Zampieri, mentre l'«Ursus» manovrava per calare a mare il pilone. I palombari frattanto lavoravano sul fondo ed ogni tanto uno saliva alla superficie, accennava a degli spostamenti dell'ordine di pochi centimetri — ordini che immediatamente venivano eseguiti dalla mastodontica gru — poi si immergeva nuovamente per controllare la posizione che il pilone aveva assunto, per ancora risalire e ancora immergersi. Alle ore 10.30 le operazioni di messa in opera erano felicemente concluse ed il pilone era saldamente ancorato al fondo, senza che il normale lavoro di carico e scarico dalla Raffineria fosse minimamente intralciato.

(«Giornalfoto»)

Il pilone principale del nuovo pontile della Raffineria Aquila, messo in opera il 6 settembre scorso, oggi ancora affiora dall'acqua come un immenso guscio, sebbene egli abbia di già inghiottito quasi 3000 tonnellate di calcestruzzo. Ben presto tutti e tre i piloni riempiti di calcestruzzo saranno collegati con delle grosse travi prefabbricate della lunghezza di 20 metri e allora l'opera, nella sua ossatura completa, sarà compiuta.

Il nuovo pontile della Raffineria Aquila raggiungerà la lunghezza di ottanta metri e permetterà alle super petroliere di attraccare con tutti quei margini di sicurezza richiesti dalla loro mole e dalle particolari condizioni climatiche che il nostro golfo presenta. Con la realizzazione di quest'opera di ingegneria, che sarà ultimata tra 50 giorni, Trieste, grazie all'iniziativa della sua grande raffineria, ha creato un nuovo strumento di lavoro per il potenziamento della sua attrezzatura portuale ed industriale.



Non buttate il vostro denaro...

Comperate sul sicuro!

LENZUOLA
d'ogni tipo e prezzo
ma tutte di qualità garantita
dal nome **bassetti**

- *Tele per biancheria*
- *Tovaglie e tovaglioli*
- *Asciugamani*
- *Strofinacci*
- *Mussole e batiste*

Dal giorno in cui la fabbrica Bassetti ha garantito tutti i suoi articoli con lo speciale certificato d'origine (*), centinaia di migliaia di signore come voi hanno finalmente effettuato i loro acquisti di teleria a cuor leggero. Non più timore di comprar male! E il passar del tempo ha dato ampia conferma che il denaro speso per i prodotti Bassetti — di durata e di resistenza senza pari — è il denaro speso meglio...

Nel vostro prossimo acquisto di lenzuola, quindi, esigete il marchio Bassetti! Ed esigete Bassetti anche per tovaglie, asciugamani, strofinacci, mussola, batista: l'assortimento di 1053 articoli di questa grande industria, forte di 126 anni di esperienza!

Troverete gli articoli Bassetti da tutti i negozianti di fiducia.

* *Oltre al marchio Bassetti, i tessuti di lino e misto lino portano il marchio della Commissione Tutela Lino. Le tinte sono etichettabili* Indanthren

lino canapa cotone

bassetti

Il più vasto assortimento di telerie

PER INFORMAZIONI E PREVENTIVI DI PUBBLICITA' SUI MAGGIORI QUOTIDIANI DELL'EUROPA E D'OLTREMARE RIVOLGETEVI ALLA U.P.I. — TRIESTE, VIA S. PELLICO 4, TELEFONO 94-044

bucato più pulito e più bianco che mai
biancheria eterna
nessuna fatica

perchè ToT lava da solo in modo prodigioso, senza che occorra strofinare, sbattere e torcere come col sapone.

ToT lava tutto meglio

stoviglie
ToT lava i piatti in un baleno e li rende più tersi e più brillanti senza che occorra asciugarli.

roba fine
ToT con la sua soffice schiuma lava delicatamente i tessuti più fini di lana, di seta, di nailon.

ULTRA

è un prodotto **BOMBRINI PARODI-DELFINO** B.P.D.

CRONACHE SPORTIVE

A FIRENZE L'INCONTRO DI ATLETICA CON I FRANCESI

Gli scattisti italiani eguagliano il record europeo della staffetta

Migliorati due primati nazionali - In vantaggio i transalpini dopo la prima giornata per 58-48 - Parità di vittorie

Firenze, 13

La prima giornata del confronto atletico fra Italia e Francia si è chiusa con un vantaggio di dieci punti per i transalpini, ma ha altresì segnato da parte degli scattisti «azzurri» un successo difficilmente eguagliabile: un primato italiano cioè, quello della staffetta 4x100, che resisteva da 16 anni e che è stato demolito di mezzo secondo fino a giungere con il suo 40" e 1 ad eguagliare il primato europeo e alle porte dei 10 secondi ogni cento metri. Gnocchi, Lombardo, Ghiselli, Galbiati (entusiasmante la frazione di quest'ultimo) hanno corso con grande intelligenza e soprattutto hanno palesato oltre ad una straordinaria condizione atletica un perfetto affiatamento.

Fuori gara le azzurre, Musso, Leone, Bertoni e Greppi, hanno imitato i colleghi della nazionale maschile, battendo a loro volta, sia pure di 1 decimo, il primato di 46"2 della 4x100 dallo stesso quartetto detenuto.

Giornata di sole, senza vento, pomeriggio ideale. Poco prima delle 15 le squadre scendono in campo, la Francia ha per alfiere il quattrocentista Martin Du Gard, capitano il fondista Mimoun, l'Italia col piccolo Ambu, capitano Consolini.

In tribuna il presidente della Federazione di atletica francese Sargeant e il presidente della FIDAL Zauli. A centro campo sull'attenti, sotto gli obiettivi delle telecamere in eurovisione, mentre anche il pubblico è in piedi, le note della Marsigliese e dell'inno di Mameli scendono dalla Torre di Maratona. Si presentano quindi i concorrenti del martello e dei 100 piani e dopo pochi minuti i velocisti sono alla partenza.

La corsa m. 100 piani dà il seguente risultato: 1) Gnocchi (I.) 10"7; 2) Bonino (F.) 10"8; 3) Galbiati (I.) 10"8; 4) Lissenko (F.) in 11 netti. Alla partenza l'allineamento è il seguente: Galbiati, Bonino, Gnocchi e Lissenko. Al «via» il francese Bonino con un ottimo allungo si porta al comando, ma a poco a poco Gnocchi si avvantaggia, lo supera agli 80 metri e lo batte nettamente sul filo di lana.

La seconda vittoria italiana giunge con i 1500 piani. Baraldi, l'emulo di Beccali, dopo una partenza veloce del francese Jazy, prende con decisione il comando ai 700 metri per segnare sugli 800 un 2'02", sui 1000 metri un 2'34" e vincere con un ottimo tempo. M. 1500: 1) Baraldi (I.) in 3'49"3; 2) Jazy (F.) 3'50"7; 3) Bernard M. (F.) 3'51"; 4) Fontanella (I.) 3'57"2.

I francesi replicano nel martello e nei 110 ostacoli. Nel martello infatti il primatista transalpino Husson inizia superando subito i 55 m. e termina soltanto 3 cm. al di sotto del record francese da lui stesso detenuto. Lancio del martello: 1) Husson (F.) m. 53,77; 2) Taddia (I.) m. 54,81; 3) Giovanetti (I.) m. 54,54; 4) Kasperski (F.) m. 52,93.

Dopo la terza gara Italia punti 18, Francia punti 15.

Nei 110 ostacoli i quattro concorrenti si allineano in corsia nel seguente ordine: Bernard, Massari, Roudnitska, Zamboni. Partenza errata di Roudnitska che al colpo di rivoltella buono, va subito al comando seguito dal connazionale Bernard. I due francesi conquistano le prime piazze indisturbati. M. 110 ostacoli: 1) Roudnitska (F.) 14"5; 2) Bernard Jean (F.) 14"6; 3) Massardi (I.) 14"8; 4) Zamboni (I.) 15"1. Punteggio dopo la quarta gara: Francia 23, Italia punti 21.

Tutto normale nel salto triplo con il francese Battista che pur segnando 4 «nulli» si aggiudica la vittoria con il primo salto di 14,99 seguito dal connazionale Thiolon. Salto triplo: 1) Battista (F.) m. 14,99; 2) Thiolon (F.) 14,58; 3) Cavalli (I.) 14,38; 4) Evangelio (I.) 14,14. Punteggio: Italia punti 24, Francia 31.

Nei 400 metri piani la sorpresa viene da Panciera che con un'ottima partenza si porta al comando, resiste all'attacco sull'ultima curva di Martin Du Gard e lo precede nettamente. M. 400: 1) Panciera (I.) 47"8; 2) Martin Du Gard (F.) 47"9; 3) Goudeau (F.) 48"3; 4) Bettella (I.) 48"7. Punteggio: Francia 36, Italia 30.

Nel getto del peso la vittoria, secondo il pronostico, rimane all'Italia, al fiorentino Meconi, che fino a due giorni or sono è rimasto a letto febbricitante. Meconi segna ugualmente una discreta misura. Getto del peso: 1) Meconi (I.) 16,37; 2) Lassau (F.) 15,89; 3) Thomas (F.) 15,39; 4) Monguzzi (I.) 15,02; Punteggio dopo la settima gara: Francia 41, Italia 36.

Nel salto in alto nessuno supera i due metri e il successo va al francese Fournier per minor numero di falli. Salto in alto: 1) Fournier (F.) m. 1,95; 2) Roveraro (I.) 1,95; 3) Le Guehennec (F.) 1,90; 4) Martini (I.) 1,85. Punteggio dopo questa prova: Francia 48, Italia 40.

Nella corsa dei 10 mila metri l'algerino Mimoun conduce con il connazionale Bakir alternandosi al comando e segnando 8'47" ai 3 km., 11'51"6 ai 4 km., e 14'56"2 ai 5 km. Poi Mimoun forza decisamente l'andatura staccandosi e producendosi in un allungo alla campana dell'ultimo giro, per vincere nettamente: M. 10.000: 1) Mimoun (F.) 30'21"; 2) Bakir Benaissa (F.) 30'37"3; 3) Volpi (I.) 30'51"3; 4) Perrone (I.) 31'30"4. Classifica dopo la 9.a gara: gara: Francia punti 56, Italia punti 43.

Fuori gara si disputa la staffetta 4x100 femminile e le staffettiste azzurre malgrado un cambio non felice vincono stabilendo il nuovo record italiano. Staffetta femminile 4x100: 1) Italia (Musso, Leone, Bertoni, Greppi) 46"1 (nuovo primato italiano, primato precedente 46"2); 2) Francia (Picado, Fluchot, Lambert, Capdeville) 46"7.

Per l'ultima gara della giornata si allineano quindi alla partenza le staffette maschili 4x100. L'Italia è in seconda corsia con Gnocchi, Ghiselli, Lombardo e Galbiati nell'ordine. La Francia in terza corsia con Bonino, David, Lissenko, Seye. Il vento è 1 e 4 contro, ma gli staffettisti azzurri al secondo cambio passano con forza allo attacco e vincono con l'ultima frazione di Galbiati opposto al negro Seye segnando il 40"1 che è il nuovo record italiano ed eguaglia quello continentale stabilito dai tedeschi nel 1939. Staffetta 4x100: 1) Italia (Gnocchi, Ghiselli, Lombardo, Galbiati) 40"1 (Nuovo record italiano e primato europeo eguagliato). 2) Francia (Bonino, David, Lissenko, Seye) 40"7 (nuovo record francese).

A chiusura della prima giornata il punteggio è il seguente: Francia p. 58, Italia p. 48.

Oberwerger, stasera, appariva soddisfatto: gli scattisti gli avevano fatto un regalo veramente inatteso. Per domani c'è, quindi la promessa di un'altra serie di bellissime prove, dall'asta, al disco, dai 200 metri (con Gnocchi e Lombardo) ai 400 ostacoli, al lungo, al giavellotto e, per finire, alla staffetta 4x400 in cui i francesi partono nettamente favoriti.

Per la Coppa Latina

In allenamento a Modena gli azzurri dell'hockey

Modena, 13

Ha avuto luogo questa sera al Palazzo dello Sport il primo allenamento degli azzurrabili, convocati per la formazione della squadra che prenderà parte alla Coppa Latina che avrà luogo a Parigi nei giorni 16, 17 e 18 novembre. Non tutti i convocati hanno risposto all'appello. Infatti sono risultati assenti Panagini, Morello, Bugamelli e Rautnich. Mentre i primi tre giungeranno a Modena nelle prime ore di domani mattina, Rautnich ha comunicato che non potrà essere presente a questo primo allenamento. Sono risultati così a disposizione del commissario tecnico Vici i portieri Bolis e Artioli, i terzini Villa e Forti, il centro Marchetto, gli attaccanti Brezigar, Tavoni, Levati e Gelmini II.

Dopo mezz'ora di atletica di movimento, il commissario tecnico Vici ha fatto svolgere palleggi e tiri a rete che hanno dimostrato l'ottimo grado di forma dei convocati. Il programma proseguirà domani mattina con una partita di cinque tempi di un quarto d'ora ciascuno, durante la quale saranno schierati, oltre agli azzurrabili, anche alcuni elementi dell'Amatori Modena. Il secondo e ultimo allenamento che si svolgerà nella settimana fissata per la partenza avrà carattere di allenamento collegiale. Gli azzurri si tratterranno a Modena tre o quattro giorni prima della partenza.

Le finali della Serie C

Modena, 13

Questa sera al Palazzo dello Sport si sono svolti i primi due incontri della finale di Serie C di hockey su pista. I pattinatori viareggini hanno pareggiato con la A.S. Roma (4 a 4) mentre l'Itala Sport di Venezia ha battuto l'Hockey Club Bolzanetese di Genova per 3 a 1. Domani si svolgeranno i seguenti incontri: ore 10, Bolzanetese-Roma; ore 11, Viareggio-Venezia; ore 16, Roma-Venezia; ore 17, Bolzanetese-Viareggio. Le prime due classificate saranno promosse in Serie B.

Bruni ha vinto la «San Pellegrino»

S. Pellegrino, 13

Dino Bruni ha vinto la «San Pellegrino» a tappe precedendo Ronchini e Franchini. La corsa si è conclusa con un «en plein» delle formazioni emiliane che questa sera ritorneranno a casa con la maglia arancio di primo in classifica e con il primato della classifica speciale a squadre.

Nonostante il clamoroso successo dei neroblù, sul traguardo di San Pellegrino, tra i componenti delle squadre e i vari uomini del loro seguito regnava aria di burrasca. Nei giorni scorsi, da più parti, si era detto che Ronchini e Bruni lavoravano con interessi diversi e da antagonisti. Molti avevano anche ieri stigmatizzato il comportamento degli emiliani rei di essere andati al comando quando Ronchini marciava nelle retrovie, e oggi qualcuno è arrivato a lanciare frasi minacciose contro Franchini perchè non si era fermato ad aiutare Ronchini, nuovamente in crisi.

Franchini, protagonista di una fuga di oltre duecento chilometri, piangeva sconsolato e avvilito. La corsa, come era nelle previsioni è stata dominata dagli emiliani dal principio alla fine.

Ecco l'ordine di arrivo dell'ultima tappa Casale-San Pellegrino: 1) Carizzoni (Lombardia) in ore 6.0'10" alla media di km. 40,814; 2) Pellegrino, 3) Franchini, 4) Ciulli, 5) Innocenti, 6) De Angeli, 7) Bruni, 8) Babbi in 6.1'37", 9) Metra in 6.7'3", 10) Salza, 11) Mauso in 6.7'35" e un gruppo tra il quale Ronchini.

Classifica generale: 1) Bruni in 19.36'57"; 2) Ronchini a 3'22"; 3) Franchini a 3'27"; 4) Restelli a 5'4"; 5) Barale G. a 6'54"; 6) Nicolo a 5'54"; 7) Martini a 6'35"; 8) Barale Gius. a 6'48"; 9) Romagnoli B. a 8'50"; 10) Brandolini a 9'10".

A UDINE LA PARTITA DEI DUE CASTELLI

La Triestina tenterà oggi di rovesciare il pronostico

Renosto sarà in campo, non invece Olivieri e Claut - La strana formazione dei bianconeri - Il treno rosso alabardato

Renosto giocherà contro l'Udinese. Il veneziano, insieme a Pasinati, si è recato ieri mattina allo Stadio comunale dove ha provato la caviglia attraverso esercizi di cultura fisica, scatti, palleggi e tiri in porta. La caviglia non gli ha dato fastidio per cui la sua partecipazione alla partita contro l'Udinese è sicura. Ieri i rossoalabardati hanno trascorso tutto il pomeriggio sull'Altipiano. La formazione della Triestina per la partita di Udine sarà questa: Bandini; Belloni, Brunazzi; Petagna, Ferrario, Tulissi; Renosto Szoke, Cazzaniga, Petris, Brighenti. In qualità di riserve partiranno Clemente, Freschi e Mazzero. I rossoalabardati partono stamane in autopullman e fanno colazione in un paese del Friuli.

Il treno speciale dei tifosi rossoalabardati ha raggiunto ieri sera i tre quarti dei posti disponibili. La Biglietteria Centrale resterà aperta nella mattinata di oggi sino all'esaurimento delle scorte sia dei biglietti ferroviari che dei posti ingresso al campo. Ricordiamo che il prezzo del biglietto Trieste-Udine e ritorno cumulativo con quello d'ingresso allo Stadio Moretti (lato curve) è di lire 1150 e che l'orario del treno è questo: partenza da Trieste alle ore 12.24, arrivo a Udine 13.50; partenza da Udine 18.55, arrivo a Trieste 20.15.

La partita, com'è noto, avrà inizio alle 15.15.

L'Udinese insisterà sulla formazione che ha pareggiato a Genova, formazione dalla quale è stato escluso il giovane centro mediano Piquè. Al suo posto, Bigogno ha messo Sassi che nel nuovo ruolo ha dimostrato di saperci fare. La mediana è completata dagli anziani Magli e Menegotti. Rispetto alla formazione di Genova c'è la novità del rientro del vecchio ma sempre valido terzino Azimonti. E' attesa con il più vivo interesse la prestazione della prima linea che presenta lo svedese Lindskog e il giovane Pantaleoni come coordinatori e il trio Frignani, Secchi, Fontanesi come pattuglia di punta.

Il pronostico favorisce la squadra che si vale del fattore campo, dato anche lo svantaggio rappresentato dalle assenze nelle file alabardate di Olivieri, Claut e Stolfa, ma la Triestina, che ha già rovesciato qualche pronostico, potrebbe fornire un risultato a sorpresa.

TRIESTINA

Bandini
Belloni Ferrario Brunazzi
Petagna Tulissi
Szoke Petris
Renosto Cazzaniga Brighenti

Fontanesi Secchi Frignani
Lindskog Pantaleoni
Magli Menegotti
Valenti Sassi Azimonti
Romano

UDINESE

I campionati di tennis

Vincitore è Merlo che batte Pietrangeli

Milano, 13

Il primo titolo nazionale dei campionati italiani tennistici, è stato assegnato questa mattina. Bellani-Pericoli, nel doppio femminile, hanno battuto la Lazzarino-Ramorino per 6-1, 6-3. Nel pomeriggio Merlo ha vinto la finale del singolare battendo Pietrangeli per 8-6, 6-3, 2-6, 2-6, 7-5. Nel doppio misto: Migliorini-Fachini battono Lazzarino-Lazzarino 9-7, 6-1.

Il campionato del T. T.

Ebner e Kostoris oggi in finale

Il campionato sociale del Tennis Triestino ha, in seguito all'assenza da Trieste di alcuni giocatori, rallentato il ritmo degli incontri. E' stata disputata in questi due giorni l'altra semifinale del singolare maschile che ha visto la vittoria di Kostoris su Costa; ci sono voluti tre «set» per concludere lo incontro e ciò grazie all'impennata di Costa al secondo «set». Finalisti del singolo uomini saranno dunque Ebner e Kostoris, una partita molto attesa che verrà giocata stamane sui campi di via Reni. Nel singolare femminile la signora Canarutto ha vinto sulla signora Smuts in una partita di semifinale. Tutte le gare avranno oggi la loro conclusione indicando con i risultati i giocatori campioni sociali.

Ecco i risultati di ieri. Singolare maschile: Kostoris b. Costa 6-1, 4-6, 6-0. Singolare femminile: Canarutto b. Smuts 6-0, 6-2. Doppio maschile: Ebner-Kostoris b. Segrè-De Senibus 6-3, 6-2. Doppi misti: Boccasini M.-Maiaroli b. Boccasini R.-Lenaz 7-5, 2-6, 7-5; Zucchi W.-Kostoris b. De Luyck-Barozzi 6-1, 6-2; Smuts-Ebner b. Boccasini-Lenaz per rinuncia.

In piena attività la Società Ginnastica Triestina

S'è aperta la stagione sportiva alla Società Ginnastica Triestina, fucina di campioni e maestra nell'educare fisicamente i giovani. Ginnastica, scherma, pallacanestro, atletica leggera, canottaggio e ricreazione si susseguono con ritmo pieno nella vasta palestra sociale, al Palazzo dello Sport e alla nuova sede della sezione nautica. Tutti i giovani che desiderano dedicarsi a uno degli sport nominati possono rivolgersi alla segreteria del sodalizio durante le ore d'ufficio.

La gimcana del MCT

Alla direzione del Moto Club Trieste, in via Raffineria 6, resteranno aperte le iscrizioni, corredate dall'importo di lire 200, alla grande «Gimcana motociclistica» indetta per il 31 corrente, dalle ore 21 in poi, nel Palazzo dello Sport della Fiera di Trieste. Alla gara, che si preannuncia emozionante e spettacolare, sono ammessi tutti i centauri con qualsiasi tipo di motociclo senza carrozzino, e ciclomotori, in regola con le vigenti leggi di circolazione e affiliati alla F. M. I. La gara, che è divisa nelle categorie, femminile fino ai 125 cc., maschile fino ai 125 cc. e maschili oltre i 125 cc., è dotata di ricchi premi di categoria e del «Trofeo dell'Ente per il Turismo di Trieste» che sarà assegnata al primo classificato assoluto.

Trofeo Merlak. Orari e campi delle gare odierne: Edera B-Cramcaffè, campo Ponziana, ore 10; Ponziana Ritossa-S. Giovanni A, I Maggio, 11; Triestina B-Ponziana A, I Maggio, 13.30.

Assemblea della FISI. Lunedì 15 corrente nella sala maggiore del Circolo Sportivo Internazionale di via della Zonta 2 avrà luogo l'assemblea generale ordinaria delle società triestine affiliate alla FISI. Inizio dei lavori alle ore 19.30.

RIMANE ALLA FRANCIA IL TITOLO EUROPEO DEI MEDI

Festucci punito da Humez non vede la fine del 12° «round»

Dichiarato perdente per k.o.t. - La terribile 11.a ripresa - Vittoria di Loi - Mazzinghi resta campione nazionale - Petrilli regolato da Hamia

Milano, 13

Folla strabocchevole al Palazzo dello Sport per la prima riunione pugilistica invernale della stagione: un titolo europeo, tra Humez e Festucci, e uno italiano tra Mazzinghi e Faverzani, erano in palio e gli appassionati hanno sentito l'avvenimento accorrendo numerosissimi intorno al ring.

Il combattimento di apertura vede all'opera un altro campione d'Europa, Duilio Loi, kg. 63.500 alle prese con il primo serie di Francia, Maurice Auzel, kg. 63.500. Arbitra il milanese Tripiciano.

Loi inizia subito un energico lavoro, ma il francese per nulla intimorito, replica con pari vivacità. Alla terza ripresa un micidiale scambio vede il campione europeo portare l'ultimo colpo che è accusato dall'avversario. Nella quinta e nella sesta, Loi marca una leggera supremazia in virtù della maggior varietà di colpi e della superiore precisione, ma Auzel non si lascia affatto dominare e gioca pericolosamente le sue carte giovandosi della sua maggior statura. Nella settima ripresa un fulmineo montante sinistro di Loi sbatte Auzel contro le corde; il francese si riprende però presto e replica con colpi a due mani.

Il finale quindi è ancora di Loi. L'ottava ripresa trascorre abbastanza calma, ma nella successiva l'italiano accentua il suo vantaggio con veloci scariche. Negli ultimi tre minuti Loi accelera il ritmo della sua azione e coglie ripetutamente l'avversario con secche doppiette. Il verdetto assegna la vittoria ai punti al campione di Europa.

Il secondo incontro è particolarmente atteso: il picchiatore francese Cherif Hamia, pretendente al titolo mondiale dei pesi piuma che è tenuto da Sandy Saddler, scende per la prima volta a Milano, per affrontare il bolzanino Letterio Petilli. I giudici assegnano la vittoria ad Hamia: il pubblico prorompe in un'assordante prolungata salve di fischi. Avrebbe voluto vedere premiare con un pareggio il coraggio del suo pupillo, ma il verdetto è giusto.

Segue l'incontro per il campionato europeo dei pesi medi fra il detentore Humez (Francia) e lo sfidante Festucci (Italia). Nelle prime cinque riprese Festucci risponde colpo su colpo e mantiene l'incontro su una linea d'equilibrio, ma la sesta ripresa rompe la parità e Humez affonda diversi colpi che scuotono Festucci. L'italiano, dopo la scarica che ha concluso il sesto «round» non riuscirà più a prendere alcuna iniziativa, pur tentando di reagire alla superiorità del francese.

Nella nona ripresa, a due destri al viso di Humez, Festucci risponde con un sinistro allo stomaco. Un attimo di tregua e ancora è il campione a colpire. Festucci è spaesato e invano Busacco e Loi gridano consigli. L'occhio dell'italiano si è quasi completamente chiuso. Ora è alle corde e incassa duri colpi negli ultimi secondi. Festucci però ha un guizzo e riesce a mettere a segno due destri.

Nella decima ripresa Festucci ha un'impensata reazione: un secco destro sbilancia Humez, che è raggiunto da una gragnuola di colpi. Il sopracciglio del campione si squarcia e il sangue cola copioso. Humez è in difficoltà e Festucci rinfrancato lo incalza. Il francese vacilla, ma sopraggiunge il gong.

Nell'undicesima ripresa il combattimento sta diventando drammatico. Segnati e tumefatti i due pugili si aggrediscono selvaggiamente. Il pubblico è in delirio, le urla sono altissime. Non c'è più boxe, solo due uomini che tirano a farsi male. Non si può dire chi dei due sia in peggiori condizioni. Il tempo finisce con i pugili appoggiati alle corde che lanciano stanchi colpi.

Dodicesima ripresa: un attimo di schermaglia al centro del quadrato, poi due sinistri di Humez al viso spaventosamente gonfio di Festucci, che reagisce con stretti cross. Un sinistro volante di Humez; risponde Festucci, ma poi piomba al tappeto. Al conto di 5 l'italiano si rialza e colpisce a sua volta. Il campione si scatena nuovamente, costringe Festucci nel suo angolo e lo colpisce con terribili scariche. Festucci abbandona le braccia lungo il corpo e la punizione è tremenda. Finalmente l'arbitro interviene a decretare il successo del francese per k.o. tecnico. Sono passati due minuti e trenta secondi dall'inizio della ripresa.

Mazzinghi ha conservato il titolo italiano dei medi battendo Faverzani per squalifica all'1'20" della terza ripresa.

Il pugilato a Trieste

Presenti tre nazionali alla riunione del 3 novembre

Essendo ultimati gli allenamenti collegiali per la preparazione olimpionica, l'organizzazione dell'Accademia Pugilistica Triestina-Pitassi ha potuto assicurarsi la presenza a Trieste per la riunione internazionale del 3 novembre di tre pugili «nazionali» a precisamente il welter pesante Benvenuti, il peso welter Illagi ed il peso massimo Scarabellin. La notizia sarà certamente appresa con vero piacere dagli sportivi triestini i quali hanno avuto modo di apprezzare la bontà della scuola pugilistica dei pugili citati sia attraverso le loro prestazioni triestine sia attraverso la televisione.

Il trotto a Montebello

Rompe Mottarone vince Marengo

L'inaugurazione delle feriali «diurne» ha chiamato all'ippodromo triestino un pubblico molto numeroso per cui il gioco al toto è stato particolarmente animato. Due duplici non sono state vinte e perciò l'importo riportato sarà riversato sulla prima duplice del convegno odierno. Notevole la duplice dell'accoppiata che ha fornito il limite ragguardevole di oltre 120.000 lire.

Nella corsa della classe massima, assente Fiordaliso, Mottarone avrebbe dovuto fare una passeggiata invece ha sbagliato ai 500 finali perdendo qualche decina di metri che non è stato in grado di riguadagnare nel rettilineo finale. Ha vinto Marengo che aveva condotto imperiosamente sin dalla partenza, mentre Nocina, malgrado le sue azioni all'esterno, è stata soltanto seconda.

Fra i puledri la «voce di scuderia» da noi annunciata ieri in sede di presentazione aveva fondamento. Quamquam, dell'Allevamento Primavera, ha vinto con gli ultimi 1000 metri percorsi in ragione di 1.25. Aveva sbagliato due volte all'inizio.

I risultati: *Premio Pieris*, lire 132.000, metri 1250: 1) Quamquam (F. Mescalchin) 27.7, 2) Novalina 32.4; 7 part. Tot.: 21; 14; 31; (108). *Premio Tarcento*, lire 105 mila, metri 1660: 1) Euterpe (L. Piratti) 27.5, 2) Giaguar 28.4, 3) Refrein 29. 9 part.; Tot.: 35; 15; 16; 13; (129); 71. *Premio Cividale*, lire 100.000, metri 2080: 1) Crono Worthy (L. Piratti) 25.9, 2) Scipione 26.2; 7 part. Tot.: 43; 27; 35; (187); 71. *Premio Tarvisio*, lire 105.000, metri 1680: 1) Polaris (F. Mescalchin) 27.7, 2) Pervinca 27.8; 7 part. Tot.: 40; 20; 21; (139); 166. *Premio Codroipo*, lire 105.000, metri 1700: 1) Eranova (F. Mescalchin) 25.9, 2) Pavia 25, 3) Zanetto 25.8; 11 part. Tot.: 47; 45; 36; 144; (613); 98. *Premio Carnia*, lire 125.000, metri 20.80: 1) Marengo (G. Mazzuchini) 25.2, 2) Nocina 25.3; 6 part. Tot.: 151; 36; 26; (261); duplice senza vincitori. *Premio Ampezzo* (discend.), lire 100.000, metri 1660-1700: 1) Ultimo Gaylworthy (A. Destro) 25.8, 2) Blondy 26, 3) Laurasca 26.4; 9 part. Tot.: 121; 33; 23; 18; (912); duplice senza vincitori: d. a. 5.a e 7.a 122.900.

Due corse di pari dotazione costituiscono il «centro» del convegno odierno che si inizierà alle 14.30. Per ambedue i partenti sono stati già dichiarati. Nel Premio Oderzo, Ten, unico cavallo a metri 2080, riceverà venti metri da Cadirosso, Blitz, Pavia, Lalfina Prà, Sahara, Marco, Delmo, Nanduska schierati a metri 2100. Ten nono dovrebbe perdere il comando dalla partenza all'arrivo.

Nell'altra prova il Premio Treviso saranno alla partenza: Adriano Romano, Marengo, Teano, Dirupo, Mottarone, Aldifà, Ostello, Scipione a metri 1700; Fiordaliso a metri 1720. Fiordaliso è rimasto ieri a riposo per sfoggiare tutte le sue energie per la competizione odierna. Mottarone, dal canto suo, ha deluso per cui al cavallo di Balbi va il primo pronostico.

I nostri favoriti: *Premio Sacile:* Miami Volo, Barone di Fiesso, Fiammante. *Premio Montebelluna:* Fremente, Agile, Lepantino. *Premio Feltre:* Clipper, Tarso, Zarro. *Premio Oderzo:* Ten, Marco, Cadirosso. *Premio Bassano:* Polaris, Refrein, Cherubino. *Premio Treviso:* Fiordaliso, Dirupo, Mottarone. *Premio Conegliano:* Stornellata, Ferrandina, Amerinda.

Ai tempi supplementari due incontri di basket

Nella palestra di via della Valle si sono svolti due incontri di pallacanestro ed entrambi sono continuati con i tempi supplementari essendosi chiuso in parità il tempo regolamentare.

Per la Coppa Rasura, riservata a squadre femminili, la S.G. Triestina B ha battuto la VIS per 29 a 27 (15-13, 25-25). Per la Coppa Varisco il «Don Bosco» ha piegato l'Itala di Gradisca per 68-66 (30-34, 56-56).

Oggi Ponziana-Bassano

Il Ponziana, l'unica squadra del Girone D della IV Serie a punteggio pieno, affronterà come annunciato i giallorossi del Bassano anche questa una compagine che non ha ancora conosciuto l'amaro della sconfitta. I biancocelesti annunciano la riconferma della formazione vittoriosa con il Rovereto. E' recentissima la notizia che il Torino ha prelevato dal Ponziana ben tre giocatori: Tribuzio, centroattacco del 1939, Costanzo, mediano sinistro coetaneo del primo ed infine Venturini, anno 1940, ala sinistra. I tre biancoazzurri hanno ieri passato la visita medica.

Oggi a Trieste

CALCIO

Ponziana - Bassano, campionato di IV serie; campo Ponziana ore 15.30.

Camp. di Promozione - Gir. B: **CRDA-Fortitudo**, campo di via Flavia ore 11.

San Giovanni - Turriaco, campo San Giovanni 15.30.

Libertas - San Canciano, campo via Flavia ore 15.30.

PALLACANESTRO

Inter - Julia, torneo femminile Coppa Nidia Rasura; campo dell'Inter ore 11.

PALLAVOLO

Torneo femminile Coppa VIS, campo dei Chimici ore 9.

CICLISMO

Gara di propaganda giovanile per esordienti; organizza la Ciclistica Portuale di Trieste (km. 65). Partenza ore 10 da via F. Severo, arrivo in via Rossetti.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello, inizio ore 14.30. Premio Treviso, lire 300.000, metri 1700 per la classe massima.

ELENCO CONCESSIONARI DI ZONA: TRIESTE: Pitassi I., Corso Italia 7 — GORIZIA: Pitassi I., Corso Verdi 38 — MONFALCONE: Pellegrini.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.**

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA offresi custode oppure pulizia scale. Cassetta 24657 A UPI.

CUOCA provetta, abile tutti lavori domestici, ottime referenze offresi tutta giornata. Cassetta 14373 A UPI.

DONNA pratica offresi pulizia uffici. Cassetta 14402 A UPI.

MEDIA età brava cuoca governo casa escluso bucato cerca posto stabile con dormire presso una due persone. Cassetta 24679 A UPI.

PRESTASERVIZI per persona sola offresi. Tel. 90395, dalle 11 alle 13. 24712 A

PULITRICE abile, ottime referenze, offresi, per uffici od altri consimili locali. Cassetta 14373 A UPI.

RAGAZZA media età con referenze, offresi per assistenza bambino-a. Ind. UPI 49469 A.

RAGAZZE stabili prestaservizi cameriere bambinaie fidadissime offronsi. Agenzia Leban, via Pascoli 32, tel. 96816. 69685 A

SIGNORA cerca servizio stabile presso persona sola anche inferma. Rivolgersi Brumini, Udine 51. 69512 A

SOLA mediaetà offresi stabile prestaservizi presso persona sola. Cass. 14381 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CAMERIERA, ragazze friulane, slovene, istriane, altissime paghe cercansi. Torrebianca 41, Rosa. 69677 B

DOMESTICA abile tuttofare, buone referenze, disposta recarsi Catania cercasi. Telefonare 90853, dalle 8 alle 10. 49511 B

FRIULANA referenziata tuttofare per piccola famiglia, bravissima, cercasi. Telef. 92115. 49509 B

INGHILTERRA: cercansi cuogetevi: Mrs.fl Steiner, 27 Old ca, cameriera, tuttofare. Rivol- Bond Street, London W. L. 6324 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Foscolo 40, porta n. 9. 49594 B

RAGAZZE stabili prestaservizi cameriere cuoche bambinaie alte paghe cercansi. Agenzia Leban, tel. 96816, via Pascoli n. 32. 69685 B

STABILE capace buone referenze cerca piccola famiglia. Telefono 49383. 49576 B

STABILE o prestaservizi tuttofare referenze cerca famiglia 3 persone adulte villa. Telefonare 38492. 69576 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A. ASSUMIAMO lavoro: pittore, muratore, rivestimenti maiolica. Tel. 23169. 49470 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 24711 C

A. PITTORE appartamenti, tappezzerie carta parati offresi convenienza. Telef. 31187. 69399 C

A. PITTORE decoratore tappezziere carta parati offresi, convenienza. Telefonare 24434. 69680 C

A. PITTORI stanze, locali, appartamenti; carta tappezzeria, massima fiducia, referenze, offronsi. Telef. 46739. 49483 C

AIUTO contabile pratica ufficio offresi. Cass. 24414 C UPI.

CONTABILE - bilancista provetto, corrispondente, fiscalista, occuperebbesi anche ore. Cassetta 24644 C UPI.

CONTABILITA', paghe, previdenze assumo domicilio oppure ore da combinarsi. Telefonare n. 52889. 49600 C

CONTABILITA', tenuta libri e contatti Enti, disposto assumere ragioniere esperto ore da combinarsi. Cass. 14368 C UPI.

CORRISPONDENTE serbo - croato lunga pratica commerciale, ottime referenze bancarie private, vasta conoscenza commerciale privata, relazioni italo - jugoslave, occuperebbesi solamente presso solida Ditta esportatrice ore 4 giornaliere. Offerte Cass. 14359 C UPI.

DATTILOGRAFA - macchina propria, offresi lavoro domicilio. Tel. 97204, 12-15. 69196 C

DATTILOGRAFA esegue lavori di copiatura. Telefono 37688, 10 - 12. 69617 C

DICHIARANTE doganale pratico agenzia marittima perfetto contabile offresi. Cass. 24610 C UPI.

DIRIGENTE commerciale molta pratica anche ramo esportazioni e contabilità offresi seria azienda. Cass. 14368 C UPI.

DISPONENDO Belvedere cerco occupazione anche saltuaria. Per mansioni fiducia, dispongo garanzie. Telefonare n. 48683. 24689 C

EX SOTTUFFICIALE Marina militare anni ventotto coniugato offresi qualsiasi lavoro. De Lucia Domenico, Donatello 3. 49424 C

ELETTRICISTA autorizzato, offresi impianti ecc. Telefono n. 56213. 24701 C

FALEGNAME offresi lucidatura mobili riparazioni in genere. Telef. 97409. 49486 C

GIOVANE veloce dattilografa scuole medie pratica ufficio offresi impiegata. Cassetta 14354 C UPI.

GIOVANE 21.enne volonteroso autista II grado, elettricista cerca lavoro. Telef. 39521. 69611 C

IMPIEGATA pratica contabilità, paghe, contributi, altri lavori ufficio offresi. Cass. 14366 C UPI.

INFERMIERA diplomata offresi assistenza, iniezioni, ambulatorio, miti pretese. Cassetta 24646 C UPI.

MACCHINA scrivere propria, lavoro domicilio offresi, miti pretese. Ind. UPI 49484 C.

MAESTRA d'asilo offresi per istruzione e sorveglianza bambini. Cassetta 14307 C UPI.

MAESTRA d'infanzia offresi come sorvegliante bambini da 2-6 anni. Telef. 52345. 69655 C

MAGAZZINIERE custode, portiere, cauzionando offresi pensionato. Offerte Cassetta 14332 C UPI.

MURATORI, piastrellisti: muri di sostegno, tetti, terrazze, offronsi privati. Telef. 39533 - 30703. 69617 C

PENSIONATO tessera tranviaria occuperebbesi riscuotitore o altro impiego di fiducia. Telefonare 94344, feriali. 69630 C

PENSIONATO offresi occupazione, conoscenza lingue tedesco - slavo. Cass. 14347 C UPI.

PITTORI di appartamenti, stanze, cucine e mobili, e coloriture in genere offronsi. Telefonare 21483. 69507 C

PULITRICE provetta offresi. S. Maurizio 9-II. 49557 C

RAGIONIERA stenodattilografa pratica buona conoscenza tedesco offresi. Cassetta 24619 C UPI.

SARTA uomo donna rivolta cappotti mantelli vestiti, offresi. Tel. 38269. 69683 C

SARTA uomo donna oppure riparazioni adattamenti vestiti per negozio offresi solamente posto stabile. Scrivere condizionando, Sartoria Olivati, via Frattini. Legnago. 24670 C

SARTA pratica offresi giornata. Cassetta 14329 C.

SERIO, capace, offresi cauzionando gestione, direzione azienda commerciale, albergo, spedizioni, rappresentanza. Fermo posta Centrale, passaporto n. 5896181. 24719 C

SIGNORA seria mediaetà offresi governo casa persona sola. Cassetta 14331 C UPI.

SIGNORA 40.enne vaste referenze, cauzione, offresi cassiera o altro lavoro di fiducia. Cassetta 14343 C UPI.

SIGNORINA 16.enne diploma computista commerciale offresi qualsiasi impiego. Cassetta 14355 C UPI.

SIGNORINA 20.enne assolta media inferiore buona conoscenza dattilografia offresi per ufficio incarichi fiducia. Cassetta 14388 C UPI.

SIGNORA bella presenza offresi internista buffet, caffè, anche buona famiglia, praticissima. Cassetta 14394 C UPI.

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio anche mezza giornata offresi. Cass. 24642 C UPI.

STENODATTILOGRAFA offresi anche per mezza giornata. Indirizzo UPI 69590 C.

STENODATTILOGRAFA diplomata, diploma magistrale, offesi ufficio. Carta identità n. 22.625.708. Fermo Posta, Gorizia. 2225 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 49573 C

UNA chiave tipo Yale duplicata lire 150, riparazioni serrature, modifiche, offresi. Via Udine 12, ferramenta utensili. 96619 C

18.ENNE perfetta tedesco inglese, francese, stenografia offresi ufficio, commessa. Cassetta 14386 C UPI.

16.ENNE assolte Biennali offresi praticante ufficio: tedesco, francese, stenodattilografia. Offerte Cass. 24665 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RADIORIPARAZIONI radio, televisori, giradischi, amplificatori di tutti tipi e marche. Vasto assortimento valvole ricambi, per apparecchi nazionali ed esteri. Modifiche, tarature. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 69520 CC

A.A. BARBIERE parrucchiere, ex lavorante prima categoria, specializzato qualsiasi taglio. Uomo, signora, bambini, bambine, solo taglio capelli 150 indistintamente! «Mario», via Giulia 27, mezzanino. Prezzo onesto, lavoro veramente accurato. 69612 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, telefono 90944. 49496 CC

A. ACCURATA confezione tailleurs, mantelli, abiti, gonne, vestaglie anche con la stoffa clienti De Rosa San Giusto 3.

A. ACCONCIATURE per capelli lunghi. Accuratissimo taglio. Prezzi moderati. Telefonare 28059. 24588 CC

A. OROLOGI riparansi accuratamente; assumonsi lavori gioielleria, riparazioni, incisioni, dorature, ecc. Via Mazzini 24, pianoterra. 69686 CC

A. PERMANENTI americane 1200 a caldo, 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 69673 CC

BRUCIATORI Officina meccanica specializzata - Interpellateci per assistenza; rimettete i vostri impianti in condizioni normali di funzionamento. Esperienza trentennale, massime referenze. Telef. 61192. 49517 CC

BRUCIATORI nafta densa, assumiamo riparazioni, modifiche, assistenze, anche a domicilio. Telefonare 93-465, solo mattina. 24716 CC

CALLISTA: specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (salone), telefono 30191. 49473 CC

FALEGNAME assume lavori, lucidatura mobili, riparazioni in genere, lavoro accurato. Telefono 90346. 69681 CC

GIACCHE pelle qualunque tipo confeziona rimoderna ripara specializzato. Coroneo 5. 49523 CC

IMPERMEABILI nailon, seta, lana, cotone, pronti, su misura, produzione specializzata. Visitateci! Risparmierete. Rivoltature, modificazioni. Valdirivo 11-II. 69221 CC

MODISTA riforma cappelli, prezzi modici. Via S. Maurizio 5, primo. 49478 CC

PERMANENTI a freddo garantite L. 1000. Salone «Mary», Carducci 12-I, telef. 24588. 69393 CC

PERMANENTE freddo (americana) lire 700; tinture, decolorazioni; colori moderni. Servizio accuratissimo. Salone Francesco Privato, via Nordio 6, telefono 94543. 49493 CC

RIPARAZIONI istrumenti musicali accordature fisarmoniche armoniche bocca, incrinatura archi. Imbriani 6, liutaio. 69613 CC

SARTA per signora Postogna, Corso Italia 7, tel. 28598, confezioni accurate per tutti i modelli a prezzi convenienti. 49554 CC

SARTA abilissima tagliatrice confeziona eleganti mantelli 4000, giacche 3000, taglia e mette in prova 1500. Lavoro accurato. Indirizzo UPI 69523 CC.

SARTA praticissima qualunque modello, prezzi modici. Stefanescu, Galleria Rossoni 6, secondo. 49477 CC

MAGAZZINI MARE

VIA CARDUCCI 15

Avviso al pubblico

Imponenti masse di tessuti di lana e cotone sono state da noi acquistate in tempo utile a condizioni molto favorevoli e siamo perciò in grado di metterle in vendita a PREZZI ECCEZIONALMENTE BASSI — DA DOMANI 15 ottobre avrà inizio la:

GRANDE FIERA AUTUNNALE

che darà la possibilità a tutti di rifornirsi di merce autunnale ed invernale ai prezzi più convenienti

ALCUNI ESEMPI

FLANELLA p. biancheria unita, fantasia	L.	240 - 175	il m.	**PIGIAMA** confezionato popelin p. uomo	L.	1390	il pezzo
FLANELLA per pigiama uomo	L.	270 - 185	il m.	**PIGIAMA** confezionato flanella p. uomo	L.	1990	il pezzo
FLANELLA felpata per vestaglie	L.	275	il m.	**CAMICIE** notte flanella per signora ...	L.	1290	il pezzo
FLANELLA doppia faccia pes. p. vestaglie	L.	399	il m.	**SOTTOVESTI** a maglia per signora	L.	295	il pezzo
RASO felpato De Angeli Frua p. vestaglie	L.	395	il m.	**CALZE** Nylon lunghe e ¾ (4 paia L. 1000)	L.	275	il paio
TWEED grigio e colorato alto 140 cm.	L.	690 - 595	il m.	**CALZE** uomo elastic	L.	250	il paio
STOFFA lana pepita alta 140 cm.	L.	990	il m.	**TELA** Creas per lenzuola alta 270 cm.	L.	695	il m.
CREPELLA LANA alta 130 cm.	L.	375	il m.	**TELA** Creas per lenzuola alta 150 cm.	L.	275	il m.
LENZUOLA confezionate 1 piazza	L.	790	il pezzo	**MATASSE** lana Zephir 100 grammi ...	L.	299	la matassa

Grandioso assortimento stoffe per paletò signora a prezzi di assoluta convenienza

ATTENZIONE !!! **La nostra merce è di prima scelta, di recentissima fabbricazione, di alta moda, da non confondersi quindi con rimanenze di magazzino**

Visitateci ***Oggi esposizione*** ***Visitateci***

STAMPI carta, taglia, mette prova stoffe, vendita manichini. Defendi, Paduina 11 (entrare dalla corte). 69584 CC

UNA chiave tipo Yale duplicata lire 150. Riparazioni serrature, modifiche. Ferramenta utensili, via Udine 12. 69619 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A.A. RAGAZZETTA 14.enne cercasi. Fiori Marchi, via San Lazzaro 20. 69506 D

A PICCOLA famiglia contadina offresi in Trieste cauzionando, casa, fondo coltivabile e sicuro reddito in cointeressenza. Necessaria patente II grado. Scrivere curriculum vitae, eventuali referenze, specificando componenti nucleo famigliare. Cass. 14344 D UPI.

AIUTO commesso o apprendista bella presenza negozio manifatture cercasi. Indicare età, referenze. Cass. 14398 D UPI.

AIUTO commessa modista 14-15.enne cerca Mode Silvana, Mazzini 49-I, lunedì. 24710 D

AMBOSESSI volonterosi offresi facile lavoro. Champion, Casella postale 377, Genova. 6368 D

APPRENDISTA pellicciaia quattordicenne cercasi. Pellicceria Franco, piazza Garibaldi 4. 69629 D

APPRENDISTA modista cerca Mode Piemonte, via delle Torri 1. 49556 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Zovenzoni 6. 69589 D

APPRENDISTA cercasi. Maglieria «Gilda», via Foscolo 16. 49533 D

APPRENDISTI aiuto banconieri 15-16 anni per bar buffet caffè. Presentare domanda Cassetta 24704 D UPI.

AZIENDA farmaceutica cerca prontamente: operatore macchina contabile espertissimo; stenodattilografa perfetto italiano diplomata; tecnica per laboratorio biologico; capo reparto confezioni lunga esperienza. Inutile fare offerte se sprovvisti requisiti. Cass. 2318 D UPI, Trieste.

CAMICIAIA abilissima cerca negozio abbigliamento uomo lusso. Indirizzare referenze Casella 24698 D UPI.

DIPLOMATO scuola tecnica o nautica conoscenza inglese per impiego ditta commerciale articoli tecnici cercasi. Scrivere referenze Cass. 14318 D UPI.

FIORAIA capace cercasi. Gambini 37, Giorgini. 69594 D

GARZONA - apprendista sarta uomo cercasi. Viale D'Annunzio 79-II. 69645 D

GARZONA pratica sartoria uomo cercasi, Rossini 4, III p. 24707 D

GARZONA parrucchiera pratica cercasi. Soncini 29 49537 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Largo Barriera Vecchia 14. 24694 D

GEOMETRA giovane pratico strumenti disegno calcoli cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 14353 D UPI.

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28/R, Firenze. 6338 D

LABORATORIO Farmaceutico cerca attivo propagandista residente Trieste provvisto mezzo proprio, preferibilmente introdotto eventualmente disposto abbinare altra casa. Cassetta 23/B SPI Udine. 2345 D

LAVORANTE sarta cercasi capacissima tailleurs, mantelli. Primaria sartoria. Ind. UPI. 49575 D

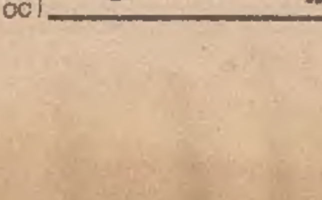
MACCHINISTA magliaia, pagamento a pezzo cercasi. Telefonare 91782. 10 D

MAGLIAIA pratica tutti lavori cercasi. Via del Ponte 1-II. 69643 D

MECCANICO attrezzista piccolo laboratorio precisione cercasi; capacità moralità ineccepibili. Offerte dettagliate Cassetta 14353 D UPI.

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Misiti, via Geppa 2. 49613 D

MEZZOLAVORANTE sarto uomo cercasi. Piazzale Gioberti 10. 69647 D



MEZZALAVORANTE sarta uomo cercasi. Mazzini 39. 69641 D

MEZZALAVORANTE capace sarta uomo cercasi. Via del Rivo 11, sartoria. 69623 D

MEZZALAVORANTE sarta e apprendista pellicciaia cercasi. Pellicceria Marchi, via Genova 19. 49548 D

MODELLA cerca scuola pittura. Udine 19. 24702 D

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 6365 D

PRATICANTE ufficio necessario conoscenza tedesco cerca Ditta industriale. Offerte con indicazione studi referenze. Cassetta 14284 D UPI.

RAGAZZA 16.enne bella presenza pratica bar cercasi. Vergerio 4, Fucich. 49568 D

RAGAZZA pratica e apprendista cerca lavoratorio ricami. Giulia 13. 24691 D

RAGAZZO pratico alimentari cercasi. Presentarsi anche domenica 11-12, piazza Ponterosso 6. 49574 D

RAGAZZO 14.enne apprendista commesso negozio abbigliamento maschile cercasi. Specificare studi, età. Indirizzare Cassetta 24709 D UPI.

RAGAZZO 14-15 anni cercasi drogheria Tessaris, via Baiamonti 7. 69618 D

RAGAZZO, 14-15 anni, cercasi per drogheria. Via Udine 1. 24721 D

RAGAZZO-ragazza 14.enne apprendista tecnico-dentista cercasi. Offerte Cass. 14384 D UPI.

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 6366 D

SARTA bravissima da donna disposta associarsi primaria sartoria da uomo cercasi. Cassetta 24649 D UPI.

SIDERURGIA vaste possibilità inizio carriera laureati economia e commercio aut ingegneria. Indicare età, militesenti. Scrivere Cassetta 9 A, Spi. Genova 6343 D

SIGNORINE 25-35 colte, parola facile, introdotte famiglie. Lavoro lungo, promettente. Scrivere Cass. 14345 D UPI.

STIRATRICI capaci per vestiti cercansi. Tintoria Ziberna, Monte Cengio n. 7. 49396 D

STENODATTILOGRAFA veramente provetta cerca studio legale. Offerte Cassetta 2326 D UPI.

VOLTI nuovi, buone voci, cine-televisione cerco. Provino soggiorno gratis. Scrivere prof. Maltese, Campana 36, Torino. 6337 D

14.ENNE apprendista argentiere cercasi. Via Ginnastica 15 69684 D

15.ENNE o 16.enne praticante banconiere cerca fiaschetteria, indicare età e titolo di studio. Offerte Cass. 14391 D UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

A.A.A. CONIUGI 52 anni cercano portineria. Tel. 39521. 69610 E

MATRIMONIALE comodo cucina presso sola cerca bancario. Indirizzare, specificando condizioni, Cass. 14328 E UPI.

STANZA vuota con comodo cucina bagno telefono riscaldamento cerca signora sola. Cassetta 14301 E UPI.

STANZA vuota uso bagno paraggi Giardino cerca distinta. Tel. 93554. 49558 E

F Off. camere e pens. L. 25

A. VECCHIO magazzino carboni legna solo nel grandioso rione, vedova affitta. Piccardi 45, trattoria. 69631 F

BELLA soleggiata affittasi due persone. Indirizzo UPI. 49503 F

CAMERA una persona, bagno, telefono. Ventisettembre 39, porta 15. 69604 F

CAMERA matrimoniale con salottino, volendo comodo cucina affittasi. Tel. 25049. 49583 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Foscolo 22 p. 15, escluso donne. 49572 F

CAMERA scrupolosa pulizia bagno, telefono, vitto buono. Telefonare 36614. 69627 F

CAMERA matrimoniale mobiliata, lussuosa, comodo cucina affittasi Pietà 31, Severi. 69599 F

CAMERA mobiliata affittasi a signore serio. Catullo 6, II sinistra. 69595 F

CAMERA grandiosa ingresso scale adatta ufficio. Tel. 92762, domenica dalle 10-13. 49531 F

CAMERA piazza Libertà, bagno, telefono, ascensore, escluse donne, affittasi. Telefonare 62075 dalle 15 alle 19. 49500 F

CAMERA mobiliata pulitissima affittasi sposi oppure uomo dabbene. San Francesco 34 porta 11. 49495 F

CAMERA mobiliata per una persona. Ginnastica 37, porta 8.

CAMERA mobiliata modesta affittasi. Via Gatteri 10-IV, porta 7. 49599 F

CAMERA affittasi una due persone. Ginnastica 25, p. II. 24678 F

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi. Ventisettembre 9-III, porta 6. 24684 F

CAMERA mobiliata, uso telefono affittasi a distinto. Visitare in giornata. Largo Santorio 5, porta 15. 69669 F

CAMERA vuota con comodo cucina, 6000 mensili. Boveto 42, Barcola. 49474 F

CAMERA vuota affittasi a donna presso sola. Madonna del Mare 4-II, Pasqui. 49475 F

CAMERETTA affittasi a signorina o signora. Media 4, tel. 53153. 49577 F

CEDO una due stanze comodo cucina bagno altri accessori moderni paraggi Carlo Alberto. Telefonare 36796. 69608 F

CENTRALISSIMA matrimoniale cucina presso sola. Offerte a Cassetta 24674 F UPI.

CENTRALISSIMA soleggiata, arredata una persona affittasi. Telef. 26937. 69664 F

COMPAGNO stanza cercasi. XX Settembre 12 V porta 9. 49507 F

DONNA di cuore prenderebbe costo bambino bambina circa 2 enne. Cass. 14402 F UPI.

INDIPENDENTE mobiliata riscaldata tutti confort, camera, affittasi Ponziana. Tel. 47181. 24672 F

MAGAZZINO 400 metri affittasi subito. Telefono 39129. 69668 F

MAGAZZINO centralissimo tre fori adatto mostra affittasi. Agenzia Istria, Ginnastica 3-II. 69666 F

MATRIMONIALE comodo cucina, salotto affittasi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 49567 F

MATRIMONIALE centralissima, bagno, telefono, ascensore affittasi, Cescon, S. Nicolò 7-IV. 49591 F

MATRIMONIALE panoramica vicinanze Stazione affittasi. Telefono 31742. 69632 F

MATRIMONIALE, bagno, con o senza uso cucina, anche amici. Telef. 42287. 49584 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Via Foscolo 16-II, porta 12. 49605 F

MATRIMONIALE mobiliata cucina affittasi due adulti, unici inquilini. Indirizzo UPI. 49540 F

MOBILIATA affittasi posizione centrale, telefono Ind. UPI. 69665 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Telef. 31661. 69651 F

MOBILIATA affittasi due uomini o coniugi soli poco cucina. Via Coroneo 13, Milocani. 69650 F

Imminente all'Excelsior

MOBILIATA elegante, bagno, affittasi distinto. Carducci 8, I sinistra. 49564 F

MOBILIATA poggiuolo bagno telefono affittasi persona sola. Mattinata oppure lunedì, Montecuccoli 71, Colombi (angolo San Marco), tel. 56322. 69639 F

MOBILIATA soleggiata telefono centro affittasi. Machiavelli 7, II, sinistra. 69626 F

MOBILIATA affittasi, uno o due amici. Perugino 6 porta 5. 49515 F

MOBILIATA bagno telefono affittasi due amici o signore solo. Telefonare 25090. 49521 F

MOBILIATA indipendente con attiguo salotto, centralissima, bagno telefono volendo vitto affittasi. Telefonare 36317. 69675 F

SOLEGGIATA, uso cucina a giovani sposi. Favretto, Leonardo Vinci 1 (Giardino Pubblico). 69602 F

STANZA soleggiata vitto cura vestiario affittasi a distinto. Indirizzo UPI. 69597 F

STANZA mobiliata ingresso scale, bagno, telefono affittasi. Telefonare 24443. 49586 F

STANZA, eventualmente 2, affitterei uso ufficio o professionista. Commerciale 5-I destra. 49552 F

STANZE due bellissime centro caloriferi uso ufficio affittansi. Telefono 24067. 69674 F

STANZE 2 comunicanti, una vuota, una mobiliata salotto, telefono affittansi paraggi Tribunale. Telefonare 90118, ore 9 - 13. 69670 F

STANZETTA pulitissima acqua corrente telefono affittasi onesto. Marconi 32, Martini. 49505 F

STANZETTA ingresso libero, comodità, piccola cauzione, affittasi. Battisti 3, portineria. 49559 F

UFFICIO mobiliato stanze una o due centralissimo indipendente affittasi. Telef. 36336. 49593 F

UFFICIO quattro camere centralissimo terzo piano affittasi 35.000 mensili compenso spese. Cassetta 14337 F UPI.

VUOTA uso ufficio annesso camerino o matrimoniale affittasi distinti. Largo Barriera Vecchia 7, scala destra, porta 3. 49514 F

G Istruzione L. 25

A.A.A.A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità, inglese. Medie, Avviamento, Istituti, Licei: Istituto Enenkel, fondato nel 1919, via Battisti 22, telefono 38800. A Monfalcone: Boito 10, tel. 3055. 49448 G

A.A.A.A. LATINO, italiano per superiori, inferiori. Preparazione speciale per licenza media. Piazza della Borsa 1, terzo. Telefono 39895. 49494 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 69408 G

A. INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Corrispondenza commerciale. Traduzioni. Rossini 14-III, sinistra. 49433 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria. 69529 G

AUTORIZZATA scuola taglio cucito inizio corsi metodo praticissimo. Grazia Micolich, Rossetti 12. 49597 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. [illegible] G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami Ponterosso 2, telefono 23121.

BRIDGE insegna, perfeziona universitario, anche collettivamente, modico prezzo. Telefonare 90205. 69658 G

DIPLOMATO impartisce lezioni di matematica fisica disegno per scuole tecniche e medie inferiori. Tel. 37688, 10-12. 69617 G

BRASILIANO-portoghese, spagnolo, italiano, francese, inglese, tedesco, croatoserbo, sloveno, eccetera: Traduzioni Lezioni. Giulia 41-IV, tel. 47726. 24685 G

FRANCESE lezioni individuali collettive impartisce signora prezzi convenientissimi. Telefono 30061 dalle 14-17. 69588 G

INGLESE o tedesco, in 6 mesi, metodo Berlitz, 300 orarie. Lidia Finzi-Patzelt, riceve 17-19, Rittmeyer 6. 49582 G

INGLESE materie elementari medie inferiori offresi. Prezzi modicissimi. Telefonare 97304, 12-15. 69195 G

INGLESE pronuncia 'ottima, tedesco insegna signorina, miti pretese. Tel. 36735. 69485 G

INSEGNANTE ragioneria, matematica libero sera cerco. Offerte Cassetta 14351 G UPI.

LEZIONI accurate medie inferiori e inglese impartisce insegnante. Prezzi modicissimi. Telefono 32481. 49519 G

MAESTRA elementare impartisce lezioni e prepara per esami. Tel. 37688, 10-12. 62617 G

PROFESSORESSA pianoforte impartisce lezioni ripetizioni metodo Conservatorio. Telefonare 40091. 69517 G

SCUOLA di taglio Kolarik - Lezioni diurne, serali; stampi in carta. Via Bazzoni 9-II, telefono 96572. 49585 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese, miti pretese. Telefono 29492. 49520 G

STUDENTI ingegneria impartirebbero lezioni chimica, matematica. Miti pretese. Telefonare 33007. 69532 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

ORECCHINO oro con acquamarina smarrito notte 11 ottobre caro ricordo. Mancia rinvenitore. Viale Tartini 10, Zuppani. 24705 H

OROLOGIO oro polso cinghietta marrone caro ricordo defunto dedica tergo smarrito. Pregasi rinvenitore riportare avvocato Berton, Mazzini 30, contro adeguato compenso. 49534 H

PACCHETTO 7 spille oro smarrito. Rinvenitore pregato telefonare 96975, Madonnina 40, Rolli, verso compenso. 69554 H

SPILLA smarrita paraggi S.S. Martiri, Cavana, Pescheria. Caro ricordo. Mancia onesto rinvenitore. Tel. 97456. 24686 H

I Off. appart. bott. L. 25

AGEP, Goldoni 3 - Appartamento signorile, prima affittanza, due stanze, soggiorno, termonafta centrale affittasi. 49561 I

ABITAZIONI bitristanze soleggiate, case moderne, 25.000 mensili senza compenso; camera cucina bagno nuovo affittiamo oggi. Torrebianca 24. 24693 I

AMMEZZATO vani 5 Foro Ulpiano affittasi uso studio ufficio. Telefonare mattinata feriali 36904. 69350 I

AMMINISTRAZIONE Velicogna, Machiavelli 15, tel. 29267, affittasi tre stanze, stanzetta, cucina. 24669 I

APPARTAMENTI 2-4-6 stanze, accessori: Stazione, Severo, Rossetti, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 59 I

APPARTAMENTI da 1 a 5 stanze diverse posizioni prezzi convenienti, rateazioni vendonsi. Lunedì, S. Nicolò 10. 24704 I

APPARTAMENTI due tre camere camerino bagno affittansi Agenzia Istria, Ginnastica 3, secondo. 69666 I

APPARTAMENTINO: camera, cucina, accessori, quintopiano, affittasi domenica ore 10 - 12, 8000 mensili compensando. Amministrazione, Mazzini 22-I. 24696 I

APPARTAMENTO 7 stanze accessori centro, III piano, affittasi. Alabarda, Spiridione 6. 69676 I

APPARTAMENTO in villa due camere cucina bagno poggiolo vista al mare affitto 20.000 minimo compenso. Agenzia Istria, Ginnastica 3-II. 69666 I

APPARTAMENTO mobiliato affittasi zona Carloalberto, lussuosi accessori, doppi servizi, incantevole vista, cinque stanze, tre poggioli: cinquantacinquemila. Telefonare al n. 23771. 49571 I

APPARTAMENTO due stanze, soggiorno-cucinino, gabinetto-bagno, atrio, via Leo 14 affittasi. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 49581 I

APPARTAMENTO pieno centro bistanze bagno telefono scambiasi con tristanze costruzione recente soleggiato. Telefonare 33142. 24683 I

APPARTAMENTO 4 stanze servizi sesto piano vista mare affittasi prontamente. Rivolgersi Hermet 1, portineria. 49443 I

APPARTAMENTO casa signorile 3 stanze, camerino, bagno installato, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore affittasi quarantamila mensili. Cassetta 14335 I UPI.

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, cucina, bagno, terrazza in palazzina nuova affittasi. Indirizzo UPI 69515 I.

APPARTAMENTO nuovo, quadristanze confort, Monfalcone affittasi uso abitazione, ufficio. Scrivere Vucetti, Rismondo 6, Trieste. 2227 I

APPARTAMENTO 4 stanze mobiliato tre letti affittasi prontamente. Telefonare 24115. 69601 I

APPARTAMENTO vista mare 5 stanze accessori affittasi prelevando parte mobili. Amministrazione Presel, via Revoltella 14. Tel. 90816. 69589 I

APPARTAMENTO affittasi per sei mesi: 4 stanze accessori posizione centrale ascensore riscaldamento. Telefonare lunedì mattina 96465. 49512 I

APPARTAMENTO moderno 3 stanze accessori posizione assoluta affittasi prelevando mobili. Telefono 32458. 49543 I

APPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze, termobagno, terrazza, vista mare, affittasi prontamente. Telef. 38638. 24715 I

CAMERA cameretta cucina affittasi compensando mobili. Rivolgersi via del Rivo 24, Tabacchi. 69511 I

CAMERA cucina affittasi prelevando mobili cucina. Rivolgersi Latteria, Rivo 20. 69516 I

CAMERA e cucina affittansi. Telefonare 58306 ore 11-12. 49492 I

CAMERE due cucina via Baiamonti scambiasi con camera cucina paraggi S. Giacomo. Cassetta 14400 I UPI.

LOCALI nuovi buona posizione affittansi tappezziere, pulitura, altro Tel. 90467, lunedì. 49504 I

LOCALI uso ufficio posizione centralissima affittansi. Telefonare 23883. 2320 I

MAGAZZINO vicinanze Stazione, 100 mq., ufficio, gabinetto, telefono industriale, alto m. 2.40, affittasi. Telefonare lunedì 28-667. 24718 I

MONFALCONE affittasi appartamento villa, 5 stanze, bagno, accessori. Telefonare 2658. 2228 I

NEGOZI nuovi 35 mq. utili affittansi Strada Fiume 23. Telefonare 42476 - 42576. 69505 I

OPICINA affittasi quadristanze mobiliate termobagno garage giardino. Telefonare lunedì n. 26714. 49539 I

OPICINA affittasi in villa camera cucina bagno, vasto giardino. Cass. 24648 I UPI.

PARTE quartiere bistanze cucinino centralissime affittansi coniugi soli. Referenze. Cassetta 14358 I UPI.

QUADRISTANZE affitto via Galilei; cinquestanze via Reni. Avv. A. Fast, via Filzi 21/A. 69661 I

QUARTIERE nuovo stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, giardino affittasi. Alabarda, Spiridione 6. 69635 I

QUARTIERE in villa, mobiliato, indipendente, 3 stanze, cucina, bagno, giardino, affittasi 26.000 mensili. Besenghi 31, II. 69596 I

QUARTIERE 5 stanze accessori affittasi. Amministrazione Presel, via Revoltella 14, telefono 90816. 69589 I

QUARTIERI 1-2-3-4 stanze accessori affittansi compenso. Agenzia Montina, Caccia 3. 69615 I

QUARTIERINI camera cucina centro affittansi compensando. Tel. 23828. 49536 I

QUARTIERINO mezzanino XX Settembre, anticamera camera camerino cucina tutto mobiliato. 8000 mensili, cedesi affittanza comprando mobilio. Telefonare 96961, ore 9-13. 24694 I

QUARTIERINO mobiliato affittasi. Viale XX Settembre 42 p. IV. 49545 I

QUARTIERINO mobiliato bello completo telefono affittasi adulti. Telefonare 45478 ore 13-16. 49491 I

SOFFITTA indipendente cedo a signore solo, rimborso spese. Cassetta 14342 I UPI.

TRISTANZE cucina bagno lussuoso posizione centrale affittasi 25 mila rimborso spese. Telefono 48656. 69624 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A. CUOCO marittimo cerca appartamento piani bassi, 1-2-3 stanze, camerino, indifferente posizione, pigione 10-12 mila, compenso 2, 3, 400 mila. Offerte Ananian 6, calzoleria. 69636 L

APPARTAMENTINO camera cucina, oppure stanza vuota indipendente cerca statale. Referenze. Telefonare 34360. 49563 L

APPARTAMENTINO piccolo cerco città affitto aggiornato senza compenso. Telefonare 96766. 69607 L

APPARTAMENTINO con accessori affitto aggiornato 20.000 mensili cerca ufficiale coniugato, preferibile zona Rossetti. Cassetta 14404 L UPI.

APPARTAMENTINO camera, camerino cucina compensando cercasi. Telefonare 29267. 24669 L

APPARTAMENTO tre stanze vuoto centrale uso ufficio cercasi. Cassetta 14338 L UPI.

APPARTAMENTO centrale 2-3 stanze accessori senza compenso spese cercasi, affitto aggiornato. Cass. 14389 L UPI.

APPARTAMENTO una due camere cercasi compensando spese. Cassetta 14379 L UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze con accessori affitto aggiornato escluso compenso cerco. Telefonare 93516. 69606 L

APPARTAMENTO due camere cucina cercasi compensando, esclusi mediatori. Tel. 91209. 69586 L

BI-TRISTANZE affitto aggiornato senza compenso o condominio paraggi Ginnastica o Viale cercasi. Telefono 49492. 49618 L

CAMERA con focolaio cercasi. Rimborso spese. Offerte Cassetta 14370 L UPI.

CAMERE due e cucina cercansi. Massimo rimborso spese purchè affitto modesto. Offerte Cassetta 14370 L UPI.

CAMERE 2, cameretta, accessori cercasi senza compenso. Cassetta 14336 L UPI.

DINTORNI cerco quartierino modesto pagando affitto aggiornato eventuale mobilio. Offerte Cassetta 130 L UPI.

QUARTIERE una due camere cucina cercano coniugi soli affitto aggiornato senza compenso. Telef. 47934. 69582 L

PARTE appartamento, 2 camere oppure camera e camerino, vuoti, telefono, possibilmente bagno cerco senza compenso. Cassetta 14341 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo, donna, bambino. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 49501 M

A.A.A. «AEQUATOR», «Zoppas», «Stice». Cucine elettrogas combinate. Stufe. Fornelli. Frigoriferi. Lavatrici. Scaldabagni. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 69577 M

A.A. CARROZZELLA moderna chiusa trasformabile ottimo stato. Indirizzo UPI 69620 M.

A.A. KOZMANN, bagni completi, cucine, stufe, lavatrici, pavimentazioni - rivestimenti. Piazza Ospedale 7. 2466 M

A. FORNELLI gas 4000; armadietti porta fornelli 9500. Vastissimo assortimento cucine economiche miste a gas e legna; lavatrici; lampadari e casalinghi in genere. Vendita rateale. Casalinga Triestina, S. Maurizio 16, angolo via Tarabochia.

A. CAPPOTTI mantelli impermeabili uomo donna 13.500 in poi, giacche pantaloni giacconi pelle. Vendita rateale. S. Nicolò 32, Levi. 69564 M

A. TAVOLO 2,80x110 con cristallo, adatto sala consiglio o pranzo, 10 sedie imbottite. Altalena per bambini con piedistallo legno, prezzo irrisorio. Franchi, Zudecche 1, telefono 44322. 24713 M

ARMONICA «Scandalli» 120; triestina; amplificatore; tromba; cassa; chitarra, occasione. Imbriani 6, Liutaio. 69614 M

BRUCIATORI di nafta densa, silenziosi, americani; riscaldamento industrie; prezzi imbattibili. Telefonare 93-465, solo mattino. 24716 M

CAIRN terrier maschi cuccioli iscritti due esemplari vendonsi. Viale Miramare 311 (vicino caffè Ferè), telef. 29679. 69646 M

CALDAIA riscaldamento autonomo appartamento quadristanze nonchè fornello gas Triplex quadrifiamme con forno vendonsi. Telefonare 27401. 69640 M

CAPPOTTO bambina 9 anni seminuovo lana prezzo modicissimo vendesi. Telef. 97425. 69593 M

CAPPOTTO grigio ragazza 15 anni, mantello nero signora snella, vendonsi. Roiano, Montorsino 7-I, Pellis. 49498 M

CARROZZELLA doppio uso vendesi. Crispi 51-I. 49497 M

CARROZZELLA fonda quasi nuova vendesi. Telefono 27965. 49553 M

CARROZZELLA fonda seminuova vendesi. Pallini 15, telefono 43478. 69633 M

CARROZZELLA «Baby - Cars» lussuosa seminuova doppio uso vendesi. Tarabochia 8-IV, telefono 49492. 49618 M

CARROZZELLA invernale ottimo stato vendesi. Via Stampa 5, porta 14. 69509 M

CARROZZELLA fonda doppio uso occasione, Via Mazzini 46, portineria, lunedì. 69550 M

CUCINA elettrica semi nuova 4 piastre forno e scalda vivande vendesi prezzo modico. Telefonare 33582. 69571 M

CUCINA elettrica 220 Volts, 4 piastre e forno vendesi privato. Mecchia, Luciani 11. 49535 M

CUCINA camera bella forte materassi lana vendo straoccasione. Vidali 9-III, 18. 69600 M

CUCINE economiche «Zoppas» a carbone, gas ed elettriche; stufe a gasolio «Federal», fornelli, scaldabagni, robinetterie, articoli sanitari e casalinghi presso la «INTRA», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 69557 M

CUCINE economiche legna carbone abbinata gas, gas liquido marca «Rex-Stice»; stufe «Triplex - Fargas» gas, gas liquido; elettriche; germaniche fuoco continuo ecc. vendonsi a piccolissime rate. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 49603 M

FISARMONICA «Soprani» 80 bassi vendesi lunedì. Tindel, Settembre 1. 69648 M

FIORANTI vende un cilindro lastra, un cilindro filo, oreficeria. Via Imbriani n. 9, III. 49426 M

LAVABIANCHERIA Candy ultimo modello pompa automatica L. 65.000; Hoover mangano elettrico; Degler con centrifuga, vendonsi ratealmente Casa della Macchina, S. Caterina 9. 49603 M

LAVATRICE FIAT perfetta, occasione. Tel. mattina 39546. 49532 M

MACCHINA maglieria 12x100 speciale e macchina cucire vendonsi occasione causa partenza. Gemona 104, Udine. 6352 M

MACCHINA Singer 25.000; su mobile lussuoso 38.000. Assortimento mobiletti. Settefontane 2, telef. 44378. 49430 M

MACCHINA Singer spola rotonda 23.000; rientranti bellissime, mobili lussuosi; nuove «Diamant» massima garanzia. Riparazioni, rimodernature perfette. Manzoni 4, telefono 96925. 49587 M

MACCHINA maglieria «Dubied» 8/80 vendesi. Settefontane 17, porta 8. 69662 M

MACCHINARIO maglieria, diverse misure, ottimo stato, vendesi. Telefonare 5191, Gorizia. 2223 M

MACCHINA Singer; altra mobile; altra tappezziere motorizzata vendo. Bosco 3, angolo Traversale. 49590 M

MACCHINA Singer lussuosa 36.000, zig-zag occasione; altre 6000-10.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 13-III. 69663 M

MACCHINA cucito ricamo garantita di marca 26.000, 29 000 completa zig-zag straordinaria occasione. Assortimento mobiletti. Accurate riparazioni, rimodernature. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 69642 M

MACCHINA scrivere portatile vendesi. Telefono 39129. 69668 M

MACCHINE cucire Necchi Supernova automatica eseguisce 200.000 disegni; Necchi Esperia a mobiletto con ricami moderni lire 62 000; altre Singer occasione. Scuola ricamo gratuita. Tullio: Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28; Cervignano, piazza Unità 17.

(Continua in 10.a pagina)

Omaggio
I GRUPPO
BIBLIOTECA NAZ. CENTRALE

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Nina Ponomareva mentre s'avvia verso la nave che la riporterà in Russia dopo il processo per l'affare dei cinque cappellini

CONCLUSIONI POSITIVE DOPO TRE GIORNI DI DIBATTITI

Dal congresso del loro partito i conservatori escono rafforzati

Eden difende con successo la sua politica interna e le decisioni per Suez Fermezza del Primo Ministro nel precisare i motivi dell'azione all'ONU

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Llandudno, 13

Oggi, concludendo il congresso dei conservatori a Llandudno, Eden ha riaffermato che la posizione del Governo britannico è sempre quella da lui annunciata alla Camera dei Comuni il 30 luglio: «Nessuna soluzione per Suez può essere utilizzata dal Governo di Sua Maestà se si lascia il Canale sotto l'assoluto controllo di una sola potenza, la quale potrebbe sfruttarlo, come gli eventi recenti hanno dimostrato, a scopi politici puramente nazionali».

Eden alludeva al suo Governo ed all'accusa lanciatagli nelle ultime settimane di non aver condotto la crisi di Suez secondo i principi delle Nazioni Unite. «Niente — egli ha detto — potrebbe essere più lontano dalla verità; e questa accusa non potrebbe essere sostenuta da nessuno che abbia letto il testo della Carta o ne abbia capito il suo funzionamento». Eden ha ricordato le iniziative prese dal suo Governo: la convocazione delle due potenze, che si accordarono sul principio del controllo internazionale e una serie di proposte da presentare a Nasser; le proposte vennero presentate, e questo fu pienamente conforme all'art. 33 della Carta, che raccomanda di tentare un accordo attraverso negoziati. Seguì il rifiuto di Nasser e la costituzione dell'Associazione degli utenti del Canale.

«Anche questo — ha detto Eden — è in accordo con la lettera e con lo spirito dell'art. 33 della Carta. Infatti se si fosse ricorsi alle Nazioni Unite senza avere prima tentato un accordo diretto, sarebbe stato contrario alle previsioni della Carta; e ricorrere al Consiglio di sicurezza senza prima consultare gli utenti sarebbe stato come invitare alla confusione. Non c'è mai stata questione sul ricorrere o non ricorrere alle Nazioni Unite: c'è stata questione solo su quando. Il Governo deve essere giudice».

Questa parte del discorso di Eden era diretta soprattutto all'opposizione, che nelle scorse settimane ha aspramente attaccato l'atteggiamento del Governo: e, per la verità, non l'atteggiamento nei confronti delle Nazioni Unite, ma le finanze militari e la disposizione originale a prendere provvedimenti di forza anche senza l'appoggio degli alleati e dell'ONU. Eden l'ha confrontato con l'appoggio incondizionato che i conservatori diedero ai laburisti durante la crisi del ponte aereo di Berlino, le cui caratteristiche furono però completamente diverse. Allora il Governo laburista non ricorse alle Nazioni Unite dopo tre settimane, ma dopo tre mesi e mezzo.

«Durante tutte le trattative che abbiamo svolto — ha dichiarato Sir Anthony — il nostro scopo è stata la pace. Ma non la pace a qualsiasi prezzo. E vi dirò il perchè. Perchè trattanto con una dittatura la pace ad ogni prezzo significa un aumento graduale del pericolo di guerra universale. Quel che è in gioco non è il Canale, che è di importanza infinita: è la santità dei trattati internazionali. Questa è la grande lezione del periodo trascorso durante la guerra, che io non potrò mai dimenticare». Le precauzioni militari nel Mediterraneo, ha proseguito Eden, sono state prese per affrontare qualsiasi pericolo e non saranno ritirate finchè una soluzione finale non sarà raggiunta. Le forze militari pronte non sono state usate subito come qualcuno suggeriva (e qui Eden si riferiva ad alcuni conservatori ai quali ha chiaramente dichiarato di non essere d'accordo) perchè sarebbe stato contrario alla Carta delle Nazioni Unite, mentre era necessario rispettare gli impegni internazionali.

Il non avere usato le forze armate, ha spiegato Eden, non significa che la Granbretagna e gli alleati si sentano liberati delle responsabilità di guardare che giustizia sia fatta e che gli impegni internazionali siano osservati. «Se qualche progresso è stato fatto, esso è dovuto alla fermezza e alla risoluzione che noi e quelli che sono d'accordo con noi in altri paesi hanno mostrato in tutta questa crisi. Abbiamo sempre detto che per noi la forza è l'ultima risorsa, ma che non può essere esclusa. Per questo abbiamo rifiutato di dire che non ci rifiuteremo di usare la forza in qualunque caso. Nessun Governo responsabile può assumersi un impegno come questo».

Il discorso di Eden, parzialmente dedicato alla situazione interna, è stato accolto da prolungati applausi. Sir Anthony è stato personalmente festeggiato dai congressisti e da tutti i membri del Governo, che sedevano attorno a lui e Lady Eden sul palcoscenico.

Il Congresso conservatore che ha chiuso oggi le sue tre giornate, era stato previsto come il più difficile da venticinque anni a questa parte. Secondo le previsioni nessun leader s'era mai trovato a dover affrontare una base talmente insoddisfatta. Invece la crisi di Suez, il mancato appoggio americano (che Eden ha indirettamente lumeggiato nel suo discorso rivolgendo agli alleati francesi un riconoscimento di lealtà che ha suscitato l'approvazione calorosa dell'uditorio), e la presa di posizione energica verso l'opposizione laburista ha contribuito a unire il partito intorno al suo leader.

Si può ormai dire chiaramente che la posizione personale di Eden non è minacciata e che egli potrà concludere indisturbato il suo anno di Governo. Da questo congresso non soltanto Eden esce personalmente rafforzato. Anche il partito conservatore esce rafforzato: esce più conservatore che mai.

Alfredo Pieroni

NELLA NOTTE ALL'IMBOCCATURA DI UN PONTE SUL FIUME CALORE

Due autocarri con sette persone si schiantano in un terribile urto

I morti sono cinque - Un veicolo è piombato sull'altro a oltre cento all'ora per un guasto ai freni in discesa

Avellino, 13

In un gravissimo incidente stradale, verificatosi durante la scorsa notte lungo la nazionale pugliese in località Ponte Calore, hanno trovato la morte cinque persone, mentre altre due sono ricoverate ferite all'ospedale. Un autocarro targato «BA 15219» carico di uva, diretto a Napoli, con a bordo quattro persone ha investito un «Leoncino» targato «NA 58497» con a bordo tre persone.

Il gravissimo incidente stradale si è verificato poco dopo la mezzanotte, in una zona completamente isolata e buia. Il primo autocarro stava percorrendo la discesa denominata «Cucolo» della statale 90, che porta alla frazione Calore e quindi a Mirabello Eclano. Improvvisamente, per un guasto ai freni, il camion ha cominciato ad aumentare gradatamente la velocità passando ad oltre cento chilometri orari nella frazione Calore, fortunatamente deserta, data l'ora tarda. L'automezzo, sul quale, come s'e detto, viaggiavano quattro persone, proseguendo nella folle corsa, è giunto fin sul Ponte Calore sul fiume omonimo, in un punto in cui la strada forma una curva quasi a gomito e l'autista del camion ha dovuto stringere verso il centro della strada per evitare di sbandare e precipitare nel fiume sottostante. Proprio in quel momento, però, si trovava a passare sul ponte il «Leoncino», sul quale viaggiavano tre persone. L'urto è stato violentissimo. Le due cabine si sono schiacciate l'una contro l'altra, trasformandosi in un groviglio di ferri contorti.

Delle tre persone che viaggiavano sul «Leoncino», il solo Aniello Formisano di 22 anni — fratello dell'autista, Giovanni, catapultato nel fiume assieme a ferraglie e ceste d'uva — riportava ferite non molto gravi, poichè si trovava nella parte posteriore dell'automezzo. Antonio Del Prete, che si trovava sullo stesso «Leoncino», è stato ricoverato invece in gravissime condizioni all'ospedale di Passo Eclano.

Dei quattro occupanti il camion di Bari, tre sono deceduti sul colpo, mentre uno — non identificato in un primo tempo perchè sprovvisto di documenti — è stato ricoverato in fin di vita agli Ospedali riuniti di Benevento. Soltanto per due di quest'ultime vittime è stata possibile la identificazione: si tratta di Vincenzo Fiore di 55 anni e di Angelo Fiore di 45 anni, omonimi ma non parenti. Dell'altro orribilmente sfigurato, non è stato possibile rintracciare alcun documento.

La scena che si è presentata ai primi soccorritori è stata terrificante. I rottami degli automezzi erano sparsi per un raggio di cinquanta metri. Molti pezzi sono stati ripescati nelle acque del Calore, il cui livello è cresciuto dopo le ultime giornate di pioggia. Il corpo di Giovanni Formisano è stato portato a galla dai vigili del fuoco di Benevento, soltanto stamane, poichè la forte corrente lo aveva trascinato a valle. Il traffico ha potuto essere ripristinato solamente verso il mezzogiorno di oggi.

In serata, negli ospedali riuniti di Benevento è deceduto il quarto passeggero del camion, Francesco La Mura. Salgono così a cinque i morti dell'incidente. L'altra vittima identificata del «Fiat 640» è Francesco Devenuto, di 27 anni, che al momento della collisione si trovava alla guida del veicolo. Le condizioni degli altri feriti vanno leggermente migliorando.

MANIFESTANO A VIENNA I SUDTIROLESI

Violenza di oratori sul problema altoatesino

Parole grosse e minacce lanciate contro l'Italia Un corteo sfila tra l'indifferenza dei viennesi

Vienna, 13

Nel tardo pomeriggio di oggi si è svolta nella piazza del Municipio di Vienna l'annunciata manifestazione per l'Alto Adige. Vi hanno partecipato associazioni di ex combattenti, di tiro a segno, di studenti, corporazioni regionali di tutti i «laender» austriaci, delegazioni delle vallate tirolesi, rappresentanze di profughi tedeschi, particolarmente dei Sudeti. Hanno parlato il presidente del «Comitato d'azione per il Tirolo meridionale», Muessiggang, il Borgomastro di Vienna, Jonas, il deputato al Parlamento Gredler del partito della libertà (estrema destra), il deputato al Parlamento Zechtl del partito socialista, il terzo presidente del Parlamento, Gorbach del partito popolare (democristiano), il presidente delle associazioni regionali austriache e dell'unione tirolese, Gasser.

Il primo oratore non facente parte del Comitato d'azione per il Tirolo meridionale, il Borgomastro di Vienna, Jonas, non ha potuto condurre a termine il suo discorso perchè da una parte della folla sono partiti fischi e grida di «abbasso» quando egli ha detto che «raramente una frontiera può essere cambiata se non con una guerra» e quando ha affermato il punto di vista che l'accordo di Parigi del 1945 (per l'Alto Adige) e il Trattato di Stato dello scorso anno (col quale l'Austria ha riconosciuto i confini del 1937) sono «determinanti». La parte più esaltata dei manifestanti gridava invece «plebiscito» oppure «il Sudtirol è l'Austria». Dopo essere stato interrotto alcune volte, il Borgomastro Jonas ha continuato a parlare in un'atmosfera agitata, nella quale non gli è stato più possibile pronunciare le parole conclusive.

Gli altri discorsi, in termini più aspri quello del deputato Gredler dell'estrema destra, in termini più accesi quello del deputato socialista Zechtl, in termini più violenti quello del presidente delle associazioni regionali austriache Gasser, sono stati ripetizioni delle accuse e degli attacchi lanciati contro l'Italia per l'opera di «snazionalizzazione» condotta in Alto Adige, per l'inadempienza degli impegni assunti con l'accordo di Parigi, per il «terrore» delle autorità italiane, per il tono «provocatorio» del Ministro Tambroni, per la insostenibilità delle tesi del Ministro Martino, per la «ingiusta» condanna inflitta al ferroviere austriaco Mayr, ecc.

L'ultimo oratore, Gasser, ha detto tra l'altro che ormai non interessa più l'applicazione dell'accordo di Parigi De Gasperi-Gruber, ma la liberazione del Tirolo meridionale «dallo odiato giogo italiano». Dopo aver detto che l'Austria chiede per il Tirolo meridionale ciò che gli italiani chiedevano per Trieste, ed avere avanzato la istanza che attraverso l'ONU venga fissata la data di un plebiscito, egli, tra gli applausi deliranti dei manifestanti, ha così concluso: «Se il Governo italiano e addirittura i democristiani continuano la loro pressione sul Tirolo meridionale, tanto più forte sarà la voce che l'Austria farà sentire per l'oppresso sud Tirolo. Può esserci soltanto un Tirolo, non tre, un Tirolo da Kufstein a Salorno. Per il sud Tirolo, oggi e sempre».

Alla fine della manifestazione è stata data lettura di una risoluzione nella quale si dichiara che la popolazione austriaca eleva vibrata protesta per l'ingiustizia commessa nel 1918 e nel 1945 a danno del Tirolo meridionale, si rivolge agli uomini di stato responsabili l'appello di eliminare tale ingiustizia, si chiede che il Governo austriaco porti la questione davanti all'ONU e faccia tutto per attuare la volontà popolare austriaca.

La manifestazione per l'Alto Adige è stata preceduta dalla sfilata di un corteo che da piazza Schwarzenberg attraverso il Ring si è diretto e raccolto in piazza Municipio.

Il corteo ha attraversato il Ring tra due ali assai rade di spettatori, la maggior parte dei quali era mossa da semplice curiosità. Poche migliaia di persone (in una città di quasi 2 milioni di abitanti) hanno assistito alla sfilata. Appena in vicinanza del Municipio la folla diventava alquanto più fitta. Ma nella stessa piazza del Municipio mancava la moltitudine di tante altre occasioni. La popolazione viennese non ha mostrato eccessivo interesse, tanto meno entusiasmo, per questa manifestazione, ma ha anzi palesato un netto distacco, una evidente indifferenza e non ha corrisposto alle aspettative del «Comitato d'azione per il Tirolo meridionale». L'«atmosfera» della dimostrazione è stata quindi creata soltanto dalle associazioni tirolesi di Vienna e del Tirolo, e dagli altri gruppi regionali che sono stati fatti venire per l'occasione nella capitale.

Cooperazione economica tra Italia e Francia

Parigi, 13

Sotto l'egida del Comitato di cooperazione economica tra la Francia e l'Italia, una missione presieduta dall'ex-Ministro degli Affari Economici Abelin, partirà per l'Africa Equatoriale francese per studiare sul posto le possibilità di collaborazione tra i due paesi sul piano industriale, minerario, di grandi imprese pubbliche e agricole.

Lunedì l'on. Abelin, accompagnato dal consigliere commerciale dell'Ambasciata d'Italia, Malgeri, sarà a Roma, dove, capeggiate dal vicepresidente della Confederazione dell'industria, Quinto Quintieri, si uniranno numerose personalità del nostro mondo industriale e finanziario, le quali comporranno la missione che partirà subito per raggiungere in aereo Dakar, da qui la missione proseguirà per Karaki, Abigian, Stuala, Pointe-Noire e Brazzaville.

La missione si ripromette un lavoro proficuo, sicura che molti accordi potranno essere stabiliti per la messa in valore dei lontani territori francesi, dove la tecnica italiana può trovare un vasto campo di possibilità.

Provvedimenti argentini per intensificare l'immigrazione

Buenos Aires, 13

Il Governo argentino sta prendendo attivi provvedimenti allo scopo di ripristinare le correnti d'immigrazione dalla Europa che da oltre 70 anni rappresentano la principale caratteristica demografica di questo paese la cui ricchezza è fondata prevalentemente sull'agricoltura.

Il Governo ha approvato importanti progetti per la costituzione di colonie agricole, ad opera di immigrati spagnoli, italiani, olandesi e tunisini, che dovrebbero popolare e coltivare le vaste estensioni del paese che attendono ancora un razionale sviluppo agricolo di tipo cooperativo.

Nello stesso tempo, il Governo argentino ha riattivato i suoi centri di selezione per gli emigranti, in Europa, nell'intento di attrarre lavoratori specializzati e tecnici per le industrie argentine. Le competenti autorità locali sperano infatti di far giungere nel prossimo anno in Argentina 15.000 lavoratori agricoli italiani, 10.000 spagnoli, il primo gruppo di 5000 tunisini, lavoratori olandesi dell'industria del latte, oltre ad alcuni lavoratori specializzati greci.

AUTO NEL FIUME TRASFORMATA IN TRAGICA BARA

Tre giovani annegano nelle acque del Brenta

Un quarto è stato estratto ancora in vita da un coraggioso

Venezia, 13

Un tragico incidente si è verificato verso le 23 nella zona di Mira Porte, in prossimità della ex stazione della ferrovia «Veneta». Una Fiat 500 C proveniente da Padova e avente quattro persone a bordo, mentre a tutta velocità si dirigeva verso Mestre, per cause non ancora precisate usciva da una curva e precipitava nelle acque del Brenta.

Subito accorrevano sul luogo della sciagura alcune persone che avevano assistito a distanza alla drammatica scena. Fra di esse c'era anche l'impiegato Gianni Ballan di 40 anni il quale, tuffatosi risolutamente in acqua, riusciva, dopo aver rotto i cristalli dei finestrini, ad estrarre ancora in vita il ventisettenne Luigi Berton di Federico, da Mira, che con una automobile in transito veniva immediatamente avviato allo ospedale di Dolo. Qui egli giungeva in condizioni preoccupanti, essendo già in preda a sintomi di asfissia.

Purtroppo nulla era possibile fare per gli altri tre giovani che si trovavano nella tragica auto e le cui salme potevano essere recuperate appena dopo la mezzanotte, allorquando giunsero sul posto con l'autogru i vigili del fuoco di Mestre. I corpi degli infelici sono stati pure trasportati all'ospedale di Dolo. Si tratta del ventenne Renato Bonaldo di Angelo, da Ramon di Loria (Treviso) e del ventunenne Renato Pattarello da Mira. Non è stato ancora possibile accertare l'identità della terza vittima.

Sul luogo, per gli accertamenti di legge, giungevano nel corso della notte gli organi di polizia e un magistrato di Venezia. Pare che, lanciato com'era, il pilota della tragica macchina sia stato colto alla sprovvista dall'improvviso profilarsi della curva.

MUORE PER L'EMOZIONE d'aver sbagliato pullman

Cagliari, 13

Antonietta Solinas, di 47 anni, è rimasta uccisa dall'emozione causatale dall'aver sbagliato corriera. Il fatto è accaduto ad Ozieri. Dovendo partire per il paese di Bonannaro, la Solinas si è recata alla stazione dei pullman: salita su una vettura indicatale da un fattorino, soltanto al momento della partenza la donna ha appreso che il pullman non era diretto a Bonannaro. Si affrettava allora allo sportello in preda alla più viva emozione, ma appena posto piede a terra è deceduta.

Delitto in Trentino

Ucciso dalla moglie con una pugnalata al petto

Trento, 13

Sotto l'accusa di uxoricidio è stata arrestata nel pomeriggio la quarantunenne Viola Marchel, di Sant'Orsola di Pergine ritenuta colpevole della uccisione del marito Angelo Gretter, di 50 anni, trovato cadavere ieri notte col petto squarciato da una pugnalata nella cucina della sua abitazione a Mala di Sant'Orsola.

Angelo Gretter, uno dei contadini più facoltosi della zona, aveva sposato la Marchel costrettovi dalle circostanze. I rapporti tra i due però erano sempre stati tesi e ultimamente l'uomo aveva cominciato a bere. Ieri sera la Marchel non aveva preparato la cena e la discussione sarebbe sorta appunto a questo proposito. Sembra accertato che la donna abbia colpito ripetutamente il marito alla testa con un attizzatoio di ferro finendolo con una coltellata al cuore.

E' stato il ritrovamento del coltello a far convergere i sospetti sulla Marchel, la quale malgrado i gravissimi indizi continua a protestarsi innocente.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutta l'Italia tempo generalmente buono con cielo sereno o poco nuvoloso; tuttavia sulle regioni nord-orientali si avrà tendenza a leggero aumento della nuvolosità e sulla Val Padana persisteranno le nebbie. Temperatura in leggero aumento. Mari: mossi lo Jonio e il canale d'Otranto; calmi gli altri.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano — 0.5, 19.2; Trento 3, 20.2; Trieste 9.9, 17.7; Venezia 8.5, 18; Milano 2.8, 19.4; Torino 2.6, 18.4; Genova 9.8, 18.7; Bologna 8, 21.4; Firenze 3.2, 20.4; Pisa 4.3, 19.9; Ancona 11.1, 19.1; Perugia 9.4, 18.7; Pescara 6.4, 20; L'Aquila 2.3, 19; Roma 6.8, 23.3; Campobasso 8, 19; Bari 9, 20.2; Napoli 8.9, 21.9; Potenza 5, 18.2; Reggio Calabria 9.8, 21.4; Messina 14, 21; Palermo 13.3, 21; Catania 8.6, 23; Alghero 8.6, 21.4; Cagliari 9.3, 23.2.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis, rientranti 45.000, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59.000, originali germaniche Pfaff, automatiche; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni. Negozio Vigorelli, Via Timeus 12, telefono 90279. 604 M

MACCHINE cucire vasto assortimento mobile rientrante ricamo 28.000; mobiletto lusso 40.000, zig-zag; Singer occasione 20.000, garanzia. Assortimento mobiletti lusso 13.000, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 49595 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, William, Aster, Radians, Singer nuove ed usate da L. 30.000 in poi; radio revisionate da L. 5000 in poi, portatili da L. 12.000 in poi; cucine migliori marche, gas, carbone e legna da L. 27.000 in poi; lavatrici Hoover, F.lli Onofri, AEG, C.G.E., Zerowatt da L. 45.000 in poi; stufe Triplex raggi infrarossi, elettriche, radianti da L. 6500 in poi; rasoi Remington, Philips, Sumbean; pentole a pressione da L. 2000 mensili, ecc. 49562 M

MAGLIERIA «Diamantwerke» seminuova numero 10 lunghezza 100 vendesi. Rivolgersi: Varone, San Giorgio di Nogaro. 2287 M

MOTORE elettrico usato cavalli 4.5 con avviatore vendesi. Telefono 90467. 49504 M

NOLEGGIO macchine scrivere vari tipi portatili ufficio. Telefonare 62064. 69518 M

OCCASIONE «Contax» II A. Zeiss Opton Sonnar 1:2. Leonardo, viale Trieste 39, Gradisca. 49466 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, fotografia, dischi, casalinghi. «Bazar». Bramante 1. 41 M

OLIVETTI macchina per scrivere di successo mondiale tipo «Lettera 22» 2000 mensili; tipo «Studio 44», 3000 mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, tel. 23477. 152 M

OLIVETTI 40 M, quasi nuova, carrello 70 cm. con tabulatore vendesi. Telefonare ufficio n. 30203. 24700 M

PELLICCE di ogni tipo ultimi modelli, vasta scelta, prezzi convenientissimi. Guarnizioni, riparazioni. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16-III.

PELLICCE persiano ratmousqué castorino, vasto assortimento pelli estere nazionali a prezzi incredibilmente bassi. Proprio lavoratorio. Pellicceria Cossutta, corso Garibaldi 6. 49551 M

PELLICCE persiano, castoro, castorino, ratmousqué, visoni, gatti, zampe persiano, prezzi bassi. Ziliotto, via Milano 16, telefono 29374. 49588 M

PELLICCIA marmotta quasi nuova bellissima vendesi 90.000. Telefonare 47424. 69525 M

PELLICCIA volpe rossa taglia 48 seminuova prezzo mite. Telefonare 90526. 49527 M

PELLICCIA zampe persiano lucidissima vendo occasione 35 mila. Cassetta 14403 M UPI.

PELLICCIA ratmousqué visonato vendesi. Telefonare 44742. 49615 M

PENTOLE a pressione «Nova de luxe» modello 1957 prodotto «Cosco» S.p.A. Milano, in vendita presso la «INTRA», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 69556 M

RADIO Telefunken, Magnadyne 4000 in poi; piccola 5000; portatile batteria luce; piccole nuove Ultravox 12.000; rasoi Philips 10.000; aspirapolvere Lincoln, vendonsi facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 49595 M

RADIO usate, ripassate nuovo, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2. Radioriparatore. 49496 M

RADIO occasione perfetta. Via Imbriani 3-III. 69672 M

RADIOGRAMMOFONO Phonola 1956 modulazione frequenza, giradischi a tre velocità L. 66.000; televisori Phonola L. 128.000 vendonsi ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 49603 M

RADIOTRIESTE, Ventisettembre 15 - Registratori Webster 40.000; nastro registrazione 1000; radio 5 valvole 10.000; complessi frigoriferi 45.000; giradischi 3 velocità 11.000; rasoi elettrici 11.000; radio Telefunken con tastiera 29.000; ferri stiro regolabili 6000; tavolini 4000; lavatrici; frigoriferi; aspirapolvere tutte le marche; televisori 128.000; valvole 500. 69542 M

RASATEVI con «Smart»: una lametta lire 10. Ferramenta utensili, via Udine 12. 96619 M

REGALASI cane caccia, cucciolone maschio, affettuoso (non sporca in casa). Salita Trenovia 8. 49499 M

STUDENTI! da FACAU: compassi, quaderni, borse, stilografiche, occasioni - Omaggi per inizio scuole. Facau, Cartoleria, via Cavana 14. 2172 M

STUFETTA Triplex munita ricambio liquigas vende privato 10.000. Telefonare seralmente 43877. 49518 M

STUFE a fuoco continuo «Warm-Morning», presso la «INTRA», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 49311 M

SPARHERD vendesi prezzo irrisorio. Via Baiamonti n. 10, porta 42 - III. 49485 M

SPARHERD n. 2 vendesi. Visitare 10-12 Mosetti, Tommaso Luciani 18-I. 69638 M

SPARHERD combinato gas; altro piccolo; stufe occasione vendonsi, lunedì. Bosco 12, magazzino. 49610 M

VESTITO uomo nero nuovo massima misura vendesi esclusi rivenditori fino alle 17. Viale Miramare 41, porta 7. 69559 M

VETRINA con illuminazione neon, banconi vendonsi. Occasionissima. Berti, Geppa 2, ore 11 in poi. 69654 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori. Carpison n. 20, telefono 38008 56 N

ACQUISTIAMO qualunque articolo se avete da pulire magazzini, soffitte. Telefonate n. 93459. 24681 N

BIBLIOTECHE, singoli libri pregio, acquistansi, collocansi. Telef. 24782. 24706 N

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 69412 N

CASSE usate cercansi per imballaggi. Telefonare lunedì al n. 31370. 49596 N

FRANCOBOLLI da collezione acquisto. Via Bramante 5, Bregant, dalle 9 alle 12. 69570 N

FUCILI cal. 16-20 canne esterne e Hamerles, anche una canna, acquisto. Telefonare al n. 25581. 24722 N

MACCHINA cucire usata cercasi. Telefonare 33833. 49525 N

MATERASSO, stufa terracotta acquisto scambio altra merce. Fermoposta 681838. 49524 N

MOBILI singoli stanze letto pranzo salotti antichi soprammobili compero. Telef. 47378.

PIANINO perfettissimo stato vendesi. Eremo 1-III sinistra (angolo Piccardi). 49522 N

SPARHERD, stufe gas elettriche, frigoriferi, motorini elettrici compero. Timeus 9, negozio. 69678 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A. ALCUNE matrimoniali occasione. Cucine ogni modello. Salotti, Poltroneletto divani. Materassi Permaflex. Guardaroba 2, 3, 4, 5 porte. Assortimento tinelli ultimi tipi. Carrozzine lettini bambini. Sconti rate facilitazioni. Madalosso, via Trenta Ottobre angolo Torrebianca. Vetrine via Valrivo 29 via Filzi 7. 69585 NN

A.A.A.A. BOREAN mobili, cucine americane ad angolo, camere matrimoniali, tinelli, divaniletto, stipoletto, attaccapanni. Visitate la mostra a due piani. Campo Belvedere 4, telefono 36490. 671 NN

A.A.A. COMPERO stanze letto, pranzo, cucine, soprammobili. Tel. 23485. 69423 NN

A.A.A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per il Veneto. Telef. 31428. 49444 NN

A.A.A. STANZE pranzo da letto cucine salotti soprammobili acquisto. Telefonare 31037 oppure 39731. 69540 NN

A. «ALABARDA» - Mobili in genere, armadi, guardaroba, materassi, lettini, carrozzine, ecc. Rossetti 4. - Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 69438 NN

A. CUCINE: assortimento vastissimo americane, angolo, scomponibili, corpo unico, tre pezzi, massima accuratezza solidità garanzia; facilitazioni. Visitate «Esposizione Polli», Petronio 32. 41 NN

A. GUARDAROBA 13.000; altri 3-4-5 porte doppi; attaccapanni laccati imbottiti 8000. Divanoletti 12.000. Poltroneletto, lettistipo 15.000. Librerie, scrivanie, sediame, poltrone ammalati. Reti metalliche, suste imbottite. Materassi crine 2800. Partita materassi lana 12.000. Permaflex, Assortimento carrozzine 4500, doppiouso 12.000. Lettini con materasso 6500. Cucine. Matrimoniali, Tinelli. Salottiletto. Occasioni speciali. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 69409 NN

A. STANZE pranzo letto cucine soprammobili compero per Friuli. Tel. 30358. 69621 NN

A. MATRIMONIALE 72.000 fino 300.000, cucine tinelli prezzi economici, bellissimi armadi 14.500, mobili singoli, facilitazioni, Molinavento 33, telefono 96543. 69616 NN

ACQUISTATE mobili Gigliettal Vendita rateale, cucine, camere, soggiorni, pezzi singoli. Falegnameria propria Conti 12. Esposizione Conti 10, laterale grattacielo 22 NN

ANDATE vedere la camera matrimoniale suste materassi 140.000. Altra lussuosa ordinata 220.000 vendesi occasione 145 mila. Via Scalinata 3. 49441 NN

ARMADIO solido tre porte, ottomana, valigia cuoio vendonsi. Battisti 18 scala destra VI piano. Presentarsi lunedì. 49506 NN

CAMERA mobiliata con materassi, seminuova, vendesi. Piazza Unità 7, II p., Costanzo, presso Cavallerin. 49371 NN

CAMERETTA di una persona usata vendesi. Via Donadoni 26, Vodiciar. 49489 NN

CUCINA completa, salotto studio, fonotavolino vendonsi causa partenza esclusi intermediari. Telefonare 90590. 69660 NN

LIQUIDIAMO matrimoniali 5 porte modernissime a prezzi occasionali. Falegnameria Grezar, via Rossetti 59. 49607 NN

MATRIMONIALE ordinata 320 mila vendesi 195.000; altra 130 mila. Visitare lunedì, via dell'Istria 27, falegnameria. 49602 NN

MATRIMONIALE 5 porte bellissima; altra 4, vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 49601 NN

MATRIMONIALE nuova cinque porte, lavorazione perfetta, vendesi grande occasione. Torricelli 6. 69622 NN

MATRIMONIALE nuova cinque porte lussuosa rarissima occasione vendo metà prezzo, ritirando anche mobili usati. Via Gian Rinaldo Carli 4, interno, Campi Elisi (fermata tram 9). Visitare lunedì. 69569 NN

MEZZACODA viennese ottimo stato vendo. Severo 4, porta 5. 49616 NN

OCCASIONISSIMA camera completa materassi molle causa partenza vendesi. Telefonare 45286. 610 NN

PIANINO corde incrociate, terzo pedale, 88 note vendesi occasionissima. Carducci 32, secondo. 9 NN

PIANINO marca Koch e Korseft seminuovo vendesi. Telefonare 53362. 69537 NN

PIANO Mignon meccanica inglese rinomata marca vendesi, scambiasi pianino. Occasione rara. Carducci 32, secondo. 9 NN

SALOTTO seminuovo divano con due poltrone e due poltroncine; poltrone sciolte, vendonsi occasione. Viale Miramare n. 25, Bovo. 49488 NN

SALOTTO nuovo, radiofonobar. causa partenza vendonsi. Pangherz, via Zudecche 2-IV. 49480 NN

STANZA pranzo moderna ottimo stato acquisto da privato. Telefonare 47089. 69652 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete acquisto scambio prezzi convenienti. Oreficeria, Ponterosso 5 69394 O

CANTINE impianti completi capsulaggio bottiglie catalogo gratis. Bellavita, Milano, via Parini. 5565 O

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40. 52 O

PARCHETTI qualità pregiati assumonsi pure lavori pavimentazione. Deposito via Ghirlandaio 14, telefono 41311. 69572 O

POLTRONA letto vendesi. Telefonare 30598 ore 10-12 e 14-17.

TEGOLE curve (coppi) nuove e usate vendonsi. Telef. 95154. 49502 O

TRAVI serramenti maioliche caloriferi ecc. vendonsi occasione. Via dell'Istria 155. 24681 O

TRAVI, tavole, serramenti, mattoni, coppi, pietra, vendiamo occasione. Strada Guardiella 3 (Rotonda Boschetto). 49427 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENZIA libraria opere facile diffusione cerca attivo collocatore zona Trieste. Provvigione immediata. Possibilità sistemazione. Indicare se con automezzo. Scrivere Cass. 14310 P UPI.

IMPORTANTE compagnia estera assume tutta Italia personale fiducia. Stipendio, premi produzione. Referenze: Textil Company, Busto Arsizio (Varese). 6370 P

PIAZZISTA già introdotto drogherie cercasi. Telefonare 44742 lunedì. 49616 P

BICICLETTE da 7000, trasporto 18.000, ciclomotori catena 44.000 rateali. Marcon. 24676 Q

BORGWARD Isabella nuove nazionalizzate consegna immediata dispone concessionario A. Cesare, Garage Jolly. 49566 Q

CAMIONCINO Balilla in vendita. Rivolgersi Telef. 61046 da lunedì in poi. 24688 Q

CARDELLINI! Motoleggere utilitarie. Approfittate 89.000. Facilitazioni. Motoguzzi, Fabio Severo 18. 49550 Q

CARROZZERIA Tiustos - Barcola, via Boveto 4, telefono 35926. Specializzazione riparazioni. Fodere su misura e confezionate Patrizia. Verniciature, accessori. 318 Q

CISITALIA tipo 202 cabriolet Farina lire 330.000 trattabili se contanti. Novelli, Oberdan 21, Ronchi. 2345 Q

FIAT 1100-103 ottime condizioni vendesi. Telef. 92098. 49487 Q

FIAT 1400; 1100 E; 500 C vendonsi. Lazzaretto Vecchio 12. 69544 Q

OCCASIONE vendo M.V. scooter c. 125 revisionato motore. Bar Astra, Roiano. 49609 Q

OPEL Record 4 cilindri, OPEL Capitaine 6 cilindri modelli 1957 nazionalizzate consegne sollecite. Concessionaria esclusiva Autorimessa Serri, Brunner 14. 69603 Q

RUMI 125 lusso in rodaggio vendesi. Telefonare 24218 o 27567. 69679 Q

TOPOLINO A affarone permutando eventualmente Vespa mattinata. Bar Poker, Fabio Severo. 21278 Q

TOPOLINO (2) B. Triumph 350 perfetta vende. P. Diacono 4. Frola. 49513 Q

TOPOLINO 500 C vendesi ore 10-12. Cassa di Risparmio 11.

TOPOLINO C 50 rimodernata vendesi. Garage, via Vittorino da Feltre 9. 69657 Q

TOPOLINO Belvedere 170 mila, Balilla quattro porte 50 mila. Telef. 28610, Gianoni.

TOPOLINO 500 C ottimo stato vendesi. Rivolgersi lunedì via Tommaso Luciani 11, officina. 49570 Q

BAR centro attivissimo tutto rimesso a nuovo, vendo per cessazione commercio, inintermediari. Cass. 14374 R UPI.

BAR ristorante superalcoolici affittasi ottima posizione importante centro Friuli. Telef. 27, Casarsa. 2302 R

BAR avviatissimo analcoolico vendesi causa malattia. Cassetta 14333 R UPI.

BAR condominio completamente attrezzato, avviato, vendesi. Scrivere Cassetta 14367 R UPI.

BARBIERE parrucchiere cerca socio oppure negozio gestione centro. Telefono 24309. 69653 R

BOTTEGHINO frutta verdura affittasi a persona pratica. Telefonare 28109 lunedì. 69682 R

COMMERCIALISTA capitale, rappresentanze estere associerebbe collaboratore situazione adeguata. Cass. 14325 R UPI.

CONIUGI pratici prenderebbero consegna latteria o edicola. Cassetta 14356 R UPI.

OTTIMI investimenti capitale al 10% in beni immobili troverete presso Amm.ne Carli, San Maurizio 4. 49530 R

PERSONA disposta sovvenzionare acquisto materie prime per lavoro redditizio dividendo utili, cerco. Cass. 14382 R UPI.

RIVENDITA pane dolci centrale vendesi escluso mediatori. Indirizzo UPI 69579 R.

SARTORIA 2 ambienti centrale, arioso, lavoro assicurato cedesi. Cassetta 24694 R UPI.

SOCIA abbigliamento attività mezza giornata cerco. Cassetta 24673 R UPI.

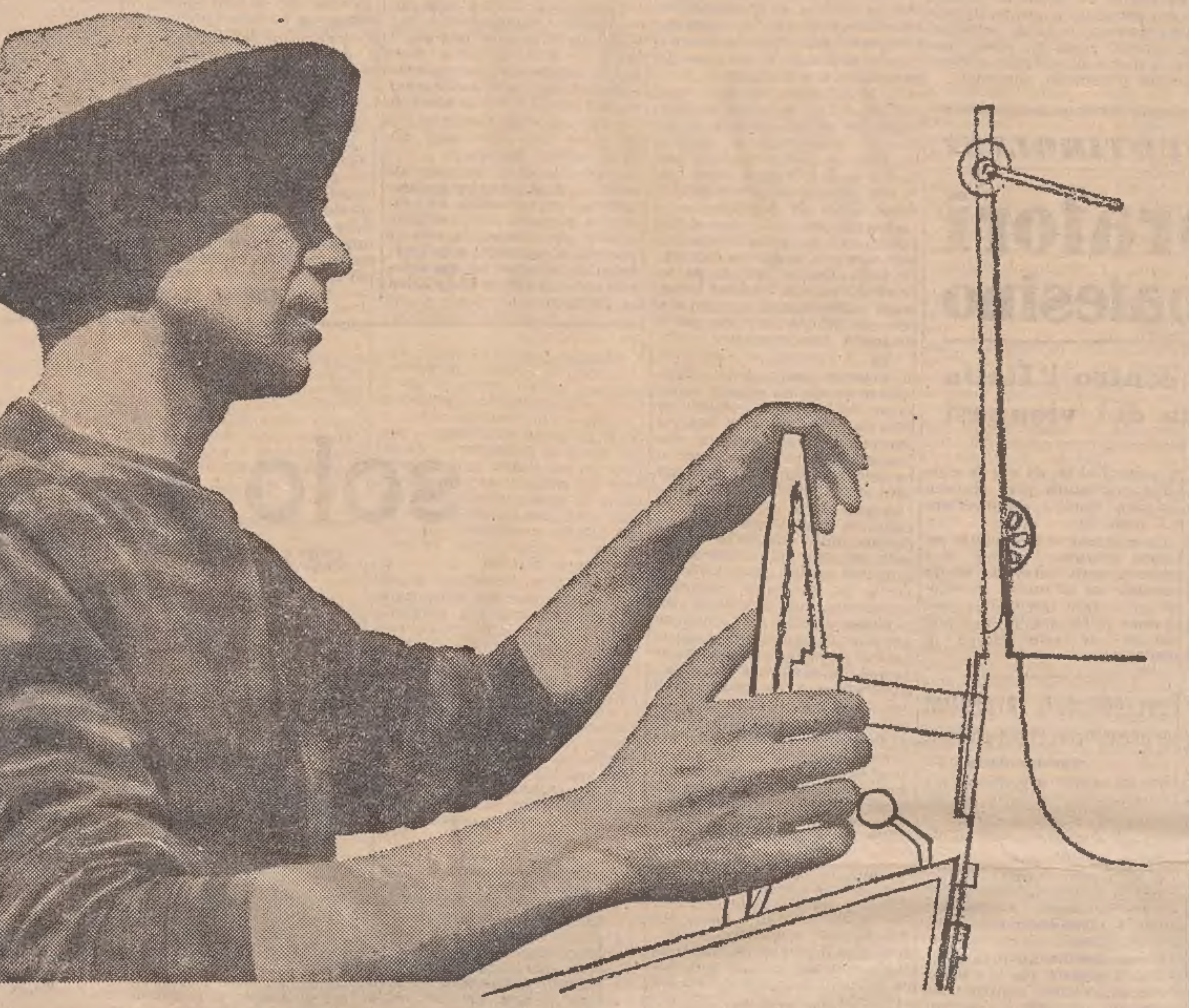
TRATTORIA vendo, anche gestione cedo. Cassetta 14361 R UPI.

UN accorto impiego di denaro è costituito dall'acquisto di quadri d'autore presso la Galleria Rossoni. 2327 R

URGENTEMENTE cerco 120.000 restituibili 15.000 mensili, forte interesse, garanzia. Cass. 14401 R. UPI.

2.500.000 cercansi prima ipoteca su parte stabile città. Cassetta 14350 R UPI.

energol visco-static * risparmia...



*l'olio raffinato 5 volte

... risparmia il motore negli sforzi ad alta temperatura
.... risparmia il carburante nell'estenuante traffico cittadino
.... risparmia la batteria negli avviamenti difficili
.... risparmia le noie delle partenze a regime freddo

AGIP SPECIAL ENERGOL BP 'VISCO-STATIC'

un solo olio per tutte le stagioni

L'ENERGOL VISCO STATIC conserva un'adeguata viscosità anche alle più elevate temperature di funzionamento, assicura la continuità del «velo» lubrificante e, grazie ai suoi componenti chimici, elimina la preaccensione aumentando il rendimento del motore.

PIAZZISTA alimentari bene introdotto cerca società. Offerte segnalando lavoro svolto, Cassetta 2303 P UPI.

PIAZZISTI per vendita articoli largo consumo presso bar, caffè, ecc., cercansi. Telef. 38913. 49546 P

RAPPRESENTANTI abbisognanci ovunque. Alta provvigione. Scrivere: «Economico», piazza Borsa, Napoli. 6375 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A. BIANCHI Tonale 175, Mendola 125, Sparviero 49. Rateazioni, permute. Via Giulia 41. 49580 Q

A.A. BERNEG bicilindriche 4 tempi: 160-175. RUMI 125 nuovi modelli. Ritiransi motorscooter. Occasioni varie. Assortimento: ricambi, accessori. Molino Vapore 6. 49516 Q

A. CICLOMOTORI, Nassetti 4 tempo, Devillini 2 tempi. Massime rateazioni. Molino Vapore 6. 49516 Q

AUTONOLEGGIO vetture con e senza autista forfait. Geppa 8, telefono 29714. 24656 Q

AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12: 1100 Familiare, 500 C, 600, 1100 E, 1100-103, Belvedere, 1400. Cambi, rateazioni. 69667 Q

AUTOTECNICA commissionaria Fiat, via Media 33: 500-C, 500-C Giardinetta, 110-B, 1100-103, 1900, Balilla. 49604 Q

BALILLA quattro marce vendesi. Via S. Francesco N. 38. Cerar. 49490 Q

BELVEDERE oppure Multiplex sei posti se ottime acquisto contanti escluso mediatori. Telefonare 30514. 69609 Q

FIAT 1100-103, ottime condizioni vendesi. Telef. 92092. 69573 Q

FIAT 1500 Serie C motore ottimo batteria nuova 100.000 (centomila) trattabili. Garage Felice Venezian 25. 49544 Q

FIAT 1100-103 efficientissima ricca accessori vende privato a privato. Telefono 32085. 49508 Q

FIAT 1400 anno 1953 unico proprietario, TV, 103, furgone ql. 8, usati vendonsi ratealmente presso FIAT, filiale Trieste, Campomarzio 16. Telefonare giorni feriali 31986. 2325 Q

FIAT 103 TV 1955, Alfa 1900, Aurelia vendonsi, scambiansi. Coroneo 3. 49565 Q

FIAT 600-E, 500-C vendonsi privato. Viale Sanzio 32. 24677 Q

GIARDINETTA 500-C con garanzia vendesi. Crispi 36, Latteria. 49611 Q

GIARDINETTA 52 legno e 500 C vendonsi. Via Boccaccio 27. 49549 Q

ISO carenata vendesi. Piccardi 15 dalle 14 alle 15. 49617 Q

LAMBRETTA carenata vendo. Vigini, piazza Hortis 4. 69644 Q

LAMBRETTA «LD» nuova vendesi ore 9-11. Poly-Motor, via Gatteri 17. 24675 Q

MATCHLESS militare cercasi vera occasione. Loly-Motor, via Gatteri 17, 9-11. 24675 Q

MOTOPESCHERECCIO tonnellate 40 ottime condizioni attrezzatura completa vendesi miglior offerente. Scrivere Cassetta 17 A, SPI, Genova. 6351 Q

OCCASIONE 1100 E perfetta vendesi. Distributore piazza Squero Vecchio dietro Albergo Vanoli. 69583 Q

VESPA 1951 vendesi. Via San Michele 37, II p. Hrovatin. 69656 Q

VESPA 54 ottimo stato, Lambrette. Rettifica cilindri gruppi biellari. Scootertecnica Raffineria 2. 49592 Q

VESPA 1954 vendesi. Telefonare 56452 in mattinata. 49471 Q

VESPA 52 ottime condizioni vendesi L. 50.000 trattabili. Telefonare 41245, mattinata. 49468 Q

VESPAGENZIA, S. Francesco n. 46, tel. 28940 - Pronta consegna Vespe Gran Sport ultimo modello 8 cv. Vespe usate d'occasione. Facilitazioni di pagamento. 69376 Q

VESPA 1952, motore ottimo stato, vendesi privatamente. Telefono 43618. 49510 Q

VESPA 50.000 trattabili motore nuovo. Trento 5 III destra. 24680 Q

500 C vendesi mattinata Bar Cattaruzza, v. Ginnastica, giorni feriali. Telefonare 54493. 69671 Q

500 C vende privato a privato. Telefonare lunedì pomeriggio 95219. 69592 Q

1100 103 ottobre 1955, condizioni perfette, vendesi solo contanti, escluso intermediari. Telefonare 94414. 69591 Q

«103» fine 1954; 500 C 52 vendonsi. Bosco 54, telef 55003. 49482 Q

500 C 1952 perfetta, 500 A vendonsi. Gambini 43, autorimessa. 69625 Q

1100-103 anno 56, Belvedere 500, Topolino C vendonsi. Sanfrancesco 9, corte. 69659 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

ABBIGLIAMENTO valigeria ombrelli grande negozio affarone, cedesi. Cass. 14387 R UPI.

COMPAGNIA Finanziaria concede mutui massimo 36 mensilità, recanti costruzioni, anche seconda ipoteca. Informazioni «Julia», Tommaseo 2. 24714 R

GERENTE cercasi per negozio alimentari cauzionando 500.000. Offerte dettagliate Cass. 14393 R UPI. 14393 R

DROGHERIA bene avviata affittasi Muggia. Cassetta 14315 R UPI.

DROGHERIA avviata, centro, affittasi. Cassetta 24720 R, UPI.

DUECENTOMILA cerco buon interesse, garanzia quartiere e negozio. Cass. 14372 R UPI.

LATTERIA - Caffè con tutto arredamento nuovo bene avviata vendo miglior offerente, esclusi mediatori Cassetta 14375 R UPI

LOCALE affari adatto macelleria ecc. mq. 20 vendesi R. Manna. Telefono 38572. 49476 R

LOCALI (4) centralissimi, adatti ufficio, completamente arredati cedonsi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 49528 R

LOCANDA, sala ballo, giardini, località amena tra Cormons-Sagrado, vendesi occasione. Rivolgersi: Vrech Aiello. 2224 R

NEGOZIO mercerie vendesi causa malattia. Indirizzo UPI 49481 R.

NEGOZIO abbigliamento vasta licenza, grande passaggio, ampie vetrine cedesi causa malattia. Cassetta 14395 R UPI.

NEGOZIO mode, abbigliamento, posizione centrica, cercasi socio, trattasi cessione. Telefonare lunedì 35827, orario ufficio. 69581 R

OFFICINA carrozzeria avviata, posizione centrale vendesi. Via Geppa 6. Mattei, 69598 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A. CONDOMINIO continuano prenotazioni appartamenti centralissimi, imminente inizio costruzione, via Coroneo 31, da tre, quattro, cinque stanze, doppi servizi, calefazione centrale nafta, terrazze; rifiniture accurate. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 24699 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO prenotansi ultimi appartamenti 2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, ascensore nel costruendo stabile via Giuliani 3 (zona Piazza Vico). Ottime condizioni. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 24699 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO nelle costruende palazzine in zona verde (via Segantini nuova) vendonsi ultimi due appartamenti da due stanze, soggiorno cucinino, bagno, termonafta centrale e ultimo da cinque stanze, doppi servizi, termonafta centrale, giardino Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 24699 S

A. A. A. A. A. CONDOMINIO, gruppo edifici in progetto costruzione via Combi angolo via Carli (fermata linee filoviarie), prenotansi bellissimi, convenienti appartamenti tre, quattro stanze, servizi, calefazione centrale nafta. Informazioni Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 24699 S

A. A. A. A. APPARTAMENTI condominio 3 stanze stabile nuovo, posizione panoramica vendonsi. Pronta consegna. Telefono 37618. 49542 S

A.A.A. ROSSETTI angolo Pascoli appartamenti in condominio vendonsi. Consegna entro 15 novembre. Telef. 38572. 49476 S

A.A. ACQUISTASI pagamento contanti appartamento purchè centralissimo, libero od occupato, massimo secondo piano. Cassetta 24699 S UPI.

A. CASETTA libera, tre vani, 600 mq., terreno coltivato, paraggi Scomparini, vendesi 1 milione 800.000; altra 6 vani, due liberi, terrazza, Rione del Re, vendesi 1.000.000 trattabile. Piccardi 45, trattoria. 69631 S

ABBAZIA villa centrale tre appartamenti giardino vendesi ottime condizioni. Casella Postale 122, Cortina. 24628 S

ABITAZIONE centrale disponibile immediatamente perfetto ordine, 4 stanze, stanzetta, stanzino, bagno, telefono, primo piano, soleggiato, cedesi contanti. Telefonare 26038. 49614 S

AGEP, Goldoni 3 - Appartamenti zone: Commerciale, Sonnino, Lazzaretto, Severo, Perugino, Gretta, Ponziana, Opicina vendonsi. 49561 S

AGEP, Goldoni 3 - Gruppo case costruzione vendonsi appartamenti 1-2-3 stanze, pagamento dilazionato, primi acconti 500 mila, 700.000. 49561 S

AGENZIA Velicogna, Machiavelli 15, tel. 29267. - Appartamenti, tutti comfort, massima facilitazione, paraggi giardino, vende. 24669 S

ALLOGGI 2-3-4-5 stanze, termobagno, vista mare, prossima consegna via Alice. Facilitazione. Pagamento rateale. Amministrazione Terlizzi, Maiolica 1. 24690 S

ALDISIANI con domande 1954-55, disponiamo appartamenti 3, 4, 5 stanze, via Alice, via Emo. Amministrazione Terlizzi, Maiolica 1. 24690 S

APPARTAMENTI ultimi tre condominio, ricchi accessori, due-tre stanze, consegna immediata da 2 milioni 200.000 in poi vendonsi, facilitazioni pagamento. Impresa Leporini. Torrebianca 14. 69637 S

APPARTAMENTI condominio costruendo via Media 1-2-3-4 stanze, servizi, vendonsi, facilitazioni pagamento. - Agenzia Montina, Caccia 3. 69615 S

APPARTAMENTI costruendi, diverse grandezze, vendonsi, facilitazioni 50%. ATEC, Goldoni 1. 50 S

APPARTAMENTI occupati Tigor, Carlalberto, Piccardi, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 50 S

APPARTAMENTI pronta entrata due, più stanze, accessori: Sangiacomo, Perugino, Coroneo, Commerciale; vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 50 S

APPARTAMENTI condominio signorili, corso costruzione, viale Sonnino, 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, poggioli, ascensore, riscaldamento a nafta vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 49528 S

APPARTAMENTI condominio occupati, viale XX Settembre, 7 stanze; Zovenzoni 5 stanze; Stuparich 2 stanze; Ginnastica 4 stanze; Industria 1-2 stanze; Piccardi 4 stanze, altre posizioni vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 49528 S

APPARTAMENTI condominio corso costruzione Roiano, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, facilitazioni pagamento vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 49530 S

APPARTAMENTI corso costruzione, zona Universitaria, 3 stanze, cucina, bagno, doppi servizi, riscaldamento centrale a nafta, ascensore vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 49529 S

APPARTAMENTI in condominio corso costruzione, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggioli, massime facilitazioni pagamento vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4.

APPARTAMENTO tristanze, bagno installato, autoriscaldamento, ascensore, vendita condominiale. Rivolgersi Amministrazione Petelli, tel. 35827.

APPARTAMENTO lussuoso sette vani, bagno, garage, giardino, unico alloggio in palazzina città, vendesi-affittansi. ATEC, Goldoni 1. 17 S

APPARTAMENTO tricamere, soggiorno, accessori, soleggiato, vista, palazzina Besenghi, consegna gennaio, vendesi, facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 50 S

APPARTAMENTO centrale tristanze bagno soleggiato costruzione recente acquisterei. Telefonare 33142 esclusi intermediari. 24683 S

APPARTAMENTO in villa o villa 3-4 stanze accessori libera acquistasi. Offerte Cass. 24671 S UPI.

APPARTAMENTO moderno, centralissimo, lusso, sei stanze, accessori, giardino d'inverno, vasta terrazza, ogni conforto vendesi libero. Indirizzo UPI 69513 S.

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, in palazzina nuova vendesi condominio. Ind. UPI 69514 S.

APPARTAMENTO centralissimo, 10 vani più servizi, 3 terrazze vista magnifica, lussuosissimo, ascensore, riscaldamento centrale vendesi esclusi mediatori. Cass. 14349 S UPI.

APPARTAMENTO 5 stanze più servizi, bagno installato, riscaldamento centrale vendesi paraggi Piazza Carlo Alberto. Informazioni telefono 37336, esclusi mediatori. 69605 S

APPARTAMENTO condominio libero, casa nuova, 2 stanze soggiorno cucinino accessori 1.700.000 contanti, saldo 15 anni vendesi. Carli, S. Maurizio n. 4. 49529 S

APPARTAMENTO tre stanze stanzetta, stanzetta bagno, confort vendesi, escluso mediatori. Indirizzo UPI 69587 S.

APPARTAMENTO ultimo piano attico, splendida vista mare, 3 stanze, cucina, doppi servizi, facilitazioni pagamento vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 49528 S

AUTORIMESSA, officina, condominio occupato, centro vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 49529 S

CASA con terreno 4.000 mq. adatto floricoltura vendesi. Longera 240, Svetina. 49472 S

CASE con terreno grande adatto costruzioni industriali Lucinico centro vendonsi. Informazioni via Udine 28, Lucinico (Gorizia). 2354 S

CASETTA camera cucina soffitta orticello, S. Giovanni, scambierei condominio due camere città Ind. UPI 49479 S.

CASETTA con terreno fabbricabile vendesi presso Aurisina. Telefonare 91735. 49569 S

CASETTE due tipo villino, altre con e senza terreno, vendonsi Agenzia Istria. Ginnastica 3-II. 69666 S

CONDOMINIO stanza cucina accessori libero acquisto. Cassetta 24641 S UPI.

CONDOMINI due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento, poggiuoli, in via di ultimazione Rozzol - capolinea filobus 11. Inf. Amministrazione Micheluzzi, Rossetti 59, telefono 93050. 49369 S

CONDOMINI tristanze accessori riscaldamento centrale, ascensore, in costruzione via Settefontane 64. Inf. Amm.ne Micheluzzi, via Rossetti 59, telefono 93050. 49369 S

CONDOMINIO camera cameretta cucina accessori acquisterei. Benes, via S. Marco 16. 24692 S

CONDOMINIO bellissimo casa nuova 3 stanze bagno servizi vendesi libero prontamente. Acconto 1.450.000. Cassetta 14392 S UPI.

ENTE acquista stabile, terreni. Massima discrezione. Cassetta 150 S UPI.

GORIZIA città acquisterebbesi appartamento libero 3 stanze oltre accessori bagno. Cassetta 14334 S UPI.

INVESTIMENTO sicuro, in casa condominio solida costruzione 1930, due piani I-III con 4 appartamenti occupati, composti ognuno 4 stanze 2 camerini bagno cucina riscaldamento autonomo vendo quattordici milioni. Cass. 14335 S UPI.

LEGGE Aldisio, appartamenti 3 stanze, cucina, servizi prenotansi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 49529 S

LOCALE condominio occupato ora adibito drogheria vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 49530 S

LOCALE condominio occupato rendita 105.000 annua vendesi 850.000. Rivolgersi Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 49530 S

MAGAZZINO centro mq. 43 vendesi libero. Telefonare lunedì 30152. 49564 S

NEGOZI - locali affari, varie grandezze, vendonsi stabile costruzione via Fabio Severo. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 49579 S

NEGOZI liberi, occupati (reddito 10%), Combi, Gretta, Stazione, vendonsi condominio. ATEC, Goldoni 1. 50 S

OCCASIONE vendonsi 5 appartamenti occupati centrali, quattro stanze, stanzino bagno, camerino lire undicimilionicinquecentomila, esclusi mediatori. Cassetta 24597 S UPI.

OCCASIONE appartamento 2 camere cucina bagno cantina rifiniture signorili cedesi vantaggiosissime condizioni, piccolo acconto iniziale, residuo decennale. Telefonare lunedì n. 35183. 2316 S

PER divisione eredità vendonsi stabili grandi e medi città e terreni. Esclusi mediatori. Cassetta 151 S UPI.

QUARTIERE soffitta, casetta, compero contanti anche semi libero, escluso mediatori. Offerte Cassetta 14369 S UPI.

QUARTIERI condominio occupati una, due camere vendonsi. Michelli, Manzoni 3. Orario 13-15. 49598 S

TERRENO 400-600 metri per villetta acquistasi. Telefonare 23737, orario ufficio. 69500 S

ULTIMI appartamenti pronta entrata, 2 stanze bagno vendonsi, facilitazioni pagamento. Veltro 43. 49561 S

STABILE Aquilinia con locali d'affari, garage; appartamenti, vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 49528 S

VENDONSI, con facilitazioni pagamento, in stabile costruzione via Fabio Severo, appartamenti da una-quattro stanze tutti accessori. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 49579 S

VILLA signorile con vasto giardino in collina attualmente occupata acquistiamo. Offerte dettagliate Cass. 24687 S UPI.

U Matrimoniali L. 60

ANZIANA sola con quartiere corrisponderebbe con distinto anziano. Offerte Cass. 24667 U UPI.

BENESTANTE cerca signorina 21-24.enne scopo matrimonio disposta recarsi America. Fermoposta cartaidentità 681838. 49524 U

DISTINTO buona posizione, quartiere, risposerebbe vedova 50enne, brava massaia. Inanonime. Cassetta 14383 U UPI.

FUNZIONARIO statale, trentaquattrenne, settentrionale, sposerebbe distinta purchè bella. Patente 0120833. Fermo Posta, Gorizia. 2223 U

INDIPENDENTE distinta sola presenza quartiere risposerebbe distinto statale 50-55. Serietà. Inanonime. Cass. 24663 U UPI.

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare: «Cesi», Caselpostale 7117. Roma. 5088 U

VEDOVO 46 anni conoscerebbe scopo matrimonio bella massimo 38enne. Cass. 24666 U UPI.

52ENNE giovanile sola piccola pensione risparmio appartamentino sposerebbe solo posizione sicura avente appartamento medio. Cass. 14378 U UPI.

VEDOVO quartiere condominio cerca vedova 55-60 pensionata scolo matrimonio. Cass. 14330 U UPI.

29ENNE, bionda, colta con posizione e quartiere, relazionerebbe scopo matrimonio con signore distinto o funzionario, massimo 40enne, disposta trasferire od emigrare. Cass. 24682 U UPI.

30.ENNE presenza, specializzato, relazionerebbe scopo matrimonio con modesta signorina disposta andare in Australia. Cassetta 14371 U UPI.

50.ENNE sola brava casalinga con appartamento proprio risposerebbesi con distinto statale. Cassetta 14357 U UPI.

58.ENNE meccanico solo risposerebbe 48-50.enne vedova sola. Cassetta 14348 U UPI.

V Diversi L. 50

A.A. RATE nuovi arrivi alta moda impermeabili nailon, mantelli, cappotti, tailleurs, giacche, vestiti, stoffe, senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 49526 V

A.A. RATE nuovi arrivi calzature uomo e donna senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 49526 V

ARGOS ritornato predice avvenire compilazione oroscopi recasi anche domicilio. Telefonare 38269. 69683 V

BAMBINI prendo a costo. Anche neonati. Campagna, aria. Telef 92325. 49608 V

DISPONENDO magazzino centrale accetterei depositi consegne spedizioni. Cassetta 24652 V UPI.

MILENA, Torrebianca 27-I, telefono 33369 - Astro-chiromanzia (foto), pomeriggio. 49547 V

PROF. Chiromanzia scientifica riceve 10-12, 15-20 d'Azeglio 21, III, telef. 97450. 69628 V